



Università
degli Studi
di Palermo

Relazione sulla Performance 2022



INDICE

PRESENTAZIONE	PAG. 4
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	PAG. 7
• 1.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	PAG. 14
• 1.2 MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION	PAG. 16
• 1.3 ANALISI DI POSIZIONAMENTO SWOT	PAG. 17
• 1.4 LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI	PAG. 19
• 1.5 PROGETTO GOODPRACTICE	PAG. 32
• 1.6 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)	PAG. 35
• 1.7 LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO	PAG. 39
• 1.8 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO: L'INDAGINE SUL PERSONALE DIPENDENTE 2020	PAG. 47
• 1.9 EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA'	PAG. 48
• 1.10 UNIPA, IL PNRR E IL PIANO DI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI	PAG. 53
2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	PAG. 56
• 2.1 Integrazione con la programmazione strategica: l'albero della Performance	PAG. 59
• 2.2 Performance individuale	PAG. 81
• 2.2.1 Risultati	PAG. 81
• 2.3 Performance organizzativa	PAG. 87
3. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	PAG. 93
• 3.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	PAG. 94
4. ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	PAG. 95
ALLEGATI	
• Allegato 1 - Indagine sul benessere organizzativo del personale dipendente	
• Allegato 2 - Report Progetto Good Practice	
• Allegato 3 - Bilancio di genere	





**Università
degli Studi
di Palermo**

PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.lgs n.150/2009 (con le modifiche apportate dal D.lgs n. 74 del 25 maggio 2017), redatta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani stilate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i "portatori d'interesse", interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno 2022, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La Relazione è redatta in ossequio ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è garantita dalla pubblicazione della Relazione stessa sul portale dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente, Performance".

La stesura della presente Relazione rispetta quindi le indicazioni della norma e nello specifico di quanto previsto dalle linee guida. Si ricorda a tal proposito che, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale costituisce uno degli elementi cardine del D.lgs n.150/2009, rappresentando lo strumento metodologico e operativo attraverso cui si manifesta il ciclo gestionale della performance ma anche, indirettamente, della trasparenza e della qualità dell'azione amministrativa.

Nella prima sezione della Relazione viene esposta una sintesi delle informazioni per i "portatori di interesse" esterni riguardanti l'Ateneo di Palermo. In particolare, si descrivono il contesto territoriale in cui si opera, l'organizzazione amministrativa, le attività di didattica e di ricerca.

Nella seconda sezione sono presentati i risultati della performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2022 e si ripropone l'albero della performance, già contenuto nel Piano Integrato.

Per gli obiettivi strategici, dato il loro carattere pluriennale, si indicano i risultati intermedi raggiunti nel corso dell'anno, riportando le informazioni che già erano contenute nel Piano Integrato.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Si riportano gli obiettivi assegnati al Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022, per i quali si evidenzia il loro raggiungimento nelle modalità e nei tempi prestabiliti.

Sono descritti, in modo sintetico, i risultati del sistema di valutazione individuale del personale dipendente, tenendo conto della tipologia di personale, dell'articolazione dell'organizzazione amministrativa e dei dati relativi al grado di differenziazione dei giudizi.

La terza sezione descrive le cinque fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance ed i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance. La materia in oggetto è disciplinata dal Regolamento adottato dall'Università degli Studi di Palermo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020. Sono indicati, inoltre, i punti di debolezza e i punti di forza riscontrati nel ciclo di gestione della performance.

Infine, nell'ultima parte della Relazione sono inseriti i risultati dell'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico.





**Università
degli Studi
di Palermo**

1 | **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

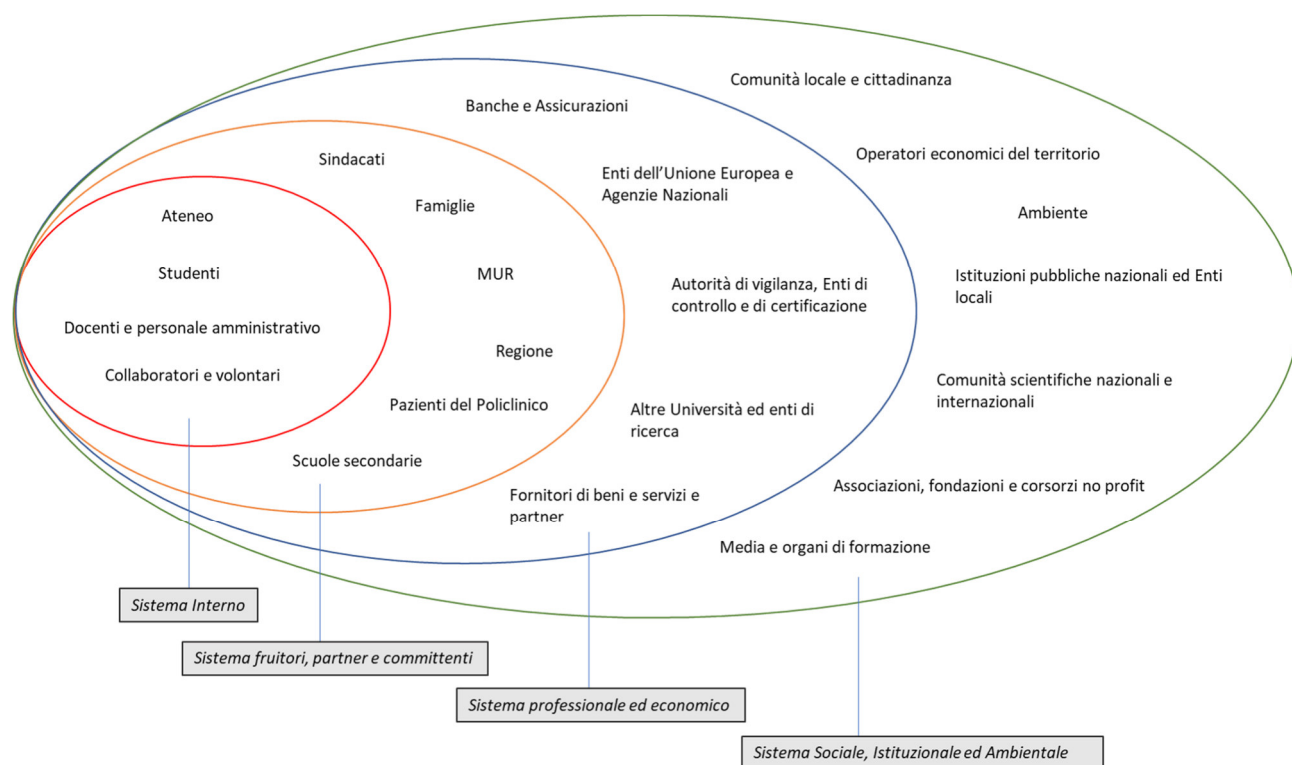
I principali portatori d'interesse (cosiddetti *stakeholder*) dell'Università sono quindi gli studenti e le loro famiglie, nonché la società nel suo complesso. Nello specifico, all'interno di questo ultimo ambito si deve fare riferimento ai principali Enti che compongono la struttura dello Stato sia a livello locale che nazionale senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea (UE) ed organizzazioni internazionali. A tal fine, si evidenzia l'impegno dell'Ateneo alla realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti.

Gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di *stakeholder* dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento. In questo modo l'Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare le dimensioni culturale, sociale ed economico-produttiva.





La mission dell'Università, declinata sui tre assi fondamentali della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, si confronta con un contesto esterno caratterizzato da elementi e fattori specifici di povertà educativa e culturale ed, altresì, indici di deprivazione socio-economica che, trasversalmente, condizionano l'esercizio e l'effettività del diritto all'istruzione superiore, profili fondamentali sui quali è fondamentale l'intervento e l'impegno costante, efficiente ed efficace dell'Istituzione universitaria.

Tra le numerose analisi e rilevazioni disponibili, il primo elemento che si richiama è inserito nell'analisi degli interventi per il diritto allo studio contenuta nel Referto della Corte dei Conti - Sezioni Riunite, sul Sistema Universitario (maggio 2021) ove sono descritte le significative differenziazioni territoriali che ancora permangono nella forbice tra idonei e beneficiari delle borse di studio, più elevata nelle regioni del Meridione anche se in parziale miglioramento, differenziali negativi considerati anche rispetto alla media europea ed ai confronti internazionali, cui si accompagna il rilievo critico sulla vetustà delle disposizioni risalenti al D. P. C. M. 2001 relative ai requisiti di merito e di condizione economica dello studente¹.

Il secondo dato di riferimento è contenuto nella premessa del PNRR: «L'Italia è il paese dell'UE con il più elevato tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET - Not in Education, Employment or Training). Il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è solo il 53,8%, molto al di sotto del 67,3% della media europea. Questi problemi sono molto più accentuati nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è ormai fermo»².

Da un'analisi ISTAT, emerge che: «In Italia, il livello di istruzione e formazione che gli individui riescono a raggiungere è correlato ancora in larga misura con l'estrazione sociale, il genere, il contesto socio-economico e il territorio in cui si vive. L'Italia è distante dalle medie europee e gli indicatori del livello di istruzione e delle competenze hanno subito una battuta d'arresto negli ultimi due anni. La pandemia del 2020, con la conseguente chiusura di scuole e università e il prevalere della didattica integrata hanno acuito le difficoltà.»³.

¹ Cfr. Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di Controllo, *Referto sul Sistema Universitario*, maggio 2021, consultabile in www.corteconti.it/, in particolare 181-209, per una recente ricognizione del quadro normativo di riferimento ed una lettura sostanziale dell'effettività del diritto allo studio rispetto alla portata applicativa delle distinte tipologie d'intervento in comparazione anche con il contesto internazionale e tra le regioni dell'ordinamento interno.

² Cfr. i dati contenuti nel PNRR 2021-2026, consultabile in <https://www.italiadomani.gov.it/>.

³ Cfr. ISTAT, *Rapporto BES 2021*, consultabile in <https://www.istat.it>, 68-69, ove si riportano dati negativi sull'uscita dal sistema di istruzione e formazione che manifestano il rilievo perdurante della questione del Mezzogiorno e dei divari territoriali: «L'uscita dal sistema di istruzione e formazione è un fenomeno che riguarda più frequentemente dei sottogruppi di ragazzi che, provenendo da contesti socio-economici più difficili, non riescono ad affrontare i problemi oggettivi riscontrati nell'apprendimento. La quota di coloro che hanno abbandonato precocemente gli studi

Le differenziazioni territoriali e le vulnerabilità permangono al centro del dibattito non soltanto di taglio giuridico e, soprattutto dopo la crisi pandemica, non può negarsi che emerga nella sua complessità una “questione meridionale” che si manifesta in modo incisivo nel campo del diritto allo studio ed alla formazione superiore e che richiede una declinazione d’azione ancora più incisiva anche dell’Università, in modo concorrente con gli altri soggetti istituzionali competenti, per promuovere la rimozione degli ostacoli che limitano la composizione della platea studentesca e/o il pieno successivo formativo.

In questa cornice, L’Università intende attuare la propria mission in modo strettamente correlato all’emersione di bisogni, interessi, valori meritevoli di protezione, centrati sulla persona, sulla comunità studentesca e sulla comunità del personale dipendente e che richiedono una protezione rafforzata nell’ottica di una permanente tensione verso l’universalità e l’eguaglianza nei diritti, verso la cultura della parità e il riconoscimento del merito, verso la multiculturalità e la valorizzazione della diversità, verso la trasparenza e la cultura dell’integrità, della legalità e dell’etica pubblica, principi e valori che costituiscono, allo stato, più che in passato, la premessa condizionante delle politiche universitarie e delle azioni amministrative anche nell’ambito dell’istruzione superiore.

Ferme le premesse, si deve osservare che l’Università degli Studi di Palermo opera nel contesto economico e sociale siciliano nel quale sono attualmente presenti altre tre Università:

- l’Università degli studi di Catania,
- l’Università degli studi di Messina,
- l’Università degli studi di Enna “Kore”.

Il contesto socio-economico siciliano è caratterizzato da alcuni aspetti negativi tra i quali si evidenziano: un reddito pro capite più basso della media delle altre regioni del Sud Italia; un’economia ancora troppo legata ai trasferimenti pubblici; la presenza della criminalità organizzata; un alto tasso di abbandono scolastico; la presenza di infrastrutture e servizi sociali poco efficienti.

Tuttavia, negli ultimi anni, in Sicilia si sono sviluppati alcuni segnali di dinamismo sociale ed economico.

L’area nord-occidentale dell’Isola ha visto affermarsi aziende eccellenti e in grado di competere sui mercati internazionali nel campo enologico. Il settore turistico connesso alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali si sta sviluppando ampiamente negli ultimi anni.

Nell’area sud-orientale sta emergendo un *trend* di sviluppo più variegato che coinvolge il settore turistico, quello della valorizzazione dei beni ambientali e culturali, l’agricoltura specializzata, l’industria chimica e alcuni comparti manifatturieri legati all’informatica.

Il contesto socio-economico della provincia di Palermo non si discosta dal quadro sopra rappresentato e caratterizzante l’intera regione siciliana.

Appare utile evidenziare, inoltre, la presenza nel territorio di un notevole numero di beni culturali ed ambientali tra i quali, ad esempio, vari siti archeologici; un patrimonio architettonico variegato e stratificato; centri storici; musei di rilevanza locale, nazionale ed internazionale, biblioteche, parchi e riserve naturali.

Nonostante un elevato tasso di disoccupazione (che ha peraltro risentito fortemente negli ultimi anni della generale crisi economica), dal Rapporto Almalaurea 2022 (XXIV edizione) sulla condizione occupazionale dei laureati risulta che il 48,1% dei laureati del nostro Ateneo intervistati ad un anno dalla laurea dichiara di essere occupato, tale percentuale aumenta al 80,7% a tre anni dalla laurea, mentre a cinque anni si attesta al 84,6%.

In conformità alla legge n. 240 del 30/12/2010 gli assetti strutturali dell’Università degli Studi di Palermo nel corso degli ultimi anni sono stati modificati. Ai sensi dell’art. 26 del vigente Statuto l’organizzazione dell’Ateneo è articolata nelle strutture di seguito indicate:

è più elevata nel Mezzogiorno: sono il 19,5% nelle Isole (stabile rispetto al 19,9% del 2020) e il 15,3% nel Sud (in calo rispetto al 17,5% del 2020). In Sicilia, Puglia, Calabria e Campania la quota è particolarmente alta tra i maschi, tra i quali supera il 18% (rispettivamente 24,8%, 19,6%, 18,6% e 18,4%). Ampliando la classe d’età di riferimento e guardando anche al mondo del lavoro un altro gruppo di giovani è fortemente in difficoltà nell’inserirsi nella vita attiva del Paese. Nel 2021, tra i giovani di 15-29 anni, il 23,1% non studia né lavora, in calo rispetto al 2020, quando avevano raggiunto il 23,7%, con un incremento di 1,6 punti percentuali rispetto all’anno precedente la pandemia. Tra le donne il 25% non fa formazione né lavora (erano il 25,8% nel 2020), mentre tra gli uomini sono il 21,2%, erano il 21,8% nel 2020; tuttavia, sia tra le donne sia tra gli uomini, il calo non compensa l’incremento di NEET osservato nel primo anno di pandemia. Le differenze regionali rimangono elevate e ricalcano la dicotomia Nord-Mezzogiorno. Le regioni con la quota più elevata di NEET sono la Puglia (30,6%), la Calabria (33,5%), la Campania (34,1%) e la Sicilia (36,3%).»

- strutture didattiche quali i Dipartimenti, le Strutture di Raccordo (Scuole), i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca e i Corsi di *Master* universitario;
- strutture di ricerca quali i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari.

I Dipartimenti sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo funzionalmente omogenee per finalità e metodi di ricerca che promuovono l'attività scientifica dei propri docenti e l'attività didattica di propria competenza. L'Ateneo consta, oggi, delle seguenti sedici strutture dipartimentali:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata;
- Culture e Società;
- Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro";
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

I Centri Interdipartimentali di Ricerca sono finalizzati alla realizzazione di progetti che coinvolgono la partecipazione di professori, ricercatori, appartenenti a Dipartimenti diversi.

La Scuola di Medicina e Chirurgia si occupa di coordinare e razionalizzare le attività didattiche dei dipartimenti che la costituiscono secondo criteri di affinità disciplinare

È, altresì, presente una struttura di Ricerca e Servizi, denominata *ATeN Center*, preposta a fornire alle piccole e medie imprese un supporto tecnico-scientifico interdisciplinare ed a svolgere attività di trasferimento tecnologico, nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle attività produttive e al rilancio economico. Sono stati di recente costituiti i seguenti centri:

- Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies

Al fine di rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale, l'Ateneo, inoltre, ha implementato e valorizzato i servizi resi dal SIMUA (Sistema museale di Ateneo).

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

Si evidenzia, infine, la presenza:

- Del Policlinico universitario (AOUP), azienda sanitaria che opera in stretta sinergia con la Scuola di Medicina e Chirurgia;
- Dell'Azienda agricola Pietranera, azienda con una superficie totale di circa 900 ettari, importante punto di riferimento per gli agricoltori dell'area circostante e

fondamentale luogo di sperimentazione scientifica e applicativa.

I servizi per il diritto allo studio, destinati agli studenti dell'Università degli Studi di Palermo, sono gestiti dall'Ersu, un ente della Regione Siciliana, la cui attività risulta complementare a quella dell'Ateneo di Palermo, e garantisce l'attuazione dell'art. 34 della Costituzione e di una serie di norme nazionali e regionali che regolano il settore universitario.

L'offerta formativa d'Ateneo nell'A.A. 2022/2023 si articola in:

- Corsi di Laurea (attivati n. 67);
- Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (attivati n. 9);
- Corsi di Laurea Magistrale (attivati n. 70);
- Corsi di Dottorato di Ricerca (ciclo 38 - attivati n. 31);
- Corsi di Master Universitari di I e di II livello (attivati n. 34);
- Corsi di Specializzazione (attivati n. 39).

L'Amministrazione Centrale, infine, risulta costituita nel 2022 dalle seguenti 6 Aree Dirigenziali:

- Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico;
- Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare;
- Area Risorse Umane;
- Area Economico Finanziaria;
- Area Affari Generali Istituzionali;
- Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo.

Gli indirizzi strategici allegati alla delibera del 27/3/2023 del C. di A. hanno previsto che: *“ Il numero di Aree dirigenziali da istituire dovrà essere commisurato alla particolare complessità del sistema amministrativo dell'Ateneo, prevedendo: tre aree dedicate alle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione); un'area dedicata alla gestione economico-finanziaria dell'Ateneo; un'area destinata alla gestione delle risorse umane; due aree di servizio per l'ambito tecnico e per quello informatico; un'area dedicata alle attività istituzionali e agli affari generali dell'Ateneo non rientranti nelle precedenti articolazioni.”*

In particolare, rispetto al precedente assetto organizzativo, la revisione delle aree dirigenziali (in accordo con quanto previsto dal programma elettorale del Rettore) ha previsto la creazione delle aree dirigenziali relative alla Ricerca, alla Didattica e alla Terza Missione; il ripristino dell'Area Affari generali; la soppressione dell'Area Qualità, programmazione e supporto strategico le cui competenze verranno suddivise nelle altre aree.

L'organizzazione e l'offerta formativa sopra descritti sono al servizio dei tradizionali stakeholders e rappresentano anche l'apertura all'innovazione e al dialogo con il mondo produttivo. L'Ateneo si pone come tassello di un mosaico di istituzioni impegnate nella crescita del territorio e nello sviluppo di relazioni internazionali mirate alla diffusione del sapere.

L'Ateneo palermitano, da sempre, si fa carico di una missione educativa di carattere sociale oltre che culturale, missione tipica di un'università pubblica, ancor più importante dato il particolare contesto territoriale e sociale in cui opera. Vi è una crescente domanda di formazione, soprattutto in termini di qualità e specificità, cui occorre dare risposte formative adeguate, supportate sia dalla ricerca scientifica che da un frequente riscontro con il mondo del lavoro.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento. In questo modo l'Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.

Si riporta di seguito la scheda anagrafica dell'Amministrazione.

Denominazione	Università degli Studi di Palermo
Codice Fiscale	80023730825
Forma Giuridica	Università Pubblica
Partita IVA	00605880822
Attività economica principale	Istruzione universitaria e post-universitaria
Indirizzo sede centrale	Piazza Marina, 61
CAP	90133
Regione	Sicilia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
Sito web	www.unipa.it
Webmaster	webmaster@unipa.it
Indirizzo di posta elettronica certificata	pec@cert.unipa.it
URP	urp@unipa.it
Call center studenti	091 238 86472
Centralino Amministrazione Centrale	091 238 93011

1.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Si riportano di seguito alcuni dati relativi all'Università degli Studi di Palermo.

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	Anno 2022
Totale studenti (A.A. 2021/2022)	42.934
Docenti e ricercatori (dati CSA al 31/12/2022)	1.583
Assegnisti di ricerca (dati CSA al 31/12/2022)	121
Dottorandi (dati CSA al 31/12/2022)	959
Specializzandi (dati CSA al 31/12/2022)	1.430
Dirigenti, tecnici amministrativi ed esperti linguistici (dati CSA al 31/12/2022)	1.358

LAUREATI	Anno 2022
Laureati	7.223
di cui triennali	3.932
di cui magistrali	2.013
di cui magistrali a ciclo unico	1.277
di cui vecchio ordinamento	1

DIDATTICA	Anno Accademico 2022/2023
Dipartimenti	16
Poli didattici	3
Corsi di laurea	67
Corsi di laurea magistrale	70
Corsi di laurea a ciclo unico	9
Corsi di Dottorato di ricerca	31
Master di I e II livello e Corsi di perfezionamento (attivati ⁴)	9
Scuole di specializzazione	39

RICERCA E INNOVAZIONE	Anno 2022
Progetti di ricerca attivi	231
Tesi di Dottorato	153

SERVIZI PER GLI STUDENTI	Anno 2022
Aule didattiche	412
Posti aule didattiche	31.349
Aule informatiche	40
Postazioni pc	1.373
UO Biblioteche	19
UO Poli Bibliotecari	5
Posti lettura nelle biblioteche	2.604
Postazioni informatiche dedicate agli utenti nelle biblioteche	170
Postazioni dedicate agli utenti con disabilità nelle biblioteche	19
E-book (full-text)	192.783

⁴ Corsi attivati e con almeno un iscritto alla data del 28/04/2023.

E-book (solo dati bibliografici)	465.133
Banche dati e pacchetti editoriali on-line	131
Abbonamenti a periodici cartacei correnti nelle biblioteche	246
Periodici elettronici (full-text)	38.199
Periodici elettronici (solo dati bibliografici)	153.492
Materiali bibliografici in biblioteca (patrimonio cartaceo e su supporto fisico - comprese le tesi)	1.531.431

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Anno Accademico 2022/2023
Studenti iscritti con cittadinanza straniera	513
Corsi con rilascio di doppio titolo	57
Corsi di laurea in lingua inglese	12
Insegnamenti erogati in lingua inglese	479
Studenti Erasmus+ in uscita (A.A. 2021/2022)	1038
Studenti Erasmus+ in entrata (A.A. 2021/2022)	466



1.2 MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION

L'Università degli Studi di Palermo è un'istituzione pubblica avente come finalità inscindibili l'alta formazione e la ricerca scientifica: formazione delle giovani generazioni e diffusione della conoscenza per il progresso della società unitamente alla promozione della ricerca scientifica nei più diversi ambiti del sapere, come si addice ad un Ateneo generalista di grande tradizione.

Si propone, inoltre, anche quale fattore progressivo della crescita economica e sociale del territorio su cui insiste, promuovendo nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio culturale e artistico che vi è presente, nonché la complessità dei saperi. Ambendo ad occupare una posizione di leadership nella formazione, nella ricerca, nella terza missione (tanto a vocazione sociale, quanto maggiormente orientata al trasferimento della conoscenza) ritiene, infatti, di poter risultare determinante nella crescita culturale, sociale ed economica del tessuto di riferimento.

L'Ateneo ritiene indispensabile investire sulle risorse umane, tanto in termini di personale docente che di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, ritenendo che il fattore umano costituisca la risorsa centrale da cui dipende in più larga e diretta misura la compiuta realizzazione della propria missione istituzionale.

Un Ateneo è, però, innanzitutto comunità, prima ancora che energie intellettuali e materiali da orientare al conseguimento di una finalità istituzionale; in questa più ampia prospettiva la componente studentesca assume allora a elemento centrale di strategie e azioni, di cui impone il continuo ripensamento, affinamento e adattamento.

È necessario creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. L'Ateneo intende, inoltre, valorizzare maggiormente la ricerca di base e applicata, nonché quella in ambito umanistico, laddove un approccio esclusivamente "progettuale" risulta sovente riduttivo.

Le attività di trasferimento della conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema universitario, con la progressiva affermazione della società della conoscenza e della sua trasformazione in economia della conoscenza. Specie in un contesto quale quello di riferimento, si impone la massima valorizzazione di attività di terza missione in chiave squisitamente sociale, rafforzando i percorsi che l'Ateneo ha già intrapreso, specie negli anni più recenti.

È compito dell'Università degli Studi di Palermo, d'altra parte, mantenere un serrato dialogo istituzionale con tutti gli attori competenti anche per arginare il fenomeno della emigrazione intellettuale.



1.3 ANALISI DI POSIZIONAMENTO SWOT (Fonte: Piano Strategico 2021-2023 Addendum)

PUNTI DI FORZA (S)

- Carattere generalista, multidisciplinare e policentrico dell'Ateneo, unica realtà statale nella Sicilia centro-occidentale;
- Ampiezza e qualità dell'offerta didattica;
- Elevato numero di matricole e di studenti;
- Riqualificazione del patrimonio infrastrutturale in funzione delle esigenze innovative e della qualità della didattica;
- Campus universitario e Poli distribuiti sul territorio comunale e regionale;
- Numerosità del personale docente;
- Valorizzazione delle carriere accademiche e tecnico- amministrative;
- Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti (risultati VQR 15-19);
- Partecipazione a numerose reti universitarie nazionali ed internazionali;
- Presenza Centri di eccellenza: Aten Center, Centro interdipartimentale di ricerca "Migrare", Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo, Centro di Studi Avanzati;
- Sistema museale di Ateneo;
- Iniziative di terza missione a forte vocazione sociale;
- Policlinico Universitario e attività di terza missione in campo medico e assistenziale.

PUNTI DI DEBOLEZZA (W)

- Elevato numero di studenti che abbandonano gli studi e riduzione del numero di studenti nel passaggio dalle lauree triennali a quelle magistrali;
- Bassa percentuale di studenti stranieri;
- Bassa attrattività per i vincitori di bandi ERC;
- Limitata efficacia di alcuni servizi amministrativi rivolti agli studenti;
- Limitata attitudine al reclutamento di docenti esterni all'Ateneo;
- Infrastrutture fisiche e digitali di ricerca da ammodernare e ampliare;
- Incompleta dotazione digitale e multimediativa delle aule didattiche;
- Limitata valorizzazione economica dei prodotti della ricerca;
- Carezza di personale TAB con particolare riferimento alle aree Tecnica e della Ricerca nonché di tecnici specializzati per laboratori.

OPPORTUNITA' (O)

- Nuove modalità di didattica digitale integrata anche rivolte agli studenti stranieri;
- Politiche ministeriali di sostegno al diritto allo studio e al reclutamento di nuovi ricercatori e professori associati;
- Programmazione Nazionale e Regionale;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Programmazione Europea;
- Implementazione di politiche di open science;
- Fondi di coesione 2021 – 2027;
- Fondi destinati alla riqualificazione strutturale e tecnologica dell’Azienda Policlinico Paolo Giaccone;
- Flessibilità del modello organizzativo, funzionale anche al piano operativo di lavoro agile;
- Nuovi finanziamenti previsti nei più recenti provvedimenti governativi per l’edilizia universitaria e per la realizzazione di infrastrutture di ricerca e biblioteche (PNIR);
- Nuovi finanziamenti previsti nei più recenti provvedimenti governativi a sostegno della ricerca di base e applicata (PNR e PRIN);
- Politiche europee e nazionali per la sensibilizzazione su tematiche legate al genere.

MINACCE (T)

- Progressiva desertificazione economica, industrial e demografica del territorio di riferimento;
- Costante crisi economica nazionale maggiormente marcata in Sicilia;
- Perdurante incertezza del quadro epidemiologico;
- Limitate prospettive occupazionali dei giovani laureati nel territorio di riferimento;
- Capacità di attrazione esercitata da altre Università localizzate in territori più dotati di prospettive occupazionali;
- Capacità di attrazione esercitata dalle piattaforme telematiche di formazione;
- Limitato livello tecnologico di alcune sedi nell’ambito della rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica.

1.4 LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI

La produzione scientifica di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti dell'Ateneo viene censita dal 2015 sulla piattaforma IRIS UniPa, che consente la raccolta e la condivisione dei contributi completi (full text), l'accesso e la conservazione a lungo termine dei prodotti scientifici di Ateneo, al fine di potenziarne la visibilità e rafforzarne l'identità nel contesto della comunità scientifica internazionale. Nel corso del 2018 l'Università degli Studi di Palermo si è dotata di un Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica, che oltre a disciplinarne le modalità di auto archiviazione e validazione, punta ad un miglioramento della qualità dei dati e al potenziamento della pubblicazione in modalità open access dei prodotti della ricerca.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni, l'Ateneo si è dotato nel 2022 di un nuovo "Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti", approvato con Decreto n. 1718/2022, prot. 36317 del 04/04/2022, che ha sostituito integralmente il "Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali" emanato con il D.R. n. n. 4018 del 21/12/2020 e il "Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali" emanato con D. R. n. 2139 del 16/07/2020.

Il Regolamento definisce le regole per la partecipazione ai programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, le funzioni delle strutture e dei soggetti coinvolti, gli adempimenti sia in fase progettuale che negoziale e contrattuale e di esecuzione del progetto, incluse le fasi di rendicontazione e di audit.

HORIZON EUROPE

Il 1° gennaio 2021 ha avuto inizio il nuovo Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (9° PQ) - Horizon Europe - successore del programma Horizon 2020. Il nuovo programma ha una dotazione finanziaria complessiva di **95,5 miliardi**, cifra che include i **5,4 miliardi** destinati al piano per la ripresa *Next Generation EU*.

La partecipazione dell'Ateneo alle call del **2022** del programma **Horizon Europe** è stata in sensibile aumento rispetto all'anno precedente, infatti sono stati presentati da parte dei docenti e ricercatori **n. 69** progetti a fronte dei **n. 33** dell'anno precedente; il dato si riferisce ai progetti presentati nell'ambito di call con scadenza entro il **31 dicembre 2022**, quindi non tiene conto dei progetti presentati nel 2023 con riferimento a call aperte nel 2022, ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la distribuzione dei progetti presentati per ciascun "pillar" con il relativo esito.

PILLAR/ATTIVITA' ORIZZONTALI	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	RESERVE LIST	VALUTAZIONE	RIGETTATI
Excellent Science	24	0	2	2	5	15
Global Challenges & European Industrial Competitiveness	35	3	0	2	0	30
Innovative Europe	8	0	0	1	0	7
WIDERA	2	1	0	0	0	1
TOTALE	69	4	2	5	5	53

Alla data della presente relazione, dei **n. 69** progetti presentati nel 2022 ne risultano finanziati **n. 6**, il dato comprende i progetti in negoziazione. L'importo complessivo del finanziamento assegnato per questi progetti ammonta ad **€ 1.541.664,20**.

Il tasso di successo dell'Ateneo (rapporto tra progetti presentati e finanziati), per il 2022, sul programma è dell'**8,7%**.

Sulla base delle risorse rese disponibili dal DM 737/2021 del 25.06.2021, con cui sono stati definiti i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del

Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per gli esercizi finanziari 2021-2023, l'Ateneo ha, tra l'altro, finanziato n.2 bandi **EUROSTART**. Con i bandi **EUROSTART** si è inteso finanziare progetti di ricerca interdisciplinari che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.

Nel corso dell'anno 2022 si sono svolte le procedure di presentazione candidature e assegnazione dei fondi previsti per il bando **EUROSTART** 2021, di cui al D.R.n.698/2022, pari a 439.822,09 euro. Sono state finanziate n.41 proposte progettuali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti finanziati distinti per pillar.

PILLAR	N. PROGETTI	FINANZIAMENTO	DIPARTIMENTO
Excellent Science			
MSCA Doctoral Networks	2	518.875,20	DICHIRONS FISICA E CHIMICA
Global Challenges & European Industrial Competitiveness			
CLUSTER 5	1	50.625,00	DISTEM
Mission Soil	1	373.038,75	SAAF
Mission Ocean	1	321.250,00	DISTEM
WIDERA			
Twinning	1	277.875,00	INGEGNERIA
TOTALE	6	1.541.664,20	

Complementare al programma Horizon Europe è il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica - **programma Euratom** - che ha l'obiettivo di **svolgere attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, insistendo sul continuo miglioramento della sicurezza e protezione nucleari e della radioprotezione**, e completare la realizzazione degli obiettivi di Horizon Europe.

Nell'ambito del suddetto programma si ricorda che, l'Ateneo partecipa in qualità di "Affiliated Entity" di ENEA al progetto 'EUROFUSION' G.A. n. 101052200, attraverso il Dipartimento di Ingegneria, responsabile scientifico Prof. Di Maio; il finanziamento assegnato ad UNIPA viene determinato annualmente sulla base dei costi realmente sostenuti e rendicontati; per il secondo anno di attività (2022) è stato quantificato un finanziamento di € **369.918,00**. Il progetto ha già ottenuto, per i primi due anni di attività, un finanziamento complessivo di **euro 547.398,83**.

Si ricorda, infine, che, nell'ambito del programma EURATOM, è stato finanziato nel 2022 un altro progetto presentato nel corso dell'anno precedente denominato 'RADOV - RADIation harvesting of bioactive peptides from egg prOteins and their integration in adVanced functional products' con un costo ed un finanziamento di € **376.719,00**.

ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA

Per quanto riguarda gli altri programmi europei a gestione diretta finanziati dalla Commissione Europea e/o da eventuali Agenzie delegate, che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-2027, ci si riferisce, in particolare, ai Programmi: Citizens, Equality, Rights and Values programme – CERV, Health Programme, LIFE, ecc. – in cui è prevalente la partecipazione dei Dipartimenti delle aree delle scienze sociali ed umanistiche, occorre segnalare che nel **2022** l'Ateneo ha presentato complessivamente, nell'ambito delle call emanate a valere dei suddetti programmi, **n. 12** progetti di cui **n. 6** finanziati (2 progetti con Grant sottoscritto e 4 progetti in negoziazione), per un finanziamento complessivo assegnato di € **1.802.346,75**, con un tasso di successo del **50%**.

Nella tabella che segue sono riportati i dati dei progetti presentati nel **2022** sui suddetti programmi UE con il relativo esito.

PROGRAMMA UE	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	RESERVE LIST	RIGETTATI	IMPORTO FINANZIAMENTO
CERV	4	0			4	
DIGITAL (EDIH)	1	0			1	
CEF2027	1	1				€ 1.051.871,25
EU4H	1	1				€ 69.985,00
I3-Innovation Investments	1		1			€ 79.371,00
LIFE 2027	3		1	1	1	€ 228.682,00
RFCS2027	1		1			€ 162.437,50
TOTALE	12	2	3	1	6	€ 1.592.346,75

Nell'ambito dei programmi europei a gestione diretta occorre, infine, segnalare che nel corso del 2022 è stato finanziato il progetto "OACCUs-OAC Connects Us", presentato nel 2021 a valere del programma EU4H, per un importo di € 163.924,00.

BANDI TRANSAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda la programmazione congiunta con risorse europee e nazionali, nel corso del 2022 l'Ateneo ha presentato complessivamente **nr. 19** progetti, di cui **5** ammessi a finanziamento, **11** rigettati e **3** in valutazione, di seguito elencati:

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI
PRIMA- Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area -Section 1	2	1	1
PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area -Section 2	3	1	2
BIODIVERSA	7	1	6
JPI Urban Europe	1	1	
KDT JU - iniziativa tecnologica congiunta a sostegno dell'elettronica innovativa	3	1	2
DUT-Driving Urban Transition Partnership	1 (*)		
CETPartnership	2(*)		
TOTALE	19	5	11

(*) in valutazione

Per quanto riguarda i bandi a valere di altri finanziamenti europei e internazionali, nel corso del 2022 l'Ateneo ha presentato complessivamente **nr. 5** progetti, di cui **2** ammessi a finanziamento, **2** in valutazione e **1** rigettato, di seguito elencati:

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI
EIT HEI Initiative - Innovation Capacity Building for Higher Education	1		1
ESA European Space Agency Ref.: ESA AO/1-11010 /21/I-NB	1	1	
Fondazione Worldwide Cancer research	1	1	
EIT Community - New European Bauhaus	1(*)		
NATO Science for Peace and Security Programme	1(*)		
TOTALE	5	2	1

(*) in valutazione

FONDI STRUTTURALI NAZIONALI E REGIONALI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

La nuova programmazione europea relativa alla politica di coesione 2021-2027, ancorchè avviata nel corso del 2021, tuttavia, la stessa non è ancora entrata nella sua piena fase attuativa, nel corso del 2022 sono stati approvati i vari programmi operativi nazionali, regionali e quelli relativi alla cooperazione territoriale, a seguito della quale saranno emanati i vari avvisi per il finanziamento dei progetti, tra i quali quelli finalizzati alle attività di ricerca, sviluppo e di cooperazione.

Nel corso del 2022, sono stati emanati i primi bandi a valere del programma di cooperazione territoriale **INTERREG Euro-Med 2021-2027** al quale l'Ateneo ha partecipato con la presentazione di **n. 3** progetti ancora in corso di valutazione.

Riguardo, invece, la vecchia programmazione 2014-2020, nel corso del 2022 è stato emanato ancora qualche bando, poiché le attività non si sono ancora concluse, considerata la regola del n+3, in base alla quale le spese possono essere certificate alla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2023.

In particolare, per quanto riguarda il programma **INTERREG V – Italia-Malta 2014-2020** è stata emanata una call rivolta alla capitalizzazione dei risultati di precedenti progetti finanziati alla quale l'Ateneo ha partecipato con la presentazione di **n. 7** progetti dei quali **n. 5** sono stati finanziati. I progetti sono stati già avviati il 1° gennaio 2023 e si concluderanno il 30 settembre 2023.

Riguardo sempre la programmazione 2014-2020, l'Università di Palermo, per il tramite del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM), in partenariato con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, capofila e la Società "A.GE.I. Agricoltura Gestione Ittica Società Cooperativa, ha presentato il progetto dal titolo *"Basi conoscitive e metodi per la predisposizione di piani di gestione per il prelievo e la conservazione degli stock naturali di Oloturie mediterranee su scala nazionale"*, a valere sull' **Avviso pubblico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**, adottato con D.D. n. 0010275 del 21.06.2019 (pubblicato in G.U. n.183 del 06.08.2019) "Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze", **Misura 1.39** "Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine", Art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014, **PO FEAMP Italia 2014/2020**, la cui finalità è quella di *contribuire all'eliminazione graduale dei rigetti in mare e delle catture accessorie, facilitare la transizione verso uno sfruttamento delle risorse biologiche marine vive e ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente e l'impatto dei predatori protetti*.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è stata stipulata l'ATS tra i partner, ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento.

FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

a) Finanziamenti MUR

BANDO PRIN 2022

Con Decreto Direttoriale prot. n. 104 del 2 febbraio 2022 il **MUR** ha indetto il bando per il finanziamento dei **PRIN 2022** (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), progetti che richiedono la collaborazione di unità di ricerca appartenenti ad università ed enti di ricerca.

Il bando ha previsto un budget complessivo di circa **€ 741.814.509,00**, dei quali il 30% riservato a progetti presentati da ricercatori under 40. Rispetto al passato, la durata dei progetti è stata ridotta da tre a due anni ed il finanziamento massimo richiedibile è di 250.000,00 per ciascun progetto, escluso il cofinanziamento.

I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macro-settori determinati dall'ERC: **Scienze della vita (LS), Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE) Scienze sociali e umanistiche (SH)**.

Il precedente bando PRIN 2020 aveva previsto una importante novità riguardante l'attivazione di un'unica procedura di finanziamento con apertura di finestre annuali per la presentazione di progetti di ricerca anche per gli anni 2021 e 2022. Per il 2021, a differenza di quanto previsto, il MUR non ha pubblicato il bando PRIN, rinviando la pubblicazione al 2022.

La partecipazione al bando **PRIN 2022** da parte dei docenti e ricercatori dell'Ateneo è stata notevole,

complessivamente sono state presentate **n. 435** proposte progettuali di cui **n. 136** in qualità di *Principal Investigator* e **n. 299** in qualità di Responsabile di Unità locale.

Nella tabella che segue è riportato il numero di progetti PRIN 2022 presentati dai docenti dell'Ateneo, in qualità di *Principal Investigator* e di Responsabile di Unità locale, suddivisi per macro-settore ERC:

Progetti PRIN 2022 presentati per ruolo e macro-settore ERC

RUOLO	PROGETTI PRESENTATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
PRINCIPAL INVESTIGATOR	46	61	29	136
RESPONSABILE UNITA' LOCALE	83	108	108	299
TOTALE	129	169	137	435

Nella tabella che segue è riportato il numero di progetti presentati suddivisi per Dipartimento di afferenza del docente e per macro-settore ERC:

Progetti PRIN 2022 presentati per Dipartimento e macro-settore ERC

DIPARTIMENTO	PROGETTI			
	LS	PE	SH	TOTALE
BIND	23	1		24
CULTURE E SOCIETA'			28	28
DARCH	1	4	13	18
DEMS			9	9
DICHIRONS	15	1		16
DIFC	1	24		25
DIING	2	95	5	102
DISTEM	9	11		20
GIURISPRUDENZA			22	22
MATEMATICA E INFORMATICA	2	12		14
PROMISE	27			27
SAAF	23	2	6	31
SPPFF	4		18	22
SCIENZE UMANISTICHE		1	19	20
SEAS		4	17	21
STEBICEF	22	14		36
TOTALE	129	169	137	435

In data 19 maggio 2022 è stato pubblicato il Decreto Direttoriale MUR n. 836 di suddivisione dei fondi fra i sottosettori ERC. Alla data attuale non sono ancora disponibili le graduatorie di ammissione a finanziamento.

BANDO PRIN 2022 FINANZIATO CON LE RISORSE DEL PNRR – MISSIONE 4 COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1.

Nel 2022 il MUR ha emanato un secondo bando PRIN, con Decreto Direttoriale prot. n. 1409 del 14 settembre 2022 finanziato con le risorse del **PNRR – Missione 4 componente 2 – Investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**.

Il budget complessivo messo a bando è di **€ 420.000.000,00** di cui:

- **il 40%** destinato alla **Linea d'intervento A - "Principale"**,
- **il 60%** destinato alla **Linea d'intervento B - "Sud"**.

Ciascun progetto deve avere durata biennale e un budget massimo di € 300.000,00. Un significativo elemento di novità rispetto ai precedenti bandi PRIN riguarda le ore uomo del personale dipendente rendicontate, che non costituiranno cofinanziamento ma costituiranno rimborso del costo del personale strutturato per il tempo dedicato al progetto, ed andranno a concorrere al finanziamento speso.

Considerato che si è trattato del secondo bando PRIN pubblicato nell'arco dello stesso anno, non era

ammessa la partecipazione al bando nel ruolo di PI a coloro che avevano già sottomesso domanda di partecipazione nello stesso ruolo al bando PRIN 2022 precedente, comunque, anche in questo caso abbiamo avuto un'ampia partecipazione al bando da parte dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, infatti, sono state presentate **n. 253** proposte progettuali di cui **n. 89** in qualità di *Principal Investigator* e **n. 164** in qualità di Responsabile di Unità locale.

Nella tabella che segue è riportato il numero di progetti PRIN 2022 PNRR presentati dai docenti dell'Ateneo, in qualità di *Principal Investigator* e di Responsabile di Unità locale, suddivisi per macro-settore ERC:

Progetti PRIN 2022 PNRR presentati per ruolo e macro-settore ERC

RUOLO	PROGETTI PRESENTATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
PRINCIPAL INVESTIGATOR	36	33	20	89
RESPONSABILE UNITA' LOCALE	49	60	55	164
TOTALE	85	93	75	253

Nella tabella che segue è riportato il numero di progetti presentati suddivisi per Dipartimento di afferenza del docente e per macro-settore ERC:

Progetti PRIN 2022 PNRR presentati per Dipartimento e macro-settore ERC

DIPARTIMENTO	PROGETTI			
	LS	PE	SH	TOTALE
BIND	16	1	1	18
CULTURE E SOCIETA'			9	9
DARCH	1	2	13	16
DEMS			6	6
DICHIRONS	8	1		9
DIFC	1	8		9
DIING	3	53	3	59
DISTEM	3	4	1	8
GIURISPRUDENZA			11	11
MATEMATICA E INFORMATICA		5	1	6
PROMISE	16			16
SAAF	18	2	3	23
SPPFF	2		8	10
SCIENZE UMANISTICHE		1	9	10
SEAS		2	9	11
STEBICEF	17	14	1	32
TOTALE	85	93	75	253

Alla data attuale non sono ancora disponibili le graduatorie di ammissione a finanziamento dei PRIN 2022 PNRR.

AVVISO FISA - FONDO ITALIANO PER LE SCIENZE APPLICATE

Di particolare rilievo è stata l'indizione nel 2022 da parte del MUR dell'avviso per la presentazione di proposte progettuali, a valere sul **Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA)**, emanato con Decreto Direttoriale **MUR** prot. n. 1405 del 13 settembre 2022. Si tratta di un'iniziativa per molti aspetti simile a quella del bando FIS, indetto l'anno precedente, volta a finanziare progetti di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale presentate da singoli ricercatori (*Principal investigator*), congiuntamente ad un soggetto ospitante (*Host Institution*) in tutti i settori definiti dallo *European Research Council*; progetti che mostrino spiccate caratteristiche di originalità ed innovatività e siano al contempo in grado di favorire ricadute socio-economiche e industriali. Il budget complessivo stanziato è di **€ 50.000.000,00**.

In esito al focus informativo inviato a tutti i docenti e ricercatori, e al supporto fornito, sono state presentate **n. 14 proposte** e si è in attesa della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

FONDO CULTURA DELLA LEGALITA'

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare, l'art. 1, commi 774 e 775, ha istituito il "**Fondo per la diffusione della cultura della legalità**", con dotazione di 1 milione di euro per l'anno 2022, al fine di favorire attività seminariali e di studio e iniziative studentesche volte a promuovere la cultura della legalità, la condivisione dei principi costituzionali e l'impegno contro le mafie e la violenza.

In attuazione del suddetto fondo, il MUR con Decreto Direttoriale prot. n.828 del 18 maggio 2022 ha emanato il relativo bando invitando ciascuna Università Statale a presentare una proposta progettuale per la concessione di un finanziamento massimo di euro 50.000,00. Per la partecipazione al bando è stata elaborata, su indicazione del Rettore, una proposta progettuale di Ateneo dal titolo "*Officina UNIPA per la legalità e il contrasto alle mafie*", sotto il coordinamento del Prorettore alla Didattica e alla Internazionalizzazione, con il coinvolgimento dei Dipartimenti DEMS, Giurisprudenza e SEAS, con referente la **Prof.ssa Claudia Giurintano**. Il progetto propone di offrire alla popolazione studentesca un contesto qualificato di analisi e rielaborazione critica della memoria storica collettiva e degli strumenti normativi di contrasto alla criminalità mafiosa, attraverso l'implementazione di un laboratorio di storia orale, l'organizzazione di attività seminariali, l'istituzione di n.3 borse di studio *post-lauream*. Il progetto prevede il coinvolgimento di altri Enti pubblici e privati, impegnati a promuovere la cultura della legalità, la condivisione dei principi costituzionali e l'impegno contro le mafie e la violenza, tra cui il Centro Pio la Torre, la Fondazione Falcone e la Prefettura di Palermo.

Con nota prot. n. 19431 del 22/08/22, il MUR - Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio ha comunicato all'Ateneo che il progetto presentato è risultato tra quelli utilmente collocati nella graduatoria di merito per la concessione del finanziamento.

AVVISO PNRA 2022 - ANTARTIDE

Con Decreto Direttoriale **MUR** prot. n. 614 dell'8 aprile 2022 è stato emanato il bando **PNRA 2022** "Disciplina delle procedure per la presentazione di proposte di progetti di ricerca rivolte ad approfondire le conoscenze in **Antartide**", volto ad ottenere una migliore comprensione dei processi di interazione e connessione fra i diversi comparti del sistema Terra (criosfera, idrosfera, atmosfera, biosfera e litosfera), articolato sulle seguenti cinque linee di intervento:

- A. Campagne oceanografiche nell'Oceano Meridionale a bordo della nave italiana Laura Bassi
- B. Progetti di ricerca presso la stazione Mario Zucchelli.
- C. Attività di raccolta e diffusione di dati di osservatori permanenti esistenti.
- D. Attività di raccolta e diffusione di dati di osservatori permanenti di nuova istituzione.
- E. Progetti di ricerca da svolgere su piattaforme fisse e mobili di altri paesi.

Per il finanziamento dei progetti di ricerca di cui al presente bando sono destinate, risorse pari a € 6.440.000,00.

L'Ateneo ha partecipato al suddetto bando con l'adesione a **n. 2** proposte progettuali attraverso il dipartimento DISTEM, entrambe come partner, sulla linea di intervento B. Le adesioni sono state effettuate dalla Prof.ssa Maria Giovanna Parisi per un progetto con capofila l'Università degli Studi di Trieste e dalla Prof.ssa Salvatrice Vizzini per un progetto con capofila il CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare). I progetti presentati sono attualmente in fase di valutazione.

b) Finanziamenti di altri Ministeri

Per quanto riguarda, invece, gli specifici bandi emanati da parte di altri Ministeri (diversi dal MIUR) finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca, si segnala che nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti progetti.

- a) Con riferimento all'avviso del **MIPAAF** (adesso denominato MASAF) emanato con D.M. n. 419161 del 13 settembre 2022 relativo alla procedura di selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca pubblica volti a limitare e/o ridurre la diffusione della Xylella fastidiosa, l'Ateneo, attraverso il Dipartimento SAAF, referente **Prof. Tiziano Caruso**, è stato coinvolto nei seguenti progetti, entrambi risultati finanziati:
- progetto dal titolo "CASOLIREXY - Gestione della chioma, dell'acqua e del suolo in oliveti di varietà resistenti alla Xylella", in qualità di capofila, il cui **costo totale approvato è di € 487.065,00** ed il **costo Unipa è di € 140.000,00**;
 - progetto dal titolo "OMIBREED - Caratterizzazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità attraverso approcci multiomici e di next generation breeding per la resistenza a Xylella fastidiosa", di cui è capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante ed il cui **costo totale approvato è € 3.424.735,47** ed il **costo Unipa è di € 350.000,00**.
- b) Con riferimento all'avviso del Ministero della Transizione ecologica **per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** – Vettore "Cultura della Sostenibilità" (SNSvS3), l'Ateneo ha partecipato con il progetto "Health 4 Beauty", ancora in attesa di valutazione.
- c) A valere dell'Avviso MISE D.D. 24/06/2022 per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione funzionali allo **sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things** l'Ateneo ha presentato **n. 6** proposte progettuali, ancora in attesa di valutazione.
- d) A valere del bando per il "Finanziamento di progetti di formazione di eccellenza al fine di promuovere la cultura giuridica in materia di diritto penale internazionale e di tutela dei diritti umani" emanato dal **Ministero della Giustizia** - Dipartimento per gli Affari di giustizia in data 19 aprile 2022 è stato presentato, ed è **risultato finanziato**, il progetto "Old ways and new challenges of illicit trades in the Mediterranean Area", di cui è Responsabile Scientifico il **Prof. Vincenzo Militello** del Dipartimento di Giurisprudenza. Il progetto è dedicato alla conoscenza e relativa diffusione delle interazioni tra un'efficace politica di contrasto ai fenomeni delittuosi dei traffici illeciti e la tutela dei diritti umani dei soggetti coinvolti. Il finanziamento assegnato ammonta ad **€ 58.000,00**.

Infine, l'Ateneo di Palermo ha partecipato al progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti di Palermo – CTE Palermo", presentato dal Comune di Palermo sull'**Avviso MISE del 12 agosto 2022** per la selezione di proposte progettuali da parte delle amministrazioni comunali per la realizzazione della "**Casa delle Tecnologie Emergenti**". Si tratta di un centro di trasferimento tecnologico che coniuga le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) ed alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio.

c) Finanziamenti Fondazioni e altri Enti pubblici e privati

Nella tabella che segue è riportato il numero dei progetti proposti da docenti, ricercatori dell'Ateneo e da giovani in formazione (dottorandi, assegnisti di ricerca, ecc.) a valere dei principali bandi emanati nel 2022 da Fondazioni e altri Enti pubblici e privati.

Progetti presentati su bandi Fondazione e altri Enti pubblici e privati

BANDO/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	NON FINANZIATI	VALUTAZIONE
FONDAZIONE AIRC Investigator Grant	2		2	
FONDAZIONE AIRC My First AIRC Grant	3		3	
FONDAZIONE AIRC Fellowship for Italy Pre-Doc e Post-Doc	2	1	1	
FONDAZIONE AIRC Southern Italy Scholars (SIS)	1			1
FOND. TELETHON Telethon Spring seed grant	1		1	
FONDAZIONE CARIPLO Bando Economia circolare: ricerca per un futuro sostenibile	1		1	
FONDAZIONE CARIPLO Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori	1		1	
FONDAZIONE CARIPLO bando AGER 3° Edizione	1			1
FONDAZIONE CON IL SUD bando contrasto alla violenza di genere 2021	1	1		
COMUNE DI PALERMO selezione di un partner per la presentazione al MINISTERO DEL TURISMO di un progetto di valorizzazione turistico-culturale del territorio del sito UNESCO "Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale"	1			1
INAIL Bando Ricerche in Collaborazione (BRic -2022)	1		1	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA' Progetti di prevenzione della violenza maschile contro le donne	2			2
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Struttura di Missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni: "iniziative connesse alla celebrazione della figura di pier paolo pasolini"	1			1
TOTALE	18	2	10	6

Si segnala, infine, che nel corso del 2022 è stato finanziato, nell'ambito di un bando emanato dalla **Fondazione con il Sud** riguardante il contrasto della violenza di genere - seconda edizione, il progetto dal titolo *"VITA - Violenza verso le donne: Iniziative Territoriali per l'Autonomia"*, con referente la **Prof.ssa Laura Auteri** del Dipartimento di Scienze Umanistiche e con la partecipazione, altresì, dei Dipartimenti di Culture e Società, DICHIRONS, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Psicologiche e Pedagogiche, dell'Esercizio fisico e della Formazione. Capofila del progetto è l'Associazione Le Onde Onlus, il progetto ha ottenuto un contributo complessivo di **€ 255.000,00** di cui **€ 28.318,35** destinato all'Ateneo.

Vale la pena di specificare che per tali bandi, i numeri dei progetti sopra riportati non costituiscono la totalità di quelli presentati, infatti, spesso i ricercatori e i Dipartimenti non trasferiscono, per queste tipologie di finanziamenti, le informazioni all'Amministrazione Centrale.

FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)

Il Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione Europea, si inserisce all'interno del programma *Next Generation EU (NGEU)*, il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il PNRR prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per **191,5 miliardi di euro** finanziate attraverso il **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza** (Recovery and Resilience Facility, RRF) e per **30,6 miliardi** attraverso il **Fondo complementare** istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a carico del bilancio dello Stato. Il totale dei fondi previsti per il PNRR ammonta a **222,1 miliardi di euro**.

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi (Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri) che provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza. Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo 2021-2026.

Il PNRR si articola in 6 missioni e 16 componenti.

Le missioni sono le seguenti:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 – Istruzione e ricerca
- Missione 5 – Inclusione e coesione
- Missione 6 – Salute.

Il PNRR è integrato e potenziato nei contenuti attraverso il **Piano Nazionale Complementare (PNC)**. La complementarità del PNC rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Nel corso del 2022, l'Ateneo ha partecipato ai diversi avvisi emanati dalle Amministrazioni titolari a valere delle risorse del PNRR e del PNC di seguito riportati:

AVVISI MUR MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca “COMPONENTE 2 “Dalla ricerca all’impresa”

- Avviso n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di **“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – Investimento 1.3**. L'Ateneo ha partecipato attraverso i Dipartimenti a **n. 7 progetti** di cui **5 finanziati**. L'Ateneo di Palermo è soggetto proponente del partenariato esteso finanziato dal titolo **“HEAL ITALIA”**. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei partenariati estesi finanziati:

DENOMINAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE	FINANZIAMENTO
GRINS	UNIBO	PE0000018	4.598.000,00
HEAL ITALIA	UNIPA	PE0000019	10.105.000,00
MADE IN ITALY	POLIMI	PE0000004	4.573.307,25
NEST	POLIBA	PE0000021	7.548.479,89
RETURN	UNINA	PE0000005	6.581.108,92
TOTALE			33.405.896,06

- Avviso n. 3138 del 16/12/2021, rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021, relativo alla presentazione di **“Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.4**. L'Ateneo ha partecipato a **n. 3 Centri Nazionali** sulle tematiche della Mobilità sostenibile, Biodiversità e Farmaci RNA tutti finanziati. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei tre Centri finanziati:

DENOMINAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE	FINANZIAMENTO
CENTRO NAZIONALE DEI FARMACI RNA	UNIPD	CN00000041	1.119.303,31
CENTRO NAZIONALE DI BIODIVERSITA'	CNR	CN00000033	18.083.334,00
CENTRO NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE	POLIMI	CN00000023	6.721.572,17
TOTALE			25.924.209,48

- Avviso n. 3277 del 30/12/2021 relativo alla presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di **“Ecosistemi dell’innovazione”**, costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione – **Investimento 1.5**. L'Ateneo ha partecipato alla proposta progettuale finalizzata alla creazione di un Ecosistema dell’Innovazione denominato **“Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center” (SAMOTHRACE) – codice ECS00000022**, di cui è soggetto proponente l’Università degli Studi di Catania, ammesso a finanziamento per un importo complessivo di **€ 138.035.683,46** di cui quota di competenza

dell'Ateneo pari ad € 16.924.804,14. Inoltre, l'Ateneo partecipa, in qualità di soggetto affiliato, alla proposta avanzata dal Politecnico di Torino, dal titolo "NODES - Nord-Ovest Digitale E Sostenibile", ambito di intervento "4.Digital, Industry, Aerospace".

- Avviso n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di **Infrastrutture di Ricerca**" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L'Ateneo ha partecipato a **n. 7 proposte** di cui **n. 6** ammesse a finanziamento. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei progetti finanziati:

DENOMINAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE	FINANZIAMENTO
CTA+	INAF	IR0000012	361.757,30
GEOSCIENCES	ISPRA	IR0000037	553.190,00
ITSERR	CNR	IR0000014	10.770.371,20
MIRRI	UNITO	IR0000005	506.883,30
SOBIGDATA	CNR	IR0000013	289.000,00
STILES	INAF	IR0000034	224.165,00
TOTALE			12.705.366,80

- Avviso n. 3265 del 28/12/2021 riguardante la concessione di finanziamenti, sotto forma di contributi alla spesa, destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione che favoriscano una più stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca, per dispiegare il potenziale di crescita economica del Paese e conferire caratteristiche di resilienza e di sostenibilità – economica e ambientale – ai processi di sviluppo. **Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"**. L'Ateneo ha presentato una proposta, in qualità di soggetto proponente, ammessa a finanziamento, dal titolo "**MedComp Hub**" - codice ITEC0000014. Il progetto ha un costo complessivo di € 39.780.460,00 con un finanziamento di € 19.492.425,40 e riguarda la creazione di un datacenter di ultima generazione, in grado di erogare servizi di varia natura a soggetti sia pubblici sia privati. Il progetto prevede un cofinanziamento del 51% da parte di soggetti privati con i quali dovrà essere costituito un partenariato pubblico privato. Inoltre, l'Ateneo ha aderito alla proposta progettuale di cui è soggetto proponente il Politecnico di Torino, dal titolo "*National Innovation Infrastructure Network For The Simulation And Monitoring Of The Energy System (IRSME)*".
- Avviso n. 247 del 19/08/2022 riguardante **l'investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"** che destina n. 300 borse di ricerca a giovani ricercatori. Il bando prevedeva tre linee di finanziamento: "*Finanziamento di giovani ricercatori vincitori di grant ERC*"; "*Finanziamento di giovani ricercatori vincitori di grant MSCA*"; "*Finanziamento di soggetti che abbiano ottenuto un "Seal of Excellence" a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships*". L'Università di Palermo si è proposta quale host institution per tutte le tre linee di finanziamento ed in particolare per la linea di finanziamento "**Finanziamento di giovani ricercatori vincitori di grant MSCA**" è stata finanziata una proposta progettuale presentata dalla dott.ssa **Valeria Villanova** per un importo complessivo di € 294.480,10. La dott.ssa Villanova è stata assunta quale ricercatrice RTDA presso il Dipartimento STEBICEF.

AVVISI ALTRE MISSIONI PNRR

- Avviso del **Ministero della transizione ecologica (MITE)**, finalizzato alla selezione di proposte progettuali inerenti attività di ricerca fondamentale nell'ambito della **missione 2** "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità

sostenibile”, investimento 3.5 “ricerca e sviluppo sull’idrogeno. L’Ateneo ha presentato n. 2 proposte progettuali entrambe non finanziate.

- Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell’ambito del PNRR, **Missione 5 - Componente 3** - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - annualità 2022. L’Ateneo ha aderito attraverso i propri Dipartimenti a n. 4 proposte progettuali.
- Avviso **MUR n. 377 del 13 ottobre 2022**, PNRR, per la presentazione di proposte progettuali per “Progetto di rilevante interesse internazionale Legacy Expo 2020 Dubai”, disciplinato dal Decreto Interministeriale MUR/MAECI 4 agosto 2022, n.937. È stato sottoscritto un Accordo per la partecipazione dell’Università di Palermo, in qualità di soggetto proponente, alla proposta progettuale per la realizzazione del primo Campus Universitario Arabo-Mediterraneo “**Giorgio La Pira**”.
- Avviso I° del Ministero della Salute del 20/04/2022 nell’ambito della **Missione 6 componente: C2 - Investimento: 2.1** Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN. Nell’ambito del suddetto avviso l’Ateneo partecipa a n. 3 progetti ammessi a finanziamento proposti dalla Prof.ssa Caccamo del Dipartimento BIND, dal Prof. Stassi del Dipartimento DICHIRONS e dal Prof. Balistreri del Dipartimento BIND.

AVVISI SU RISORSE PNC

- Avviso **MUR n. 931 del 06 giugno 2022** per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale. L’Avviso prevede il finanziamento di “**Iniziative**” di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale, con l’obiettivo di mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure incluse quelle riabilitative (**PNC-I.1**). L’Ateneo di Palermo ha partecipato all’Iniziativa proposta dall’Università statale ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna, finanziata, dal titolo “**DARE - Digital Lifelong Prevention**” - **codice PNC000002**. Il finanziamento complessivo assegnato per il progetto ammonta ad **€ 124.000.000,00** di cui quota assegnata all’Ateneo pari ad **€ 18.668.900,00**.
- Avviso del **Ministero della Salute** del 9 maggio 2022, Direzione generale della ricerca e dell’innovazione in sanità, per la presentazione di manifestazioni di interesse per l’attuazione di interventi da finanziare nell’ambito dell’iniziativa “Ecosistema innovativo della Salute” del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNC-E.3**) Componente C2 – Innovazione. L’Avviso finanzia due macro-azioni, quali, la creazione di una Rete di centri di trasferimento tecnologico “NETWORK TTO” o “**NTT**” ed il rafforzamento e sviluppo qualitativo e quantitativo di **Hub life science** distribuiti territorialmente nelle varie parti del Paese (Nord – Centro – Sud d’Italia) “**LSH**”. L’Ateneo di Palermo ha partecipato ad entrambe le macro-azioni con **due** proposte entrambe finanziate. Nell’ambito della prima macro-azione “**NTT**” il progetto è coordinato dal Centro Cardiologico Monzino Spa-Irccs, con un finanziamento per UniPa di **€ 433.350,00**, mentre nell’ambito della seconda macro-azione “**LSH**” il progetto dal titolo “**INNOVA**” è coordinato dalla

Fondazione Irccs Ca Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano, con un finanziamento per UNIPA di € 1.406.122,45.

- Avviso del **Ministero della Salute** Investimento **E.1** “SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA”, 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima. PNRR_PNC. L’Ateneo ha partecipato ad una proposta progettuale dal Titolo “AQUASICURA”, coordinata dall’Università di Genova non ammessa a finanziamento.
- **Avviso MISE D.M. 31 dicembre 2021, primo sportello**, riguardante la concessione ed erogazione delle agevolazioni, in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di *Accordi per l’innovazione* sottoscritti dal Ministero con i soggetti proponenti e con le regioni, le province autonome e le amministrazioni pubbliche eventualmente interessate. L’avviso è finanziato con le risorse del **PNC-F.3** nell’ambito del quale l’Ateneo ha presentato **n. 2** progetti, ancora in corso di valutazione. L’intervento “Accordi per l’Innovazione” mira a sostenere sull’intero territorio nazionale la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, in grado di sperimentare e introdurre soluzioni innovative di alto profilo, anche attraverso la collaborazione con centri di trasferimento tecnologico, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, in linea con il Piano di Transizione 4.0 e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).
- **V° Avviso del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n. 182458 del 22.04.2022 per la selezione dei **Contratti di filiera**, modificato con avviso Prot. n. 324752 del 21/07/2022, finanziato con le risorse del **PNC-H.1**, nell’ambito del quale l’Ateneo ha partecipato a **n. 6** proposte progettuali. I Soggetti beneficiari dei Contratti di filiera sono principalmente i soggetti che operano nel settore agricolo e agroalimentare e sono previsti anche gli organismi di ricerca. Per gli organismi di ricerca le agevolazioni sono concessa nella forma del contributo in conto capitale al 100%, a valere delle risorse sul Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al D.L. n. 59/2021.
Vale la pena di menzionare il progetto “*Filiera integrata frutta esotica italiana Mazzoni*” a cui Unipa, attraverso **ATeN Center**, ha aderito come partner, con referente la Prof.ssa Gennara Cavallaro.
Il progetto è stato presentato dal capofila Persea castello società agricola S.r.l.
La filiera è costituita da vari soggetti, tra cui aziende agricole, piccole e medie imprese e grande distribuzione, e nasce con l’obiettivo di rendere sostenibile la produzione e il consumo di avocado e frutta esotica in Italia e in Europa. Il progetto di ricerca per la parte di ATeN Center prevede la valorizzazione di derivati e di trasformati dell’avocado nel campo cosmetico, alimentare, nutraceutico.

In esito al suddetto bando si attende ancora la pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

1.5 IL PROGETTO GOOD PRACTICE

Nel 2022, per il sesto anno consecutivo, l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practice (GP) del Politecnico di Milano, con il quale tutte le principali Università italiane (46 in questa edizione) confrontano le proprie performance al fine di individuare buone pratiche e nuove soluzioni organizzative. Il progetto è nato nel 1999, su iniziativa del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di misurare e comparare i servizi amministrativi di supporto delle università che, su base volontaria, partecipa e fornendo i dati necessari per il confronto. Le aree di analisi riguardano "Costi ed efficienza" e "Customer Satisfaction". La possibilità di ottenere vari elementi di benchmark tratti dall'analisi dei dati delle principali Università italiane è uno degli scopi del progetto; da questo confronto sistematico si possono apprendere modalità per migliorare la performance organizzativa.

L'Ateneo ha tenuto in maniera particolare alla partecipazione di tutto il personale docente e T.A.B. nonché degli studenti, ai quali è stato chiesto di dedicare il tempo necessario per rispondere alle domande contenute nei relativi questionari di "Customer Satisfaction". Il progetto ha rappresentato, infatti, e continua a rappresentare (considerato che l'Ateneo ha aderito anche per il 2023) una importante opportunità per migliorare i servizi resi agli studenti, al personale e a tutti gli altri stakeholders.

In particolare, attraverso l'analisi dello scostamento percentuale del costo unitario rispetto ai singoli servizi erogati dagli Atenei aderenti al progetto "Good Practice 2022", è possibile rilevare il posizionamento dell'Ateneo di Palermo rispetto all'efficienza degli stessi servizi erogati.

Inoltre, attraverso lo scostamento percentuale dei valori registrati dalla customer satisfaction dei singoli servizi erogati da UNIPA rispetto alla media dei valori registrati dagli altri Atenei aderenti al progetto "Good Practice 2022" è possibile rilevare il posizionamento dell'Ateneo di Palermo rispetto all'efficacia dei servizi erogati.

In riferimento alla percezione della qualità dei servizi erogati, nel corso dell'anno 2022, sono stati somministrati quattro questionari rivolti rispettivamente a: 1) personale docente (Docenti, Dottorandi Assegnisti e Ricercatori); 2) personale tecnico amministrativo; 3) studenti iscritti al primo anno; 3) studenti iscritti agli anni successivi.

Si riportano di seguito i **tassi di risposta** alle indagini di Customer Satisfaction negli ultimi tre anni del Progetto Good Practice, rivolte ai principali stakeholders attraverso una comunicazione calibrata, utilizzando i diversi canali (intranet, mailing-list, social media, ecc.):

TASSI DI RISPOSTA ALLE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION GP AGGIUNGERE UNA CIFRA DECIMALE			
Questionario	GP 2020	GP 2021	GP 2022
DDA (Docenti, Dottorandi Assegnisti e Ricercatori)	13,2%	26,9%	28,7%
PTA (Personale Tecnico Amministrativo)	59,1%	82,2%	93,4%
STU I (Studenti iscritti al 1° anno)	8,4%	4,6%	5,1%
STU II (Studenti iscritti anni successivi)	8,7%	4,9%	4,6%

Si rappresenta che l'Ateneo di Palermo nel 2022, in riferimento alla "CS Studenti I anno" ha registrando il valore più basso (2,76) è stato rilevato relativamente ai servizi di Segreteria Studenti; il valore più alto (4,14) è relativo ai servizi delle Biblioteche.

In riferimento alla "CS Studenti Anni Successivi" l'Ateneo di Palermo nel 2022 ha registrando il valore più basso (2,85) è relativo ai servizi erogati dalle Segreterie Studenti; il valore più alto (4,06) è relativo ai servizi delle Biblioteche. Nel corso della rilevazione relativa ai questionari somministrati agli studenti sono state intraprese le seguenti iniziative per cercare di incrementare il tasso di risposta: invio di una mail da parte del Magnifico Rettore alla mail personale di tutti gli studenti per descrivere il progetto e sollecitare la compilazione del questionario, invio di alcuni solleciti nel corso del periodo di compilazione del questionario,

apertura di un “Pop-up” attivo, per tutto il periodo, ogni volta che lo studente accede con “log-in” al portale di Ateneo, prolungamento di un altro mese del periodo di compilazione del questionario.

In riferimento alla “CS DDA” l’Ateneo di Palermo nel 2022 ha registrato un incremento del livello di soddisfazione, rispetto all’anno precedente, sui servizi di amministrazione del Personale (4,30), sui servizi di supporto alla Ricerca (4,11) e sui servizi di supporto alla Didattica (4,55). Inoltre, il valore più basso (3,31) è stato registrato relativamente ai Servizi Logistici; il valore più alto (4,55) è relativo ai servizi di supporto alla Didattica.

Infine, in riferimento alla “CS PTA” l’Ateneo di Palermo nel 2022 ha registrato un incremento del livello di soddisfazione sui servizi di amministrazione del Personale (4,43). Il valore più basso (3,89) è stato registrato relativamente ai Servizi Campus; il valore più alto (4,43) dai servizi di amministrazione del Personale.

Le rilevazioni condotte nell’ambito del Progetto *Good Practice* costituiscono un’importante base dati sulla efficienza ed efficacia dei servizi, strettamente connessa all’organizzazione e alla gestione dei servizi erogati dall’Ateneo. Le informazioni raccolte sono utili per comprendere le performance del modello organizzativo nonché di valutare e supportare le scelte e le decisioni della governance.

Particolarmente utili risultano le informazioni su costi stipendiali del personale dedicato ai vari servizi tecnico amministrativi, pubblicati sul sito di ateneo, nella sezione trasparenza al seguente link:

https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreprogrammazionecontrollo/.content/documenti/costi_stipendiali_int-est_servizi_unipa_al_2021trasparenza.pdf

I dati del Progetto *Good Practice* sono utilizzati, altresì, per definire alcuni obiettivi ed indicatori della Scheda di Valutazione della Performance del personale e precisamente i seguenti:

- “Indicatore di Performance Organizzativa (di Area)”, che fa riferimento alla Customer Satisfaction *Good Practice*;
- “Obiettivo Organizzativo (di Struttura)”, che fa riferimento al supporto relativo alle rilevazioni del Progetto *Good Practice*.

Inoltre, le informazioni raccolte tramite il **Progetto Good Practice**, integrate con quelle dell’attività di Mappatura dei Processi svolte dall’ateneo dal 2011 ad oggi, sono state utilizzate nell’implementazione del [Piano Organizzativo del Lavoro Agile \(POLA\)](#), approvato nel mese di gennaio 2021, per sostenere lo svolgimento da remoto delle attività (considerate come delocalizzabili) da parte del personale.

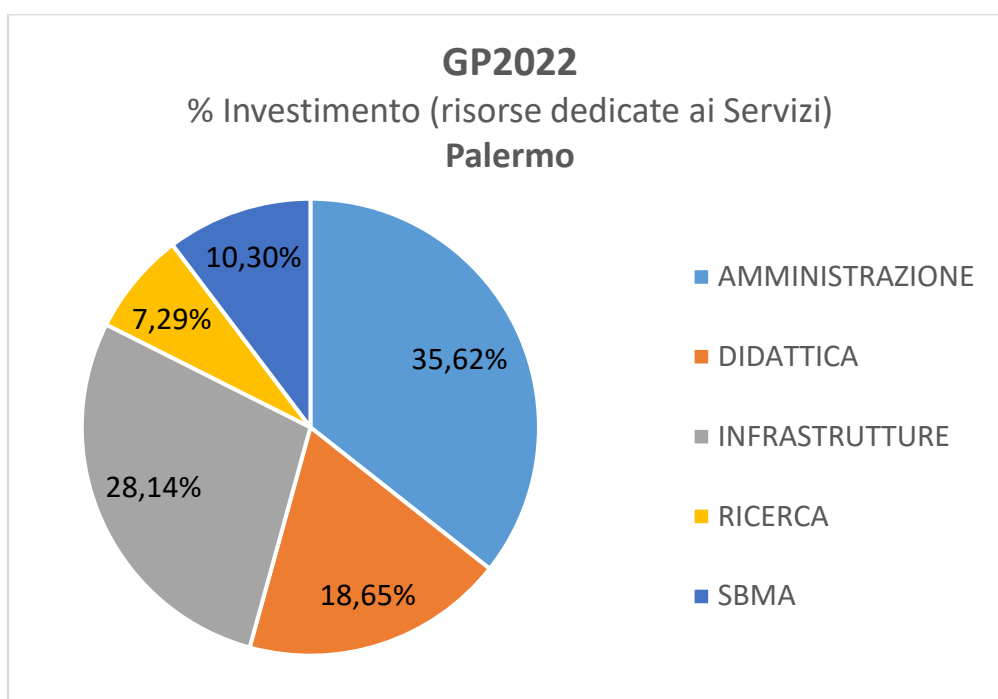
Infatti, l’Ateneo ha sviluppato in *house* l’applicativo informatico Fenice rivolto ai dirigenti e ai capi struttura e contenente (oltre alla pianta organica) la mappatura dei servizi svolti da ogni dipendente, raccolta sulla piattaforma ABCWeb del Progetto “Good Practice”.

Il progetto di sviluppo e realizzazione del Modulo POLA-FENICE, curato dal *Settore Programmazione, controllo di gestione, Valutazione della Performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo*, è stato riconosciuto tra le prime 10 “Buone pratiche” della Pubblica Amministrazione, certificate dal Ministero dell’Interno per il 2022 (<https://www.unipa.it/Il-progetto-Fenice-di-UniPa-tra-le-prim-10-Buone-pratiche-della-Pubblica-Amministrazione-certificate-dal-Ministero-dellInterno-per-il-2022/>).

Si riportano, nella tabella seguente, i dati principali degli atenei classificati come “mega atenei” (n° studenti>40.000) partecipanti all’edizione GP2022, in termini di Studenti Iscritti, personale FTE e Costi stipendiali Personale Dipendete (oneri compresi) e Costi Totali (PD+COLL+SER+SIOPE):

Atenei	Dimensione	N° iscritti I° e II° liv e Ciclo Unico e VO	Personale Dipendente (FTE Totale)	Costo Stipendiale Personale Dipendente	Costi Totali (PD+COLL+SER) + SIOPE
Bologna	mega	87.435	2.918	111.714.994	151.675.568
Torino	mega	79.182	1.795	75.336.543	112.418.654
Federico II	mega	79.477	2.519	92.772.053	148.491.101
Padova	mega	62.876	2.429	98.712.820	149.073.788
Firenze	mega	51.240	1.515	58.225.157	93.036.301
Polimi	mega	46.378	1.250	47.070.762	96.573.620
Palermo	mega	43.223	1.192	50.116.185	64.602.294
Catania	mega	40.964	1.089	40.426.444	52.621.307

Si riporta di seguito il grafico relativo alla rilevazione delle risorse (costi stipendiali del personale TA) del nostro Ateneo suddivisi per le macroaree dei Servizi, in termini di incidenza percentuale (%):



I dati elaborati nell'ambito del progetto Good Practice (GP) offrono informazioni importanti per l'analisi dell'organizzazione dei servizi ma anche della programmazione del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo. Permettono valutazioni in ordine alla distribuzione del personale sulla base di misurazioni e comparazioni di performance (costo e qualità) dei principali servizi tecnico-amministrativi dell'Ateneo di Palermo in rapporto ad altri atenei confrontabili ad esso per dimensioni.

Particolarmente rappresentativa risulta l'incidenza percentuale delle unità di personale dedicato alle varie macroaree dei Servizi (%FTE) - risorse umane disponibili a tempo pieno nell'anno lavorativo - e i dati della Customer Satisfaction, che consentono di evidenziare sottodimensionamenti o sovradimensionamenti, rispetto al cluster di riferimento.

Per i dettagli dei risultati delle rilevazioni Good Practice svolte nel corso dell'ultima edizione 2022 si rimanda all'allegato 2.

1.6 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)

Il [Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo](#) (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*), ha lo scopo di orientare le prestazioni del personale dirigente e tecnico-amministrativo verso una maggiore partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo e pone come oggetto della valutazione:

- la *performance* organizzativa, cioè il contributo che l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi organizzativi e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- la *performance* individuale, cioè il contributo fornito dal singolo individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi individuali.

La *performance* organizzativa, in particolare, è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso (l'intero Ateneo) ed alle singole unità organizzative dell'amministrazione stessa (Direzione Generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Scuole e Centri Servizi).

Tra le novità recentemente apportate al sistema della misurazione e valutazione della *performance* (in occasione dell'aggiornamento del 2023 – Delibera CdA del 30.01.2023, p. odg n. 06/01) è utile evidenziare come quest'ultima viene misurata attraverso i seguenti elementi:

- Indicatori di Ateneo;
- Indicatori di area;
- Indicatori di performance organizzativa relativi alla singola unità organizzativa di diretta responsabilità;
- Obiettivi organizzativi;
- Obiettivi individuali;
- Proposta valutativa del nucleo elaborata anche base al format (Per il Direttore Generale);
- Valutazione del direttore generale anche in relazione alla autovalutazione del Dirigente (Per i Dirigenti);
- Valutazione dei risultati di customer (apposito questionario) espressa dai Direttori di Dipartimento (in qualità di utente interno), (Per i Dirigenti);
- Valutazione dei comportamenti;
- Valutazione capacità differenziazione dei giudizi.

È utile, altresì, evidenziare che tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente e che i risultati relativi alla valutazione della *performance* organizzativa hanno incidenza sulla *performance* individuale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che sintetizza quanto sopra rappresentato.

	DIRETTORE GENERALE	DIRIGENTI	EP	D RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA	B, C, D NON RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA
INDICATORI DI ATENEIO	10%	10%	-	-	-
INDICATORI DI AREA	20%	20%	5%	6%	5%
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA'	-	-	25%	-	-
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	20%	20%	25%	45%	35%
OBIETTIVI INDIVIDUALI	25%	15%	25%	25%	-
VALUTAZIONE DEL NUCLEO ANCHE IN RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	10%	-	-	-	-
VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ANCHE IN RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRIGENTE	-	10%	-	-	-
VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI CUSTOMER (APPOSITO QUESTIONARIO) ESPRESSA DAI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO (IN QUALITÀ DI UTENTE INTERNO)	-	10%	-	-	-
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI	10%	10%	20%	24%	60%
VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI	5%	5%	-	-	-

Con il SMVP la valutazione diviene sempre di più un'attività di confronto, ricerca ed analisi che guarda all'intero processo organizzativo ed ai risultati conseguiti, capace di fornire informazioni utili al decisore per il miglioramento dei servizi.

Al fine di rafforzare, nel Ciclo della *Performance*, il legame tra scelte strategiche ed obiettivi operativi, è stato dato maggiore rilievo alla rilevazione della soddisfazione degli utenti per determinare e monitorare l'efficacia dei servizi resi.

La *customer satisfaction* costituisce, infatti, un valido strumento di supporto al processo decisionale per l'identificazione di punti di attenzione nonché per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Si rappresenta, inoltre, che la performance organizzativa (per il tramite degli indicatori di Ateneo, degli indicatori di Area, degli indicatori di *performance* organizzativa relativi alla singola unità organizzativa di diretta responsabilità, degli obiettivi organizzativi) incide già sulla valutazione del personale dipendente.

Alla fase di pianificazione strategica, segue la fase di programmazione operativa e la definizione degli indicatori da utilizzare per il controllo. La fase di misurazione consente di effettuare la valutazione della *performance* organizzativa e individuale ai fini della rendicontazione e dell'implementazione del processo di *feedback* per l'avvio di un nuovo ciclo. Il Ciclo delle *Performance* è rappresentato nella figura rappresentata di seguito.



Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell’Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con il GEP, con la riduzione di possibili comportamenti inappropriati (anticorruzione), con la necessità e l’opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e soprattutto non dimenticando la centralità dell’utente quale destinatario dell’attività amministrativa dell’Ateneo.

Considerato quanto sopra rappresentato, appare utile evidenziare in questa sede che la valutazione della performance **relativa all’anno 2022** è stata effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) approvato nella seduta del CdA del 17/12/2020 che aveva recepito le novità apportate al D. Lgs. 150/2009 dal D. Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che sintetizza gli elementi della valutazione relativi al suddetto SMVP vigente per il 2022.

	DIRETTORE GENERALE	DIRIGENTI	EP	D RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA	B, C, D NON RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA
INDICATORI DI ATENEO	10%	6%	-	-	-
INDICATORI DI AREA	20%	22%	6%	6%	6%
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA'	-	-	24%	-	-
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	30%	28%	25%	45%	34%
OBIETTIVI INDIVIDUALI	20%	19%	25%	25%	-
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI	10%	15%	20%	24%	60%
VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI	10%	10%	-	-	-

1.7 LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO

Anche nel 2022 l'Ateneo ha continuato la sua azione con grande determinazione e spirito di squadra. Grazie al lavoro di tutti, Docenti e Personale TAB, l'Ateneo ha registrato una fase di crescita rilevante e pienamente sostenibile, fondata anche su un adeguato turnover e su un bilancio solido e stabile, caratterizzato ogni anno dalla presenza di un utile di esercizio. Queste basi consentiranno al nostro Ateneo, anche nei prossimi anni, di continuare a svolgere il suo ruolo centrale di motore culturale, sociale ed economico della Sicilia Occidentale.

Sostenibilità sociale, ambientale, finanziaria: queste le parole chiave che riassumono anche la gestione 2022 che, in una situazione contingente senza precedenti, si è contraddistinta per l'adozione di importanti misure e azioni a favore, principalmente, degli studenti oltre che di tutta la comunità universitaria.

Parecchi sforzi sono stati, altresì, profusi nel perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, che hanno visto l'Ateneo impegnato nel condurre azioni di rinnovamento del verde del campus universitario, di efficientamento dell'illuminazione grazie al relamping per la riduzione dei consumi, di adeguamento strutturale di aule e impianti sportivi, questi ultimi fruibili dall'intera cittadinanza, oltre che dalla comunità universitaria. Iniziative che si aggiungono a quanto realizzato negli anni precedenti nell'ottica dell'ecosostenibilità.

Si riportano, di seguito, alcune azioni intraprese dall'Ateneo per migliorare la sua performance nonché i servizi erogati agli studenti e a tutti gli altri portatori di interesse.

1. La Regione chiama gli Atenei per fare sistema sulla ricerca

I rettori dei quattro Atenei siciliani sono stati convocati dal Presidente della Regione per creare il "Coordinamento della ricerca in Sicilia", l'organo istituito per promuovere una forma di collaborazione stabile e organizzata fra i diversi attori della ricerca e dell'innovazione operanti in Sicilia; utile ad una strategia comune per le procedure di candidatura nell'ambito delle risorse del Pnrr e per ogni altro settore di intervento in seno al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi delle politiche di coesione.

La collaborazione consente agli Atenei di poter collaborare anche alla definizione dei prossimi bandi al fine di sostenere la ricerca in Sicilia.

2. Chiamata per 3 ordinari, 3 associati e 14 ricercatori

L'Ateneo ha festeggiato l'inizio del 2022 con la chiamata di 3 professori di prima fascia, 3 di seconda fascia e 14 ricercatori.

3. Offerta formativa 2022/2023 - programmazione accessi

Nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2022 è stata varata, su parere positivo del Senato Accademico, l'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2022/2023.

Fra le principali novità si ricorda:

- l'attivazione del corso di laurea in Tecniche di neurofisiopatologia (L/SNT3, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia);
- l'attivazione del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3);
- il potenziamento dell'offerta formativa presso i poli decentrati con l'attivazione del corso di laurea in Infermieristica (L/SNT1) anche nelle sedi di Agrigento e Caltanissetta. Questo corso di studi è già attivo a Palermo e a Trapani.

4. Statuto di Ateneo - proposta di modifica relativa al PQA

Il Senato Accademico, con parere positivo del CdA, ha varato la modifica dell'art. 22 bis dello Statuto relativo al Presidio di Qualità dell'Ateneo. Dopo l'approvazione dello Statuto, avvenuta a dicembre, è emersa l'opportunità di intervenire sulla composizione del PQA. Per questa ragione, prima di inviare il testo dello Statuto ai Dipartimenti, si è atteso l'intervento sull'art. 22 bis.

L'obiettivo è quello di snellire il testo, demandando ad un apposito Regolamento la composizione, la durata del mandato, le incompatibilità dei componenti e le modalità di funzionamento del PQA.

5. Istituzione e attivazione Centro di sostenibilità e transizione ecologica

Fra le primissime azioni messe in atto dalla nuova governance vi è stata l'istituzione del Centro di sostenibilità e transizione ecologica. Si tratta di una nuova struttura creata con la logica di una convergenza multidisciplinare in termini di ricerca e progettazione nel campo della sostenibilità e della transizione ecologica. Uno strumento attrattivo sia in chiave culturale che in termini di finanziamenti per progetti di ricerca.

Con nota del 20 gennaio il Rettore ha indicato il prof. Maurizio Cellura (ordinario ING-IND/11), quale Direttore del Centro.

6. Nuove modalità di finanziamento delle associazioni studentesche

Dopo un'attività di analisi e di elaborazione durata a lungo, il CdA ha approvato il testo del Regolamento che innova fortemente il finanziamento delle attività culturali e sociali studentesche. L'idea di fondo è quella di stimolare le associazioni studentesche e valorizzare la loro esperienza per nuove forme di supporto agli studenti. Cambia quindi il modo di intendere il finanziamento alle associazioni studentesche.

Le associazioni studentesche hanno avuto la possibilità di richiedere il finanziamento di progetti fino a 10mila euro, elevato a 15mila euro nel caso in cui la richiesta sia stata presentata da un raggruppamento di associazioni.

7. Unipa in prima fila per i bandi del PNRR

L'Ateneo ha partecipato ai bandi per il finanziamento di 3 dei 5 centri nazionali dedicati alla ricerca. Si tratta dei centri:

- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA
- Mobilità sostenibile
- Bio-diversità.

8. Linee guida per la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale

Ricostruire una classe dirigente che sia professionalmente preparata e fortemente motivata a sostenere il cambiamento. E' questo l'obiettivo che il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione hanno scelto di perseguire congiuntamente a seguito dell'analisi del modello organizzativo attualmente esistente. Ecco allora che è stato deciso di:

- riattivare l'area dirigenziale della Didattica e servizi agli studenti, l'area dirigenziale della Ricerca e l'area dirigenziale Affari generali negoziali e patrimoniali;
- creare una nuova area dirigenziale per la Terza missione;
- istituire due nuovi centri di spesa (il Centro alti studi culturali ed il Centro di sostenibilità e transizione ecologica).

9. Avvio delle procedure per la programmazione 2022

Il 2022 è stato un anno ricco di opportunità per il personale docente e TAB.

Messi in campo numerosi punti organico per consentire nuove assunzioni ed upgrade di carriera. Ciò consente di rafforzare l'Ateneo sia sul fronte della didattica e della ricerca che nei servizi tecnici, amministrativi e bibliotecari erogati.

10. Rafforzare i poli territoriali

E' stata avviata un'intensa fase di interlocuzione con il territorio per il rafforzamento dei poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. L'idea è quella di disegnare un percorso che consenta di ridurre il tasso di dispersione dalla laurea alla laurea magistrale rafforzando l'offerta formativa nei poli territoriali.

11. Orto botanico - nuove tariffe

Sono state modificate le tariffe per l'accesso all'orto botanico dell'Università degli Studi di Palermo.

È stato introdotto l'ingresso gratuito per tutti gli studenti, i docenti ed il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo ed una scontistica per i rispettivi familiari con un "biglietto family Unipa" che consente l'accesso a due adulti e 4 bambini (di età inferiore ai 14 anni) al costo complessivo di 8 euro.

È stato previsto un biglietto ridotto per tutti i minori di 25 anni e gli over 70.

12. Oltre 18,5 mln di euro in progetti del PNIR

Il CdA ha approvato la partecipazione di Unipa in qualità di soggetto co-proponente a 7 proposte progettuali per il rafforzamento dell'infrastruttura di ricerca a media priorità del PNIR. Si tratta di sette progetti per il valore complessivo di oltre 18,5 milioni di euro che contribuiranno a creare presso l'Ateneo alcune fra le più importanti strutture di ricerca del mezzogiorno.

Il progetto ITSERR consente di creare a Palermo una fra le più importanti biblioteche al mondo per lo studio delle religioni. Il progetto Open-IT punta a creare una struttura computazionale distribuita su tre nodi gemelli (Pisa, Palermo a Catania) a supporto della ricerca.

L'elenco dei progetti approvati in CdA è molto variegato e restituisce la fotografia di un Ateneo dinamico e capace di intessere una fitta rete di relazioni interistituzionali capaci di puntare alla conquista di bandi molto competitivi.

13. Terza Missione - Nuovi accordi di cooperazione tecnico-scientifiche

Il CdA, con parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato la stipula di 5 accordi di collaborazione presentate dal prorettore alla terza missione, prof. Maurizio Carta.

Si tratta di intese per la cooperazione tecnico-scientifica fra l'Università degli Studi di Palermo e:

- Sicindustria regionale,
- Sicindustria delegazione di Palermo,
- Associazione Palermo Mediterranea ETS - Business Community of Palermo,
- Confcommercio Palermo,
- Comune di Palermo.

14. Ingegneria delle transizioni

Unipa ha aderito ad un progetto sperimentale nazionale di innovazione didattica denominato "Ingegneria delle transizioni" con l'obiettivo di aiutare gli studenti delle lauree magistrali di area ingegneristica ad acquisire maggiori competenze in Tecnologie green o in Infrastrutture smart.

15. Aree di ristoro e svago nei Campus e nei Poli

È stato illustrato il programma per la creazione di aree ristoro nei luoghi dell'Università. Un piano studiato con cura per identificare luoghi e modalità realizzative che consentono di valorizzare gli spazi all'aperto ed incentivare momenti di aggregazione per studenti, docenti e personale TAB.

16. Borse di ricerca grazie al 5 per mille

Nel corso del 2022, tre borse di studio per la ricerca in ambito biomedico sono state finanziate grazie alla donazione del 5 per mille.

17. Valorizzazione dell'identità dell'Orto botanico

Approvato il progetto dell'Orto botanico per "Valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" nell'ambito del PNRR.

Il progetto, del valore di 1,8 mln di euro, promuove interventi e azioni che abbiano dirette ricadute ambientali, come la riduzione del consumo energetico e idrico e delle emissioni sonore, il riciclo della materia organica, l'eliminazione della plastica monouso, l'implementazione della biodiversità vegetale e di quella animale presente in Orto; a questo associate attività educative dedicate all'infanzia supportate da eventi e rappresentazioni multimediali.

18. Oltre il 60% del personale T.A.B. ha aderito al lavoro agile

Sono state sviluppate le procedure per consentire al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario di aderire al lavoro agile, in particolare è stato implementato l'applicativo web FENICE (già utilizzato per la valutazione della performance) con la creazione di un nuovo specifico modulo. L'opportunità di aderire al lavoro agile (in modalità ordinaria) è stata colta da oltre il 60% del personale che dal 1° aprile svolge il proprio lavoro, per alcuni giorni della settimana (uno o due giorni al massimo), senza vincoli di orari o di presenza fisica in un luogo specifico e con l'obbligo della rendicontazione periodica delle attività svolte.

19. Interventi per studenti diversamente abili

Il CdA ha approvato il piano di massima dei servizi che verranno finanziati con le risorse pervenute dal MUR per interventi in favore degli studenti diversamente abili. Si tratta di 139.276 euro ripartiti fra:

- attività di tutorato volte a favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- servizio di trasporto dal domicilio alla sede universitaria;
- servizio di supporto alla persona per studenti affetti da gravi forme di disabilità;
- servizio di interpretariato della lingua dei segni;
- acquisto di sussidi tecnici e didattici specifici.

20. Oltre 17 mln di euro per lavori al Campus Universitario

Un progetto da oltre 17 mln di euro è stato redatto dall'Area Tecnica per lavori al Campus di Viale delle Scienze. Molti gli interventi previsti per il rifacimento di prospetti e lavori edili. Ma il cuore della proposta progettuale, per la quale è stato richiesto un co-finanziamento di 10 mln di euro a valere sul DM 1274/2021, è rappresentato da azioni che avranno un alto impatto sugli studenti, sui docenti e sul personale TAB.

È previsto un forte intervento per la manutenzione delle strade, dei marciapiedi e dei percorsi pedonali, la sistemazione delle aree verdi, il rifacimento della segnaletica, le aree attrezzate per gli studenti e, ancora, spazi per giocare a padel, basket e ping pong.

Previste, inoltre, ingenti risorse per ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici.

21. Un progetto da 40mln di euro per l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche di innovazione

L'Ateneo ha presentato una proposta progettuale per un investimento complessivo di 40mln di euro a valere sull'avviso MUR 3265/2021 "per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione".

La proposta progettuale si chiama "MedComp Hub" e prevede:

- la realizzazione di una infrastruttura datacenter operativa, che ambisce ad acquisire la classificazione Tier 4, per:

1. erogazione di servizi computazionali, tradizionali ed evoluti, sia di Cloud Computing sia HPC;
2. erogazione di servizi di housing o di hosting per i soggetti richiedenti;
3. erogazione di servizi consulenziali per lo sviluppo di soluzioni custom chiavi-in-mano.

- la creazione di una infrastruttura di tipo demo-center a supporto dello sviluppo di soluzioni di test-before-invest per clienti sia pubblici sia privati sulle tecnologie e sulle soluzioni proposte e sviluppate dai partner;

- la creazione di un partenariato pubblico-privato che partendo dal datacenter e sfruttando le diverse opportunità offerte dalle risorse del PNRR, da quelle dei fondi europei in genere e per il mezzogiorno in particolare, unitamente alla collaborazione con i diversi partner di progetto, ambisca a sviluppare e veicolare sul mercato soluzioni tecnologiche innovative nell'ambito delle tecnologie ICT e offrire al mondo della ricerca di base ed applicata soluzioni particolarmente innovative che non hanno eguali nel panorama mediterraneo.

22. Aggiornato il Regolamento per la chiamata dei professori ed il reclutamento dei ricercatori

L'Ateneo è intervenuto sul Regolamento in merito alla disciplina per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia ed il reclutamento dei ricercatori.

Il Regolamento unisce in un unico testo il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia" (D.R. 3250/2020) ed il "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato" (D.R. 1695/2019). Lo stesso innova anche le modalità di svolgimento delle selezioni per professore associato.

23. Dottorati di ricerca innovativi e dottorati nella PA per l'Italia che cambia

Nuove forme di dottorato di ricerca con un alto impatto sociale che siano in grado di potenziare le Pubbliche Amministrazioni, favorire la valorizzazione del Patrimonio Culturale e formare figure in grado di aiutare le imprese sulla transizione green e digitale sono previste dal DM 351/2022 e recepite dall'Ateneo. Queste borse, finanziate sui fondi del PNRR in numero complessivo di 69, si aggiungono alle 160 su fondi di Ateneo.

24. Accordo di partenariato per una radio Unipa

È stata autorizzata la stipula di un accordo con l'Ersu e Centro Media s.r.l. per la realizzazione di un servizio di informazione radiofonico Unipa.

Le risorse necessarie ad attivare il servizio sono giunte grazie ad un finanziamento del Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso il c.d. "fondo Antonio Megalizzi".

Il progetto "PrimaRadio Unipa", riguardante lo svolgimento di un servizio di informazione radiofonica universitaria, che coinvolge nella produzione di contenuti docenti e studenti Unipa vede, oltre ad ERSU e Centro Media s.r.l., la collaborazione dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Palermo, l'associazione Inventare insieme Onlus e l'associazione Informagiovani.

25. Primo bilancio di genere per Unipa

Tutti gli studi attualmente disponibili evidenziano come, ancora oggi, il divario di genere rispetto ad aspetti che coinvolgono vita privata e carriera professionale, sia in Italia, sebbene meno che nel passato, ancora estremamente significativo, costringendo soprattutto le donne a rinunciare alla autorealizzazione in uno dei due "mondi".

Attraverso il monitoraggio che quest'anno, per la prima volta, è stato avviato in Unipa è possibile mantenere costante l'osservazione dello stato e delle condizioni di lavoro di chi vive professionalmente l'Università e di chi studia in Unipa. Condizioni la cui buona qualità non è costituita esclusivamente da "indicatori di performance" che riguardano i servizi erogati, la qualità delle relazioni, la qualità delle tecnologie a disposizione, la qualità della comunicazione interna, la facilità di accesso a occasioni di acquisizione di skills innovative ecc. o dalle modalità in cui il lavoro si articola, ma anche dalla quantità e dall'efficacia dei servizi che consentono la buona conciliazione fra lavoro e "mondo vitale" di chi lavora in una organizzazione.

26. Unipa aderisce a "PA110 e lode"

L'Università di Palermo ha aderito al programma PA110 e Lode per diventare protagonista nella formazione di dipendenti pubblici.

L'iniziativa PA110 e lode consente l'iscrizione dei dipendenti della pubblica amministrazione a condizioni agevolate sia ai corsi di laurea, che ai corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, ma anche a master e corsi di specializzazione.

Unipa, in deroga al Regolamento di Ateneo, ha disposto la tassazione agevolata per il progetto con un contributo unico onnicomprensivo a carico dello studente dipendente pubblico fisso, pari a Euro 600,00, indipendentemente dal valore Isee. Oltre al contributo stabilito dall'Università degli Studi di Palermo sarà dovuta la tassa regionale, tributo imposto dalla Regione Siciliana. L'importo della tassa regionale per l'anno accademico 2022-2023 è di 140,00 euro.

La didattica può essere erogata in presenza e contestualmente a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate). Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.

27. Performance di Ateneo nel 2021

È stata esaminata la relazione sulla performance prodotta dal Direttore generale in ottemperanza al D.Lgs. 150/2009.

Il documento contiene dati numerici utili ad indagare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti e rappresenta uno strumento per la misurazione dello stato di salute dell'Ateneo.

Il primo dato riportato nella Relazione sulla performance mostra una leggera contrazione del numero di immatricolazioni con un consistente calo di iscrizioni al I anno delle lauree magistrali. Pressoché stabile il numero degli studenti in corso e dei laureati. È cresciuto di 112 unità il numero di studenti stranieri.

Sul fronte della ricerca si evidenzia un tasso di successo del 10% dell'Ateneo sul programma Horizon, in linea con il medesimo programma del 2020. Sale al 33% il tasso di successo in merito alle Call emanate per la partecipazione agli altri programmi europei a gestione diretta finanziati dalla Commissione Europea e/o da eventuali Agenzie delegate.

Anche nel corso del 2022, l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practices del Politecnico di Milano, con il quale tutte le principali Università confrontano le proprie performance al fine di individuare buone pratiche e nuove soluzioni organizzative.

28. Riorganizzazione dell'amministrazione centrale

Sono 8 le aree dirigenziali attraverso le quali verrà attuata l'azione amministrativa. Si conferma l'impianto della delibera del CdA del 14 febbraio sopprimendo l'area Qualità ed attivando l'area Ricerca, l'area Didattica e servizi agli studenti, l'area Terza missione. Con la delibera appena assunta si procede quindi alla definizione della macro organizzazione delle aree "vecchie" e nuove.

Il SIA si arricchisce di due nuovi Settori dedicati:

- ai Servizi innovativi per la didattica, servizi multimediali, portale di Ateneo;
- alla Transizione digitale, progettazione ICT e sicurezza sistemi informativi.

L'area Didattica e servizi agli studenti oltre a veder confluire al proprio interno il Settore Programmazione e management della didattica, l'Orientamento, il Post-lauream ed il TFA, vedrà la creazione del nuovo Settore Diritto allo studio, campus life e logistica che avrà il compito di pensare ed erogare servizi che guardino all'esperienza di vita degli studenti all'interno dei Campus Unipa con l'obiettivo di migliorare il loro benessere all'interno della Comunità.

29. Attivazione corsi dottorato di ricerca ciclo XXXVIII

Cresce l'offerta formativa dei dottorati di ricerca. Sono 9 i corsi di nuova attivazione di cui 4 dichiarati strategici per l'Ateneo che si aggiungono ai 16 Dottorati di interesse nazionale e ai 2 dottorati associati. Il numero di corsi di dottorato attivato per il 38° ciclo sale quindi a 49. Le borse disponibili sono 229 delle quali 160 sono messe a disposizione dall'Ateneo e 69 a valere su fondi del PNRR.

30. Unipa taglia le tasse e premia gli studenti più meritevoli

Con uno sforzo di bilancio di circa 1,5 milioni di euro l'Ateneo taglia le tasse per gli studenti. Una riduzione del 10% è prevista le fasce economiche più deboli (fino alla 6^a fascia). Una riduzione lineare dal 10% fino al 5% per le fasce dalla 6^a alla 12^a. Una riduzione lineare dal 5% al 2% dalla 12^a all'ultima (27^a fascia).

Viene pure confermata la no-tax area per gli studenti in corso con ISEE inferiore a 25mila euro.

Il CdA ha approvato la rateizzazione del pagamento del contributo onnicomprensivo d'Ateneo. Si tratta di un'istanza portata avanti per anni dai rappresentanti degli studenti e che soltanto ora viene accolta con favore dall'Amministrazione. Tre le rate previste, distribuite fra settembre e marzo, rispettivamente del 40%, del 35% e del 25% del contributo onnicomprensivo.

Previsti interventi premiali per gli studenti particolarmente meritevoli.

31. Bando per l'assegnazione di premi nell'ambito di un concorso di idee destinato agli studenti

Unipa ha bandito un concorso di idee, riservato agli studenti (dottorandi compresi), finalizzato ad acquisire proposte ideative per la progettazione di uno stand fieristico e di corner espositivi per la distribuzione e la commercializzazione della nuova linea di prodotti di merchandising per la promozione dell'identità dell'Università.

Lo stand fieristico dovrà essere allestito in occasione della partecipazione di Unipa a manifestazioni ed eventi in presenza del grande pubblico, nello spazio aperto della città o in luoghi al chiuso.

I corner espositivi dovranno essere allestiti all'interno di locali di Unipa (Segreterie studenti, hall dei Dipartimenti, Biblioteche, ecc.) ed esercizi commerciali (librerie, centri commerciali, grandi edicole aperte all'interno di locali, negozi, ecc.).

32. Bilancio unico di Ateneo – esercizio 2021

È stato approvato il bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2021 con un risultato d'esercizio pari ad euro 24.720.626,02.

Circa 9,5 mln di euro vengono vincolati e 15,1 mln di euro sono utilizzabili per interventi strategici e per lo sviluppo dell'Ateneo.

Il 2021 è stato un anno di potenziamento degli interventi di sostegno allo studio, degli strumenti per la fruizione della didattica digitale ed un'implementazione efficace e organizzata del lavoro agile.

È migliorata la consistenza del FFO 2021, in linea con il trend crescente del 2020, dovuto principalmente alle migliori performance. La quota premiale ha un incremento del peso a livello di sistema da 2,61% a 2,63%, che consolida un percorso di miglioramento tangibile, imputabile alla qualità e quantità di reclutamento del personale docente negli ultimi anni. Per ciò che riguarda la quota base, questa diminuisce prevedibilmente, ma solo per la parte legata alla quota storica, mentre la quota legata al costo standard aumenta del +11,27% per effetto dell'aumento degli studenti regolari registrato l'anno precedente.

33. La Regione Siciliana ha approvato progetti Unipa per 8mln di euro

L'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica ha approvato progetti Unipa per 8mln di euro. Si tratta di un finanziamento per interventi volti a realizzare progetti e servizi pubblici digital e mobile first, interoperabili, aggregati, aumentati, sicuri e semplici che dovranno essere disponibili e fondarsi su architetture cloud in coerenza con la priorità 2c- rafforzare le applicazioni delle TIC per e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health del PO FESR 2014-2020.

L'Università di Palermo ha presentato 6 proposte progettuali per complessivi € 7.916.878,00, tutti approvati e prossimi al finanziamento.

34. Misure straordinarie per studenti in fuga dalla guerra

Visto il perdurare della guerra in Ucraina, purtroppo ancora in corso di svolgimento ed alla conseguente gravissima crisi umanitaria il CdA ha disposto:

- di consentire agli studenti in fuga dalla guerra in Ucraina ed ai profughi di guerra provenienti da altri Paesi l'immatricolazione/iscrizione a corsi di laurea ad accesso libero o a corsi singoli previsti dall'offerta formativa, in deroga alla vigente normativa di Ateneo di dettaglio;
- di esonerare tali studenti dal pagamento della Contribuzione studentesca;
- di dare mandato agli uffici di predisporre un nuovo bando per l'erogazione di 16 borse di studio che coprano, nella misura massima di 3.600 euro le spese di vitto, spostamenti, acquisto di materiale didattico per l'a.a. 2022/2023;
- di riservare un numero massimo di 20 posti letto agli studenti provenienti dall'Ucraina che si iscrivano all'a.a. 2022/2023.



1.8 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO:

L'INDAGINE SUL PERSONALE DIPENDENTE 2022

L'Ateneo, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, valorizza il ruolo del personale nella propria struttura organizzativa. In questa prospettiva si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo, i cui risultati rappresentano validi strumenti per una gestione più adeguata del personale dipendente e per un successivo miglioramento della performance. Pertanto, adeguandosi anche al disposto normativo (art. 14, comma 5, del D.Lgs. 150/2009), l'Ateneo, oltre alle rilevazioni relative al Progetto GoodPractices, ha condotto, anche per l'anno 2022, un'indagine interna sul benessere organizzativo del personale dipendente.

L'indagine è stata finalizzata a:

- rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro;
- identificare, di conseguenza, possibili azioni per il miglioramento delle condizioni generali dei dipendenti.

L'obiettivo dell'Ateneo, pertanto, è stato quello di incentivare la compilazione volontaria del questionario per ottenere dati ulteriori da utilizzare a supporto delle decisioni degli organi di governo dell'Ateneo.

Il questionario nel 2022 è stato composto da 32 domande così raggruppate:

- benessere organizzativo (sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato, le discriminazioni, l'equità nella mia amministrazione, carriera e sviluppo professionale, il mio lavoro, i miei colleghi, il contesto del mio lavoro, il senso di appartenenza, l'immagine della mia amministrazione);
- grado di condivisione del sistema di valutazione (la mia organizzazione, le mie performance, il funzionamento del sistema);
- valutazione del superiore gerarchico (il mio capo e la mia crescita, il mio capo e l'equità);
- livello complessivo del benessere organizzativo percepito da dipendente.

Nell'anno solare 2022 la percentuale di questionari compilati, data dal rapporto fra il numero complessivo di questionari compilati sul numero complessivo di questionari potenziali, è pari al 95%. Nel corso dell'ultimo triennio vi è stato un miglioramento: nel 2020 92% e nel 2021 93%.

Attraverso una scala di misura ordinale con 6 modalità di risposta, il dipendente è tenuto ad esprimere la sua valutazione in relazione a quanto si trovi in accordo o in disaccordo con le affermazioni proposte oppure al grado di importanza che gli attribuisce.

Si rimanda all'allegato 1 per una più esaustiva trattazione dell'argomento e dei risultati registrati.

1.9 EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA'

Il raggiungimento della parità di genere rappresenta uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ed un tassello importante della *Gender Equality Strategy 2020-2025* dell'Unione Europea. Tale obiettivo si prefigge di ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

I progressi per tutti gli stati membri coinvolti sono lenti e i divari di genere persistono nel mondo del lavoro e a livello di retribuzioni, assistenza e pensioni, nelle posizioni dirigenziali e nella partecipazione alla vita politica e istituzionale. L'Italia si colloca attualmente al 14° posto tra i 27 paesi UE in tema di parità di genere, ottenendo un punteggio pari a 63,8 su 100 dall'indice sull'uguaglianza di genere⁵, calcolato dall'Istituto europeo per la parità di genere (*EIGE - European Institute for Gender Equality*).

In tale contesto, appare utile evidenziare quanto l'Ateneo di Palermo sia da sempre sensibile ai temi delle pari opportunità, avendo condotto nell'ultimo triennio analisi di contesto annuali per mappare lo stato dell'arte (*"as is"*) in termini di parità tra donne e uomini dell'Ateneo in tutte le aree (studenti e laureati, docenti, ricercatori, personale amministrativo e governance) e, quindi, programmato azioni conseguenti a favore di tutta la comunità accademica volte a superare le principali criticità e raggiungere una situazione di equilibrio ideale (*"to be"*).

Nello specifico, a fine 2021 l'Ateneo ha inserito l'annuale analisi di contesto in un processo più strutturato di redazione del documento ufficiale di Bilancio di Genere, quale requisito necessario di ammissibilità del *Gender Equality Plan 2022-2024*, entrambi approvati nelle adunanze degli OO.GG. del 27 aprile 2022.

Dal Bilancio di genere⁶, allegato al presente documento di programmazione insieme al GEP, risulta un evidente *gender gap* al femminile su quasi tutte le aree analizzate.

Per citare solo alcune delle principali risultanze del Bilancio di Genere:

- I laureati inseriti nel mondo del lavoro percepiscono retribuzioni maggiori rispetto alle laureate, nonostante quest'ultime abbiano avuto performance accademiche migliori
- Le donne hanno una crescita di carriera nella docenza molto più lenta già a partire dalla formazione *post lauream*
- Esiste una forte segregazione maschile nelle aree scientifiche (STEM)
- Le posizioni apicali sono caratterizzate da una forte prevalenza maschile

Il *Gender Equality Plan (GEP)* dell'Università di Palermo, si propone di colmare le principali criticità evidenziate dal Bilancio di Genere attraverso le proprie azioni e ne programma ulteriori al fine di raggiungere gli obiettivi di parità di opportunità tra donne e uomini, uguaglianza di diritti, eliminazione di tutte le forme di violenza di genere, discriminazioni e molestie. In dettaglio, le cinque aree di intervento sono:

equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti; contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

Per ogni area il GEP di Unipa individua obiettivi (15 in totale) e azioni concrete (40) da realizzarsi nel triennio 2022-24. Per ciascuna azione è previsto un timing di implementazione e realizzazione e una previsione di spesa.

⁵ Come riportato dalle linee guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" del Dipartimento della Funzione Pubblica. L'indice sull'uguaglianza di genere Gender equality, sviluppato da Eige, è uno strumento che monitora le disparità tra uomo e donna nei paesi dell'Unione europea negli ambiti della vita quotidiana in cui le donne rischiano di trovarsi in condizioni di svantaggio rispetto agli uomini.

⁶ L'analisi di contesto riferisce agli ultimi dati disponibili sulle banche dati ministeriali, come da linee guida CRUI.

Nel corso del 2022, successivamente all'approvazione del GEP, sono state attuate molte delle azioni programmate. In dettaglio:

1. È stata istituita una struttura amministrativa a supporto delle politiche di Ateneo per l'inclusione e le pari opportunità (area 1, obiettivo 1, azione 1);
2. è stato redatto e approvato il primo Bilancio di genere di Unipa (area 1, obiettivo 1, azione 3);
3. è stato avviato il procedimento di assegnazione di nuovi locali destinati al potenziamento dell'asilo nido di Ateneo (età 3-6 anni) (area 1, obiettivo 2, azione 5);
4. è stato predisposto il POLA (area 1, obiettivo 2, azione 10)
5. è stata realizzata una sezione "Pari opportunità" che andrà on line sul portale di Ateneo (area 1, obiettivo 4, azione 16);
6. è stata somministrata all'intera comunità di Unipa la Conferenza annuale di Ateneo dedicata al tema della Gender Equality (area1, obiettivo 4, azione 18);
7. è stato modificato lo Statuto di Ateneo, con l'introduzione della doppia preferenza di genere per l'elezione dei rappresentanti in Senato accademico e con la previsione dell'obbligo di rappresentanza di genere nella componente elettiva del Consiglio di Amministrazione (area 2, obiettivo 1, azione 1);
8. è stato avviato il processo di integrazione del Gep nella programmazione strategica di Ateneo (area 2, obiettivo 3, azione 4);
9. è stato avviato il processo di studio di fattibilità di misure di reclutamento destinate al genere femminile, in accordo con quanto previsto dal PNRR (area 3, obiettivo 1, azione 2);
10. sono state attivate convenzioni per la promozione degli studi di genere e delle attività di formazione connesse (Fondazione "Nilde Iotti"; Fondazione "Mondo digitale" - Progetto Coding girls) e sono state realizzate varie conferenze su questi temi (l'elenco completo è consultabile sul portale Unipa) (area 4, obiettivo 3, azione 4);
11. è stato istituito ed attivato il dottorato di ricerca in Studi di genere (in consorzio con l'Università di Milano statale) (area 4, obiettivo 3, azione 5);
12. è stato istituito un insegnamento sulle tematiche di genere che verrà somministrato nel secondo semestre del corrente anno accademico e potrà essere seguito dalla comunità studentesca di Unipa, come corso di competenze trasversali (area 4, obiettivo 3, azione 6);
13. sono state avviate varie attività di orientamento nelle scuole secondari superiori volte a sensibilizzare le studentesse verso le aree di studio STEM, in collaborazione con il COT e in attuazione del progetto Coding girls (area 4, obiettivo 4, azione 7);
14. sono state attivate misure premiali e incentivi economici di decontribuzione fiscale rivolti alle studentesse dei corsi di laurea SEM, in collaborazione con il COT (area 4, obiettivo 4, azione 8)
15. sono stati organizzati eventi e attività di formazione sul tema della violenza di genere (l'elenco è reperibile sul portale Unipa) (area 5, obiettivo 1, azione 2);
16. è stato emanato il bando per la nomina della Consigliera/e di fiducia (area 5, obiettivo 2, azione 3)
17. è stata avviata la progettazione dello sportello per la gestione dei casi di molestie e violenze di genere (area 5, obiettivo 1, azione 6)

Il monitoraggio delle azioni GEP è in corso e andranno attivate le rimanenti azioni, il cui avvio è previsto per il 2023.

In dettaglio andranno avviate le seguenti azioni:

1. Istituzione del “Centro di Ateneo per gli studi e le politiche di genere
2. Analisi di fattibilità concessione semestre sabbatico (rientro maternità/congedo parentale interamente fruito)
3. Creazione spazi kids-friendly, centri-gioco e spazi per accudimento e cura in tutte le strutture di UniPa
4. Stipula convenzioni con centri estivi per i dipendenti e per dottorandi/e studenti e studentesse UniPa (PAP)
5. Misure di incentivazione per l’adozione di un calendario e un orario lavorativo family-friendly (PROGR)
6. Sportello gratuito consulenza psicologica per il supporto alla genitorialità e/o alla cura di familiari con disabilità
7. Revisione del regolamento sulle carriere alias
8. Azioni di formazione rivolte al personale docente e TAB (PAP)
9. Adozione delle Linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio (PAP) (PROGR)
10. Revisione dei regolamenti e della modulistica di Ateneo alla luce delle Linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio.
11. Creazione di un logo “Pari Opportunità”.
12. Campagne di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere e valorizzazione delle diversità
13. Corsi di mentoring destinati alla valorizzazione del genere meno rappresentato nelle posizioni apicali e negli organi elettivi
14. Monitoraggio della composizione degli organi di governo, delle commissioni, dei gruppi di lavoro dell’Ateneo
15. Linee guida per una equa composizione di genere di tutte le commissioni esaminatrici di concorso
16. Programmi di mentoring a supporto della progressione di carriera
17. Linee guida di Ateneo per l’equilibrio di genere nelle conferenze, nei panels e in tutti gli eventi pubblici di Ateneo
18. Finanziamenti a ricercatrici per partecipazione a gruppi scientifici internazionali e alle loro attività
19. Misure premiali volte alla promozione degli studi di genere
20. Realizzazione di un video informativo sulle misure di prevenzione e contrasto delle molestie e della violenza di genere adottate dall’Ateneo
21. Creazione di una pagina web dedicata alla divulgazione degli strumenti di Ateneo contro discriminazione, molestia e violenza
22. Progettazione, realizzazione e diffusione di un vademecum per la riconoscibilità e la segnalazione dei comportamenti discriminatori, molesti o violenti
23. Monitoraggio periodico sul tema discriminazione, molestie e violenza di genere attraverso la somministrazione di un questionario

Infine, tra gli strumenti di attuazione del PIAO è stato integrato anche il Piano delle Azioni Positive (PAP) 2020-2022, redatto dal Comitato Unico di Garanzia dell’Ateneo, che concorre agli obiettivi strategici di sviluppo delle persone, anche in chiave di parità di genere. In relazione all’adozione successiva e recente del GEP, l’Università aggiornerà i contenuti del PAP entro il 2023 alla luce della esperienza attuativa maturata su tale fondamentale ed innovativo atto di programmazione.

In tal senso, ed avendo cambiato la compagine del Comitato Unico di Garanzia dell’Ateneo nel corso del 2022, è stata decisa una revisione ad aggiornamento del Piano delle Azioni Positive entro i primi mesi del 2023.

Si rimanda all'allegato 3 (Bilancio di genere) per ulteriori approfondimenti e per la rappresentazione grafica di alcuni dati significativi.

Al fine di favorire e promuovere l'inclusione e le pari opportunità degli studenti disabili nell'Ateneo, sono state implementate nel corso degli ultimi anni iniziative, progetti e servizi per il sostegno degli/delle studenti/studentesse dell'Ateneo in condizioni di disabilità o con DSA, in coerenza con i principi di non discriminazione.

Le attività sono attualmente svolte dall'U.O. Abilità diverse, un ufficio dedicato, che, in continuità con le azioni già intraprese nel corso del 2022, si occupa di favorire il:

- Supporto allo studio degli utenti diversamente abili o con DSA tramite servizi di tutorato alla pari; i tutor supportano studenti/studentesse in situazioni di disabilità o DSA nello studio individuale e agli esami di profitto allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che questi ultimi possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo prescelto;
- Trattamento individualizzato dei soggetti disabili o con DSA, in relazione alla propria tipologia di disabilità, per l'accesso ai test di ammissione ai Corsi di laurea a numero chiuso e per sostenere gli esami di profitto (tempi aggiuntivi, predisposizione di prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.);
- Tutor dell'apprendimento; i tutor, con conoscenze specialistiche in materia, supportano gli studenti nei percorsi di apprendimento, individuando strategie idonee per il metodo di studio, aumentare la motivazione, promuovere l'autonomia e la capacità di autoregolazione ed individuare eventuali strumenti compensativi;
- Comodato d'uso di supporti didattici e tecnici, quali, ad esempio, *notebook* con sintesi vocale, *tablet*, registratori digitali con OCR, *c-pen Anastasis* con OCR per soggetti con DSA.

Inoltre, sono offerti servizi dedicati esclusivamente a studenti/studentesse disabili, quali:

- Servizio di assistenza alla persona;
- Supporto alla mobilità tramite servizio di trasporto ed accompagnamento dalla residenza al *campus* universitario;
- Servizio di interpretariato della Lingua dei segni.

Nella prospettiva futura, su indicazione del Magnifico Rettore, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Prof.ssa Beatrice Pasciuta, Prorettrice per l'Inclusione, le Pari opportunità e le Politiche di Genere, che ha avviato un tavolo di approfondimento e confronto, partendo da una fotografia di quanto posto in essere, ad oggi, dall'Ateneo circa le politiche favorevoli all'inclusione e all'accessibilità di soggetti con disabilità.

Come primo dato, il gruppo ha rilevato che l'attuazione della normativa in materia di disabilità ha coinvolto i soli studenti, mancando del tutto un'organizzazione di supporto riguardante il personale sia docente che tecnico amministrativo e bibliotecario.

La crescente domanda di servizi e procedure destinati a soggetti disabili, a fronte di una struttura ridotta come l'U.O. Abilità Diverse, incardinata nel Servizio Speciale per la Didattica e gli Studenti, ad oggi, all'uopo dedicata, fa emergere la necessità di ripensare l'intera organizzazione in materia, con l'intendimento di allargare la platea dei portatori d'interesse, nonché di offrire un'efficiente rete di servizi, procedure semplificate e informazioni aggiornate rispondenti ai criteri di accessibilità.

In merito, si constata una Carta dei Servizi, per gli Studenti con disabilità, datata 2012 e non più pienamente rispondente alle sue finalità.

Ciò posto, considerato il complesso di tutte le problematiche rilevate nel corso dei lavori, ma anche le grandi risorse accademiche, relative alle varie aree del sapere, già presenti in Ateneo, propone l'istituzione di una nuova struttura di servizi - il Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità - e la conseguente riorganizzazione amministrativa a supporto.

Il Centro, nello specifico, verrà istituito con l'obiettivo di promuovere in maniera integrata le azioni e le politiche di supporto, assistenza per disabilità e neurodiversità per la popolazione studentesca di Ateneo, per il personale docente e per il personale TAB, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi legati alla terza missione dell'Ateneo.

Il Centro avrà il compito di:

- fornire agli studenti con una disabilità temporanea o permanente ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni;
- fornire agli studenti con Disturbi dell'Apprendimento (con DSA, con pregressa storia di disturbi del neurosviluppo, con profilo di disabilità ovvero con altri bisogni "formativi" speciali) accoglienza, monitoraggio e supporto;
- fornire supporto per valutare la possibilità di intraprendere il percorso di richiesta di certificazione di invalidità/Legge 104 o diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento come opportunità di tutela dei propri diritti e strumento per l'ottenimento di misure compensative che garantiscano pari opportunità d'accesso allo studio e al conseguimento del titolo di laurea;
- elaborare e concordare con il singolo studente un piano individualizzato per il percorso accademico;
- predisporre la scheda operativa con diagnosi e strumenti compensativi e dispensativi richiesti;
- monitorare e aggiornare il progresso di carriera dello studente per ottimizzare l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi;
- concordare con il COT idonei percorsi di potenziamento delle abilità accademiche;
- Fornire supporto per favorire la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi di mobilità internazionale (ad esempio Erasmus) mediante l'organizzazione di incontri informativi, l'assistenza nella compilazione delle richieste di partecipazione ai programmi, l'aiuto nei contatti con l'Università straniera ospitante per la definizione e l'organizzazione dei servizi di supporto necessari;
- favorire l'accesso di studenti con disabilità o neurodiversità alle iniziative promosse dall'Ateneo di informazione e orientamento al mondo del lavoro, agli incontri formativi sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro e al servizio di mediazione domanda/offerta stage e lavoro;
- Effettuare la valutazione o rivalutazione aggiornata dei profili DSA;
- Fornire consulenza specifica sugli strumenti compensativi e sul loro inserimento all'interno del proprio metodo di studio;
- favorire il rapporto tra i docenti e il personale tecnico-amministrativo e gli studenti con disabilità e con neurodiversità;
- costruire una rete di collaborazione con le Strutture dell'Ateneo per la promozione della loro massima inclusività;
- fornire ai docenti e all'amministrazione di Ateneo supporto per la progettazione di didattica e di servizi accessibili a tutti;
- Partecipare alle diverse iniziative culturali e scientifiche intraprese dall'Ateneo inerenti la disabilità e la neurodiversità;
- Supportare l'attività di ricerca inerente alle tematiche di interesse scientifico del Centro;
- Promuovere e curare la produzione di pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative;
- Formulare proposte per la formazione del personale necessario alla realizzazione delle finalità del Centro;
- Curare l'aggiornamento del sito web, accessibile dal Portale dell'Ateneo e con esso coordinato;
- Contribuire al reperimento di fondi regionali, nazionali e internazionali a supporto delle attività e dei servizi forniti dal Centro.

1.10 UNIPA, il PNRR e il Piano di investimenti Complementari

L'Università degli Studi di Palermo si è aggiudicata 21 progetti, dall'alto potenziale strategico, attraverso le opportunità di investimento offerte dal *Next Generation EU* e, in particolare, dal PNRR e dal correlato Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Le risorse per gli investimenti aggiudicate dall'Ateneo attraverso l'accesso a tali strumenti ammontano a circa 128,6 milioni di euro. Saranno impiegate per assumere ricercatori a tempo determinato, bandire borse di dottorato di ricerca, acquisire attrezzature, potenziare e creare infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, e acquistare i beni e i servizi necessari all'implementazione dei progetti che delineano una nuova fotografia del sistema della ricerca e dell'innovazione, che si avvarrà di Centri Nazionali tematici, di Ecosistemi dell'Innovazione a forte vocazione territoriale, di Infrastrutture di Ricerca e d'Innovazione e di Programmi di Ricerca promossi da Partenariati Estesi. Tutte queste attività avranno un impatto notevole anche dal punto di vista della crescita sociale del territorio con l'attrazione di più di 140 giovani ricercatori e 100 dottorandi di ricerca, consentendo non solo di trasferire la ricerca all'impresa per innovare il sistema produttivo, ma anche e soprattutto di creare quelle professionalità necessarie allo stesso mondo dell'impresa che si specializza innovando i propri processi o i propri prodotti.

Nell'ambito dei Partenariati Estesi, l'Università degli Studi di Palermo è soggetto promotore e coordinatore (*HUB*) del progetto selezionato per il tema della Medicina di Precisione e denominato HEAL ITALIA: la prima Rete multidisciplinare di Università, IRCCS e Imprese dove scienziati, tecnologi e giovani ricercatori condividono conoscenze, ricerche e tecnologie innovative al fine di portare il nostro SSN nell'era contemporanea della Medicina di Precisione attraverso nuovi metodi, nuovi servizi e soprattutto un importante *network* di dati clinici a supporto della ricerca traslazionale per diagnosi e terapie avanzate nella lotta al cancro e alle malattie cardiovascolari, metaboliche e rare.

Ancora in ambito biomedico, oltre alla partecipazione al *Network* Trasferimento Tecnologico in ambito Salute, al progetto INNOVA, sulla Diagnostica Avanzata, e al Centro Nazionale sulla Terapia Genica e i Farmaci a Tecnologia RNA, l'Università di Palermo entrerà a far parte dell'infrastruttura di ricerca MIRRI, un *network* di biobanche per microrganismi di varia natura, e rivestirà come *Spoke* un ruolo primario di organizzazione e coordinamento di specifiche attività di ricerca nel progetto nazionale *DIGITAL LIFELONG PREVENTION - DARE*, coordinato dall'Università di Bologna e finanziato a valere sull'investimento in Ricerca e Innovazione in ambito sanitario del Piano Complementare al PNRR.

Il progetto DARE consentirà all'Ateneo palermitano di costituire il primo Centro di Ricerca in *Digital Health Prevention*, primo in Italia a fornire un supporto tecnico-scientifico a livello di comunità per supportare i decisori politici locali, le autorità sanitarie e ambientali, e gli altri *stakeholder*, nello sviluppo di politiche sanitarie e di processi organizzativi, decisionali e manageriali, basati sulle evidenze scientifiche. Il Centro sarà supportato da una rete interistituzionale multidisciplinare e da un'infrastruttura digitale, avanzata ed interoperabile, nell'ottica di essere policentrico e diffuso sul territorio siciliano, consentendo l'interoperabilità delle banche dati e dei flussi di dati tra diversi enti e istituzioni (aziende sanitarie locali, ospedali, agenzie per la protezione dell'ambiente, ecc.). In linea con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP 2020-2025), che mira a migliorare l'approccio preventivo attraverso la definizione di priorità e l'identificazione di individui e gruppi a rischio, il Centro consentirà di implementare modelli e programmi di prevenzione innovativi, tra cui strumenti digitali per la prevenzione primaria e metodi di profilazione del rischio utilizzando determinanti e stili di vita indipendenti dalla malattia, sia nella vita quotidiana che negli ambienti di lavoro. Seguendo un approccio digitale ed interoperativo basato sulla salute e sull'ambiente, verranno studiati gli effetti dell'esposizione ambientale sugli esiti di salute lungo tutto l'arco della vita in diverse popolazioni target (comunità che vivono in prossimità di siti inquinati ad alto impatto) e verrà sviluppato un approccio *Assess, Warn & Response (AWARE)* per assicurare uno sforzo interistituzionale coordinato con lo scopo di rispondere tempestivamente alla gestione delle emergenze o dei disastri ambientali e alla preparazione contro le malattie infettive emergenti e riemergenti, nonché alla sorveglianza della resistenza agli antibiotici, fornendo al contempo comunicazioni chiare alle comunità. Il Centro ambisce

a mettersi in rete con l'Hub nazionale della prevenzione sanitaria (M6C2 del PNRR) e con il "Sistema nazionale di prevenzione salute-ambiente-clima" (art. 27, D.L. 30 aprile 2022, n. 36).

Questi successi si aggiungono a quelli conseguiti, sempre in ambito Life Sciences, con la costituzione del Centro Nazionale Biodiversità, *National Biodiversity Future Center* nel quale UniPa coordina le attività dello Spoke sulla biodiversità marina, oltre a contribuire alle ricerche sulla biodiversità terrestre, sulle ricadute della biodiversità con il benessere dell'uomo e sugli aspetti formativi e divulgativi dell'importanza della biodiversità.

Altri temi importanti sono quelli della Digitalizzazione e della Sostenibilità che vedono l'Università di Palermo tra i partecipanti alla realizzazione dell'infrastruttura di ricerca digitale *SoBigDATA*, in prima linea come proponente per la realizzazione della prima Infrastruttura dell'Innovazione al Sud, *MedCompHUB*, che costituirà un punto di riferimento nel Mediterraneo in ambito digitale con la costruzione di un data center di ultima generazione attraverso un Partenariato Pubblico Privato, membro fondatore del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile con ruoli ad esempio nell'ambito della mobilità urbana e delle vie d'acqua, del trasporto su gomma, dei sistemi innovativi di propulsione, e partner di rilievo in ambito *Social Sciences and Humanities* per il potenziamento di un'infrastruttura di ricerca digitale a supporto della ricerca nel campo delle scienze religiose (ITSERR), per la realizzazione di una piattaforma innovativa per il mercato del cibo di alta gamma (*Food Metaverse Platform*), e per la realizzazione del programma di ricerca GRINs, coordinato da UniBO, sulla sostenibilità economica dei territori.

Negli ambiti più tecnologici e delle cosiddette "scienze dure" ricadono gli altri successi conseguiti in quest'anno intenso di progettazione, a partire dalla partecipazione alla costituzione dell'Ecosistema dell'Innovazione SAMOTHRACE (*Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center*) che, nell'ambito dello Spoke S2-COMMs coordinato da UNIPA, porta le micro e nanotecnologie al servizio delle Comunità Intelligenti e Sostenibili con applicazioni su temi di grande impatto anche industriale come il monitoraggio e la tutela dell'ambiente, l'agroalimentare di nuova generazione, la salute digitale, l'energia, la mobilità sostenibile, la tutela e la fruizione dei beni culturali.

La partecipazione al potenziamento e alla creazione di infrastrutture di ricerca come CTA+ e STILES contribuisce significativamente al posizionamento di UNIPA anche nell'ambito della ricerca astrofisica più avanzata.

Anche nel settore produttivo, il bisogno di innovazione e di sostenibilità trarrà vantaggio dai risultati del programma di ricerca 3A-ITALY coordinato dal Politecnico di Milano e al quale UNIPA partecipa con attività per lo sviluppo di processi, materiali e prodotti green, nella manifattura additiva e in nuovi modelli gestionali sostenibili per la filiera di distribuzione.

Fra i temi di assoluta attualità, rientra il pieno coinvolgimento di UNIPA, nel campo dei servizi geologici innovativi per sistemi di *alert* avanzati, attraverso l'infrastruttura di ricerca GEOSCIENCES e delle attività del partenariato esteso RETURN, nell'ambito dei rischi ambientali, naturali e antropici.

Infine, l'attuale crisi energetica rende prioritari gli investimenti in ricerca e innovazione che vedono l'Università di Palermo fra i partecipanti di IRSME, una Infrastruttura di innovazione nazionale in Rete per la Simulazione e il Monitoraggio del sistema Energetico, e come unica protagonista siciliana nel *Network 4 Energy Sustainable Transition* – NEST, partenariato esteso sugli scenari energetici del futuro che vede l'Ateneo coordinare lo Spoke sull'energia solare e contribuire alle attività di ricerca sull'*energy storage* e la gestione *smart* dei sistemi e dei processi di distribuzione.



**Università
degli Studi
di Palermo**

2

**OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E
SCOSTAMENTI**

I risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2022 sono specificati nelle pagine seguenti che presentano per ogni specifico obiettivo l'indicazione dei risultati raggiunti in funzione dei target attribuiti. Si precisa, inoltre, che nell'allegato 1 sono riportati i risultati relativi all'indagine su benessere organizzativo dei dipendenti dell'Ateneo; nell'allegato 2 si riportano i risultati delle rilevazioni relative al Progetto *Good Practice*.

Si ricorda che l'Ateneo, per gestire le attività relative al processo di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali, utilizza l'applicativo web FENICE sviluppato in house dal Settore Programmazione, Controllo di gestione, Valutazione della Performance ed Elaborazioni statistiche di Ateneo per la gestione della valutazione della performance, del monitoraggio semestrale, degli obiettivi individuali e organizzativi, delle rilevazioni sul benessere organizzativo e del lavoro agile. Proprio per quest'ultima implementazione (quella relativa alla gestione del lavoro agile) ha conseguito la certificazione con segnalazione di "Buona pratica" ed è stato inserito nella pubblicazione del Ministero dell'Interno "Buone Pratiche, certificate 2022 - Volume I".

La certificazione annuale dei progetti è legata a una serie di requisiti: tra i principali l'efficacia delle soluzioni proposte e la loro attitudine a favorire continuità ed efficienza dei servizi a cittadini e imprese, l'innovatività ed efficienza delle modalità di attuazione, l'attitudine a essere replicato in altri contesti, territoriali e tematici, la chiarezza espositiva nella descrizione delle fasi operative, che ne favorisce comunicazione al territorio e conoscenza.

È possibile consultare online la banca dati delle "Buone pratiche" del Ministero dell'Interno:

<https://www.interno.gov.it/it/ministero/dipartimenti/dipartimento-lamministrazione-generale-politiche-personale-dellamministrazione-civile-e-risorse-strumentali-e-finanziarie/banca-dati-buone-pratiche>

È inoltre disponibile la pubblicazione "Buone Pratiche 2022 - Volume I":

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-10/pubblicazione_buone_pratiche_iga_2022_v1.pdf

In riferimento all'art. 8 del Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo, approvato con delibera del CdA del 17 dicembre 2020, e in particolare alla tabella riportata al comma 6 dello stesso, è stata redatta la relazione di sintesi del monitoraggio in itinere effettuato da questa Direzione Generale in riferimento alla performance organizzativa dell'Ateneo ed alla performance individuale dei Dirigenti per l'anno 2022.

Al fine di continuare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, già in atto presso la nostra Amministrazione da alcuni anni, è stato implementato nel suddetto applicativo web FENICE il modulo "Piano Integrato" relativo al caricamento dei dati relativi al monitoraggio semestrale degli indicatori definiti nel PIAO 2022-2024.

Con nota prot. n. 64113 del 22/06/2022 del Direttore Generale sono stati individuati i referenti che, per quanto di competenza, hanno caricato i suddetti dati al 30/06/2022.

Al fine di procedere con il monitoraggio semestrale della performance del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per l'anno 2022, con nota del Direttore Generale, prot. n. 65736 del 27/06/2022, sono state fornite le necessarie informazioni a tutti i soggetti individuati dal "Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo" e più precisamente:

- ai Sigg. Dirigenti;
- ai Responsabili dei Settori delle Aree Dirigenziali;
- ai Responsabili dei Settori, dei Servizi speciali e degli uffici di staff del Rettorato e della Direzione generale;
- ai Responsabili delle Segreterie d'Area;
- ai Responsabili amministrativi dei Dipartimenti;
- al Responsabile amministrativo della Scuola di Medicina;
- al Responsabile amministrativo di ATeN Center;
- al Responsabile amministrativo del Sistema Museale di Ateneo.

Le attività e le scadenze del monitoraggio semestrale sono riportate nella seguente tabella:

ADEMPIMENTI	ATTORI	MEZZI	DESTINATARIO	SCADENZE
Compilare scheda di monitoraggio	Direttore Generale Dirigenti RAD Proponente EP Proponente	FENICE	valutato	Entro il 14 luglio 2022
Accettare esiti monitoraggio utilizzando il tasto "firma"	Valutato	FENICE		Entro quindici giorni dalla ricezione della scheda di valutazione

Contestualmente, il Direttore Generale, con nota prot. n. 64108 del 22/06/2022, ha richiesto a tutti i Dirigenti una relazione sintetica sull'attività svolta e sullo stato di avanzamento relativo agli obiettivi individuali assegnati, invitando a rappresentare eventuali criticità relative al loro raggiungimento e ad avanzare richieste per la modifica degli stessi.



2.1 Integrazione con la programmazione strategica: l'albero della Performance

Nelle Linee Guida l'ANVUR ha richiamato l'attenzione dei suoi interlocutori sulla opportunità che il prodotto dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne sia organicamente collegato ai risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso, in una logica di collegamento sinergico tra le due anime dell'università, quella accademica e quella amministrativa affinché sia sempre di più favorito il progressivo accrescimento del peso della performance amministrativa nelle scelte strategiche degli atenei.

Il Piano Integrato di Ateneo 2022-2024 (raggiungibile al seguente indirizzo web http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Piano_relazione_performance.html), previsto dall'art. 1 ter del D.L. n. 7/2005, convertito in L. n. 43/2005 e successivi D.M. attuativi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 16 marzo 2022, in ottemperanza alla L. 43/2005 e ai DM 827/2013 e 104/2014 del MIUR.

In esso sono state individuate sette linee di indirizzo strategico, alle quali l'Ateneo ha collegato le proprie linee di sviluppo per il perseguimento del mandato istituzionale:

- A. Didattica;
- B. Ricerca;
- C. Terza Missione;
- D. Servizi agli Studenti;
- E. Internazionalizzazione;
- F. Personale;
- G. Trasparenza e prevenzione della corruzione.



Per ciascuna di tali linee di indirizzo strategico sono stati identificati gli obiettivi specifici e i relativi obiettivi operativi assegnati alle strutture gestionali dell'Ateneo.

Nella pagina successiva si riporta l'Albero della performance in forma grafica con evidenza del collegamento fra mandato istituzionale, obiettivi strategici e obiettivi specifici.

Considerata la recente riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, il Direttore Generale, con nota prot. n. 59038 del 17.04.2023, ha individuato i referenti che hanno caricato i dati relativi al risultato annuale. A tal fine, è stato attivato sul portale della valutazione della performance "FENICE" (<https://valutazione-dipendenti.unipa.it/>) il modulo "Piano Integrato" che ha permesso il caricamento dei dati relativi agli indicatori definiti nel PIAO 2022-2024.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici è rappresentato nelle pagine successive.

La rappresentazione che segue sintetizza il livello di raggiungimento di ogni singolo indicatore, attraverso la seguente legenda:





	TARGET INDICATORE RAGGIUNTO
	TARGET INDICATORE NON RAGGIUNTO





MANDATO ISTITUZIONALE

L'Università degli studi di Palermo è un'istituzione pubblica che si ispira ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della Magna Charta Universitatum sottoscritta dalle Università europee. Sua precipua finalità è la promozione della cultura, della ricerca di base e applicata, dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico.

Obiettivi per linea di indirizzo strategico (PIAO 2022-2024)

A. Qualità della Didattica	B. Qualità della Ricerca	C. Terza Missione	D. Internazionalizzazione	E. Risorse Umane	F. Sostenibilità – Qualità dei processi	G. Trasparenza e prevenzione della corruzione
<p>A.1 Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione (cfr. Ob. O.1.1 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>B.1 Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale (cfr. Ob. O.2.1 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>C.1 Potenziare l’impatto socioeconomico delle azioni dell’Ateneo sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università-imprese, sia ancora attraverso percorsi di formazione professionalizzante e permanente (cfr. Ob. O.3.1 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>D.1 Potenziare l’internazionalizzazione dei cicli di studio e favorire l’attrattività dell’offerta formativa dell’Ateneo attraverso il multilinguismo (cfr. Ob. O.4.1 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>E.1 Incrementare il numero di RTDA e RTDB anche nell’ottica del mantenimento e della crescita dell’organico complessivo dell’Ateneo (cfr. Ob. O.5.1 “Piano Strategico 2021-2023” e Ob. E, Indicatore “b” PRO3)</p>	<p>F.1 Incrementare la sostenibilità sociale e ambientale e tutelare il personale dell’Ateneo (cfr. Ob. O.6.1 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>G.1 Migliorare la prevenzione della corruzione e la trasparenza</p>
		<p>C.2 Potenziare il ruolo dell’incubatore d’impresa (cfr. Ob. O.3.2 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>		<p>E.2 Potenziare i ruoli della docenza con particolare riferimento ai settori meno coperti (cfr. Ob. O.5.2 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>		
	<p>A.2 Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l’ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro (cfr. Ob. O.1.4 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>B.2 Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca (cfr. Ob. O.2.3 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>		<p>C.3 Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo sociale e culturale (Public Engagement) (cfr. Ob. O.3.3 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>		<p>D.2 Favorire la crescita dell’Ateneo in una dimensione internazionale (cfr. Ob. O.4.2 “Piano Strategico 2021-2023” e Ob. D, Indicatore “b” e “g” PRO3)</p>
<p>A.3 Potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente (cfr. Ob. O.1.5 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>B.3 Aumentare gli investimenti a supporto della ricerca (cfr. Ob. O.2.5 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>C.4 Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico (cfr. Ob. O.3.4 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>D.3 Incrementare i rapporti con i paesi extra-UE dell’area mediterranea (cfr. Ob. O.4.3 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	<p>E.4 Adottare della prospettiva di genere nella cultura organizzativa e Ridurre gli stereotipi di genere (Cfr. GEP, PAP)</p>	<p>F.3 Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi (cfr. Ob. O.6.3 “Piano Strategico 2021-2023”)</p>	
				<p>E.5 Conciliare lavoro-genitorialità, lavoro-cura (Cfr. GEP, PAP)</p>		


Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico A. DIDATTICA	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
A.1 Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione	1. Favorire diritto allo studio e politica di accoglienza	1. Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (Fonte: indicatore ANVUR - iA2)	56% - Dato A.S. 2020	57%	58,8% 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche e supporto al Nucleo di Valutazione
	2. Migliorare la qualità della didattica	2. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (Fonte: Indicatore ANVUR - iA16)	38% - Dato A.A. 2019/2020	43%	35% 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche e supporto al Nucleo di Valutazione
	3. Consolidare tecnologie digitali per la didattica	3. Numero insegnamenti programmati anche in modalità telematica (Fonte interna)	N. 0	N. 100	N. 300 	UCCELLO R. Area Sistemi Informativi di Ateneo
A.2 Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	1. Incrementare attività di stage e tirocinio nel mondo Professionale e imprenditoriale	1. Numero di eventi rivolti al potenziamento del placement (Fonte: Settore rapporti con le imprese e terza missione)	N. 15 - Dato A.S. 2020	N. 40 - Dato A.S. 2020	N. 48 	CORLEO B. U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati




	2. Favorire la mobilità internazionale nei percorsi didattici	2. Percentuale di laureati con tirocini curriculari (Fonte: AlmaLaurea – Indagine Profilo dei Laureati)	58,6% - Indagine A.S. 2020	70%	62% ⁷ 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche e supporto al Nucleo di Valutazione
		3. Percentuale di laureati e laureati magistrali che acquisisce esperienze all'estero (Fonte: AlmaLaurea – Indagine Profilo dei Laureati)	13,7% - Indagine A.S. 2020	17%	10% ⁸ 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche e supporto al Nucleo di Valutazione
A.3 Potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente	1. Migliorare i servizi di supporto agli studenti	1. Cifre stanziare per l'ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività didattiche (aule, laboratori e biblioteche) (Fonte interna)	Euro 12.870.000,00	+10%	Euro 17.045.163,96 	CASTIGLIA V. Settore Bilancio Previsionale e Consuntivo di Ateneo
		2. Incremento della copertura e miglioramento della qualità della rete wi-fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti (Fonte interna)	73%	Fino a totale copertura	78% ⁹ 	UCCELLO R. Area Sistemi Informativi di Ateneo

⁷ È possibile che il mancato raggiungimento del target sia stato dovuto agli effetti della pandemia.





⁸ È plausibile pensare che il mancato raggiungimento del target sia stato dovuto agli effetti della pandemia.





⁹ L'obiettivo si ritiene raggiunto in quanto la percentuale del 78% risulta pari al target fissato nella scheda degli indicatori di performance organizzativa di Ateneo anno 2022 approvata dal CdA quale allegato del PIAO 2022-2024. La mancata copertura del 100% si intende con i nuovi apparati che non sono stati ancora installati in alcune sedi per incompatibilità con l'impianto di rete attuale. Tuttavia, anche in queste sedi è presente il segnale wifi, seppur con livelli di prestazione non confrontabili con quelle raggiunte dai nuovi dispositivi.

	2. Continuare l'opera di riqualificazione delle aule	3. Numero di nuovi spazi o di spazi ristrutturati dedicati all'attività didattica (Fonte interna)	-	+ 4	N. 8 	SORCE A. Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità
--	--	---	---	-----	---	--

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico B. RICERCA	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
B.1 Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale	1. Potenziare le risorse dei dottorati di ricerca	1. Numero delle borse di dottorato finanziate con fondi di Ateneo (Fonte: Settore strategia per la ricerca)	N.112 – Dato A.A. 2019/2020	N.160	N.160 	SEMILIA M. Settore Dottorati e Contratti per la Ricerca
	2. Attrarre dottorandi laureati in altre Regioni d'Italia	2. Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università di altre Regioni (Fonte: Settore programmazione, sviluppo e portali gestionali ed informativi d'Ateneo)	11% – Dato A.A. 2019/2020	13%	13% 	ORNATO F. Settore Applicazioni e Sistemi Integrati
	3. Attrarre dottorandi laureati all'estero	3. Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università straniere (Fonte: Settore programmazione, sviluppo e portali gestionali ed informativi d'Ateneo)	17% – Dato A.A. 2019/2020	19%	13% ¹⁰ 	ORNATO F. Settore Applicazioni e Sistemi Integrati

¹⁰ È possibile che il mancato raggiungimento del target sia stato dovuto agli effetti della pandemia.

	<p>4. Incrementare le borse di dottorato finanziate con fondi esterni</p> <p>5. Perseguire la formazione di collegi di dottorato con elevati standard di produttività scientifica</p>	<p>4. Numero di borse di dottorato finanziate con fondi esterni (Fonte: Settore strategia per la ricerca)</p>	<p>N. 97– Dato A.A. 2019/2020</p>	<p>+ N. 2</p>	<p>N.175</p> 	<p>SEMILIA M. Settore Dottorati e Contratti per la Ricerca</p>
<p>B.2 Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca</p>	<p>1. Ristrutturare l'edilizia delle infrastrutture di ricerca</p>	<p>1. Capacità di acquisire fondi per il potenziamento e/o ristrutturazione delle infrastrutture di ricerca (risorse esterne destinate al potenziamento tecnologico di infrastrutture di ricerca) (Fonte interna)</p>	<p>//</p>	<p>Euro 1.000.000,00</p>	<p>Euro 6.000.000,00</p> 	<p>SORCE A. Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità</p>
	<p>2. Potenziare la capacità tecnologica delle infrastrutture di ricerca</p>	<p>2. Cifre stanziare per l'ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività di ricerca (Fonte interna)</p>	<p>Euro 1.400.000,00</p>	<p>+10%</p>	<p>Euro 1.974.000,00</p> 	<p>SORCE A. Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità</p>
<p>B.3 Aumentare gli investimenti a supporto della ricerca</p>	<p>Incremento dei fondi a sostegno dell'attività di ricerca</p>	<p>Fondi destinati dall'Ateneo al finanziamento per la ricerca (Fonte interna)</p>	<p>Euro 750.000,00</p>	<p>Euro 1.500.000,00</p>	<p>Euro 1.335.000,00</p> 	<p>LA BELLA V. U.O.Strategie per la ricerca e ricerca con fondi di Ateneo, centri inter-dipartimentali e inter-universitari</p>





Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico C. TERZA MISSIONE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
C.1 Potenziare l'impatto socioeconomico delle azioni dell'Ateneo sul piano regionale, nazionale e internazionale sia con progetti di imprenditorialità, sia con iniziative università- imprese, sia ancora attraverso percorsi di formazione professionalizzante e permanente	1. Incrementare il numero delle imprese regionali coinvolte nelle iniziative progettuali di Ateneo	1. Incremento percentuale delle imprese regionali coinvolte in iniziative progettuali di Ateneo (Fonte: ARCA)	//	5%	Dato non disponibile in quanto di competenza del Consorzio ARCA messo in liquidazione alla fine dell'anno 2022. ¹¹ 	ARCA
	2. Incrementare il numero di corsi e/o iniziative di Autoimprenditorialità 3. Pianificare corsi di formazione permanente	2. Numero dei soggetti coinvolti annualmente in corsi e/o iniziative di autoimprenditorialità o di corsi di formazione permanente (Fonte: ARCA)	N. 90 - Dato 2019	N. 100	Dato non disponibile in quanto di competenza del Consorzio ARCA messo in liquidazione alla fine dell'anno 2022. ¹² 	ARCA
C.2 Potenziare il ruolo dell'incubatore d'impresa	1. Incrementare il numero di imprese nell'incubatore di Ateneo	1. Indice degli spazi allocati presso l'incubatore di Ateneo (Fonte: ARCA)	85,7% - Dato 2019	87%	Dato non disponibile in quanto di competenza del Consorzio ARCA messo in liquidazione alla fine dell'anno 2022. ¹³ 	ARCA
		2. Numerosità delle imprese incubate rispetto a quelle cessate e/o uscite dall'incubatore (Fonte: ARCA)	N. 21 - Dato ottenuto come media delle differenze fra imprese presenti e uscite nel triennio 2017- 2019	N. 23	Dato non disponibile in quanto di competenza del Consorzio ARCA messo in liquidazione alla fine dell'anno 2022. ¹⁴ 	ARCA

¹¹ Il consorzio ARCA è stato messo in liquidazione dall'Ateneo.




¹² Il consorzio ARCA è stato messo in liquidazione dall'Ateneo.





¹³ Il consorzio ARCA è stato messo in liquidazione dall'Ateneo.

¹⁴ Il consorzio ARCA è stato messo in liquidazione dall'Ateneo.




	2. Incrementare il numero di partecipanti alle iniziative di business competition (ad esempio la Start Cup) di Ateneo	3. Numero dei partecipanti alle iniziative di business competition di Ateneo (Fonte: Settore strategia per la ricerca)	N. 22 - Dato 2019	N. 28	N. 30 	LA BELLA V. U.O. Strategie per la ricerca e ricerca con fondi di Ateneo, centri inter-dipartimentali e inter-universitari
C.3 Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo sociale e culturale (Public Engagement)	1. Potenziare le attività di public engagement attraverso l'incremento delle iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di co-produzione di conoscenza	1. Interazione con il territorio: N. incontri, seminari, dibattiti (Fonte: Settore strategia per la ricerca)	N. 300 – Dato ottenuto come valore medio nel triennio 2017 - 2019)	N. 340	N. 410 	LA BELLA V. U.O. Strategie per la ricerca e ricerca con fondi di Ateneo, centri inter-dipartimentali e inter-universitari
	2. Incrementare le attività di collegamento tra il SIMUA e istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari	2. Numero di soggetti beneficiari delle azioni di public engagement (Fonte: Settore strategia per la ricerca)	N. 7.100 – Dato 2019	N. 9.000	N. 248.611 	LA BELLA V. U.O. Strategie per la ricerca e ricerca con fondi di Ateneo, centri inter-dipartimentali e inter-universitari
	3. Realizzazione Associazione Alumni e coinvolgimento dei laureati dell'Ateneo	3. Numero di attività di collegamento tra il SIMUA e istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari (Fonte: Archivio Google Drive del Centro)	N. 9 - Dato ottenuto come valore medio nel triennio 2018 - 2020)	N. 11	N. 121 	GAGLIANO CANDELA A. U.O. Gestione amministrativa del Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo



C.4 Potenziare le attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico	1. Incrementare le iniziative di spin-off accademico e universitario	1. Numero di spin-off accademici e universitari (Fonte: Fonte: Settore strategia per la ricerca)	N. 5 – Dato 2019	N. 7	N.0 	SEMILIA M. Settore Dottorati e Contratti per la Ricerca
	2. Incrementare le iniziative di protezione della proprietà intellettuale	2. Numero di brevetti (Fonte: Settore strategia per la ricerca)	N. 10 – Dato ottenuto come valore medio nel triennio 2017- 2019	N. 12	N.6 	SEMILIA M. Settore Dottorati e Contratti per la Ricerca



Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico D. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
D.1 Potenziare l'internazionalizzazione dei cicli di studio e favorire l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso il multilinguismo	1. Incrementare i programmi di studio internazionali	1. Numero studenti in uscita per mobilità Erasmus e altri programmi, iscritti ai corsi di laurea (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)	N. 1000 – Dato ottenuto come valore medio nel triennio 2017/2018-2019/2020)	N. 1.000	N. 1049 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
	2. Incrementare gli studi di fattibilità e di presentazione di progetti per l'avvio di programmi internazionali	2. Numero di doppi titoli e/o Joint Degree (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)	N. 63 – Dato A.A. 2020/2021	N. 68	N. 50 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
	3. Incrementare la partecipazione ai programmi ERASMUS + KA1 da parte di studenti, personale docente e TAB	3. Numero di accordi internazionali attivi con mobilità studentesca in ingresso e/o in uscita (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)	N 600 - Dato ottenuto come valore medio nel triennio 2017/2018-2019/2020)	N. 650	N. 739 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione



	4. Incrementare il numero di visiting professor incoming e outgoing	4. Numero programmi di studio finanziati a valere su bandi competitivi (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)	N. 0	N. 1	N. 8 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
	5. Incrementare il numero di CFU conseguiti da studenti incoming e outgoing	5. Numero degli insegnamenti tenuti in lingua diversa dall'italiano (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)	N. 400 - Dato A.A. 2020/2021	N. 450	N. 479 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
	6. Incrementare i programmi di doppio titolo, titolo congiunto e percorsi di studio integrato	6. Finanziamento alle azioni della CORI (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)	Euro 290.000,00 - Dato A.S. 2020	6. +10%	€ 292.850,00 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
D.2 Favorire la crescita dell'Ateneo in una dimensione internazionale	1. Favorire maggiore vicinanza alla comunità accademica internazionale (PRO3)	1. Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero. (Fonte: Osservatorio Studenti Didattica/PRO3- Indicatore D_B)	66,4% - Dato A.S. 2020	68%	32,2% ¹⁵ 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche e supporto al Nucleo di Valutazione

¹⁵ Il mancato raggiungimento del target è dovuto principalmente alla pandemia da COVID 19: considerato che viene calcolato sui dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2022 e hanno svolto il corso di dottorato in pieno periodo pandemico.




	2. Incrementare il numero di proposte progettuali con UniPa partecipante	2. Numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, Jean Monnet, European Universities) con UniPa capofila. (Fonte: Servizio speciale ricerca d'Ateneo)	N. 2 - Dato A.S. 2020	2. N. 2	N. 8 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
	3. Sviluppare una Digital Academy comune	3. Numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, Jean Monnet, European Universities) con UniPa partecipante (Fonte: Servizio speciale ricerca d'Ateneo)	N. 6 - Dato A.S. 2020	3. N. 7	N. 23 	FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione
	4. Favorire maggiore competitività internazionale (PRO3)	4. Proporzione degli studenti immatricolati ai Corsi di Studio "internazionali". (Fonte: Osservatorio Studenti Didattica/PRO3 – Indicatore D_G)	1,9% - Dato A.S. 2020	2%	4,09% 	DANIELE M. U.O. Elaborazioni statistiche e supporto al Nucleo di Valutazione

<p>D.3 Incrementare i rapporti con i paesi extra-UE dell'area mediterranea</p>	<p>1. Incrementare i progetti di grande rilevanza UNIPA-MAECI</p>	<p>1. Numero di progetti di cooperazione allo sviluppo (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)</p>	<p>N. 2 - Dato A.S. 2020</p>	<p>1. N. 4</p>	<p>N. 3 </p>	<p>FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione</p>
	<p>2. Incrementare la mobilità di professori/ricercatori su programmi MAECI</p>	<p>2. Numero di professori e/o ricercatori UNIPA coinvolti in progetti di mobilità nell'ambito di progetti MAECI (Fonte: SSP Relazioni Internazionali)</p>	<p>N. 0 - Dato A.S. 2020</p>	<p>2. N. 2</p>	<p>N. 1 </p>	<p>FLORIANO V. Settore Internazionalizzazione</p>





Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico E. RISORSE UMANE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
<p>E.1 Incrementare il numero di RTDA e RTDB anche nell'ottica del mantenimento e della crescita dell'organico complessivo dell'Ateneo</p>	<p>1. Definire criteri di assegnazione di punti organico per agevolare l'ingresso di nuovi RTD, anche in ragione del numero di dottori di ricerca riferito all'ultimo quadriennio 2. Incentivare la programmazione di posizioni di RTDB in continuità con precedenti posizioni di RTDA (tenure track lunga)</p>	<p>1. Percentuale di ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lett. a) e b) sul totale dei docenti (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>14% - Dato A.S. 2020</p>	<p>19%</p>	<p>25% </p>	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>
	<p>3. Introdurre meccanismi incentivanti per il finanziamento/cofinanziamento di RTDA o RTDB a valere su progetti di ricerca competitivi o da parte di enti/soggetti esterni pubblici o privati 4. Introdurre meccanismi premiali per i Dipartimenti che contribuiscano alle migliori performance nella valutazione della ricerca</p>	<p>2. Numero di RTDA e RTDB finanziati da enti/soggetti esterni o cofinanziati su progetti (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>N. 61 - Dato A.S. 2020</p>	<p>N. 63</p>	<p>N. 116 </p>	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>

<p>E.2 Potenziare i ruoli della docenza con particolare riferimento ai settori meno coperti</p>	<p>1. Promuovere la indizione di procedure di valutazione comparativa di I e II fascia, bandite ex art 24, comma 6 L. 240/2010, nei SSD che annoverino, tra gli abilitati già strutturati in Ateneo, PI o responsabili di unità locale di rilevanti progetti competitivi di livello nazionale o europeo</p>	<p>1. Numero di assunzioni e/o progressioni di coordinatori e/o responsabili di progetti competitivi (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>N. 15 – Dato ottenuto come valore medio nel biennio 2018 e 2019)</p>	<p>N.20</p>	<p>N.5 ¹⁶</p> 	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>
	<p>2. Favorire l'attrazione di vincitori di ERC, borse Levi Montalcini o altri progetti competitivi che consentano l'elezione di sede, anche attraverso una dotazione mirata di risorse per ricerca e programmazione in favore del neoassunto</p>	<p>2. Numero di assunzioni di vincitori di progetti competitivi europei o nazionali che prevedano elezione di sede e compartecipazione ai costi (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>N. 1 – Dato A.S. 2020</p>	<p>N. 2</p>	<p>N. 2</p> 	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>

¹⁶ Il numero rilevato è inferiore al target anche in considerazione del fatto che non è stato possibile avviare procedure di valutazione comparativa ai sensi dell'art 24, comma 6 L. 240/2010 a valere su risorse 2022, come previsto dall'obiettivo operativo, per precise disposizioni di legge.




	<p>3. Promuovere le chiamate dirette ex art 1, comma 9 della L. 230/2005</p> <p>4. Promuovere le procedure di valutazione comparativa per professori di II fascia</p>	<p>3. Numero di procedure di valutazione comparativa per professori di II fascia (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>N. 55 – Dato A.S. 2020</p>	<p>N. 40</p>	<p>N. 62</p> 	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>
<p>E.3 Migliorare la struttura tecnico-amministrativa attraverso la valorizzazione e riqualificazione delle competenze esistenti, nonché il reclutamento di risorse umane con particolare riferimento alle aree tecniche, della ricerca e dei servizi agli studenti.</p>	<p>1. Mappare processi e competenze del personale con conseguente definizione di un piano formativo per migliorare le competenze specifiche e trasversali del personale tecnico-amministrativo</p>	<p>1. Percentuale delle nuove assunzioni destinata al supporto della ricerca (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>-</p>	<p>20%</p>	<p>20%¹⁷</p> 	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>
	<p>2. Implementare il modello per la determinazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, come premessa per il reclutamento mirato di nuove professionalità</p>	<p>2. Risorse per la formazione del personale TA (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)</p>	<p>Euro 143.552,08 – Dato A.S. 2020</p>	<p>Euro 170.000,00</p>	<p>Euro 224.586,30</p> 	<p>PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa</p>

¹⁷ Si registrano n. 8 assunzioni per tale finalità su un totale di 40




	3. Incrementare le risorse di turn-over da destinare alle procedure di reclutamento del personale tecnico amministrative	3. Percentuale delle nuove assunzioni destinata ai servizi agli studenti (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)	-	20%	20% ¹⁸ 	PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa
	4. Incrementare la dotazione organica con particolare riferimento al personale tecnico amministrativo assegnato al supporto alla ricerca e ai servizi agli studenti, nonché ai tecnici di laboratorio presso i Dipartimenti	4. Percentuale delle nuove assunzioni destinata a tecnici specializzati di laboratorio (Fonte: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa)	-	10%	32% ¹⁹ 	PIPITONE R.A. Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa
E.4 Adottare della prospettiva di genere nella cultura organizzativa e Ridurre gli stereotipi di genere (Cfr. GEP, PAP)	1. Creare una struttura organizzativa di supporto alle politiche di genere	1. Indicatore binario (SI/NO)	//	SI	SI 	DIRETTORE GENERALE - FIEROTTI FIEROTTI M. Settore Programmazione, Controllo di gestione e Performance
E.5 Conciliare lavoro-genitorialità, lavoro-cura (Cfr. GEP, PAP)	1. Predisporre il POLA e attuare il lavoro agile	1. Indicatore binario (SI/NO)	SI	Mantenimento	SI 	FIEROTTI FIEROTTI M. Settore Programmazione, Controllo di gestione e Performance



¹⁸ Si registrano n. 8 assunzioni per tale finalità su un totale di 40

¹⁹ Sono state programmate 35 posizioni di tecnici specializzati di laboratorio (delibera CdA n. 05/02 del 5 luglio 2022) su un totale di 108 unità destinate ai dipartimenti.

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico F. QUALITA' DEI PROCESSI	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
	1. Sviluppare un report annuale di sostenibilità socio ambientale	1. Pubblicazione del report annuale di sostenibilità socio-ambientale (binario SI/NO) (Fonte: Settore impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale)	NO	SI	NO 	LA TORRE D. Settore impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale
F.1 Incrementare la sostenibilità sociale e ambientale e tutelare il personale dell'Ateneo	2. Ridurre i consumi energetici e i costi connessi	2. Percentuale del risparmio dei consumi energetici (metano ed energia elettrica) (Fonte: Settore impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale)	17.572.807 Kwh 82.288 Smc - Dati A.S. 2019	5%	18.947.762 Kwh (Consumi Energia elettrica)  91.565,67 Smc (Consumi gas metano) ²⁰ 	LA TORRE D. Settore impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale

²⁰ Nel 2022 gli incrementi dei consumi di energia elettrica e di gas sono stati dovuti, principalmente, al pieno ritorno in presenza degli studenti e del personale UNIPA; inoltre, sono stati attivati gli impianti di condizionamento di alcune aule del Dipartimento di Ingegneria e dell'edificio 14 di Parco d'Orleans, precedentemente non funzionanti.

	3. Aumentare l'incidenza della raccolta differenziata	3. Percentuale di incremento della raccolta differenziata (Fonte: Settore impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale)	32.000 Kg - Dato A.S. 2020 riferito al Parco d'Orleans)	10%	74.583 Kg 	NORATA G.
F.2 Rafforzamento dell'etica pubblica, delle politiche di inclusione e bilancio di genere come valori fondanti dell'Ateneo	1. Promuovere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e delle politiche di bilancio di genere fra le varie componenti della Comunità Accademica, quale elemento fondamentale per uno sviluppo sostenibile 2. Promuovere iniziative volte a rafforzare la condivisione dei principi etici dell'Ateneo presso la comunità universitaria	1. Numero di iniziative culturali e formative organizzate per la diffusione della cultura della legalità e dell'etica pubblica (Fonte interna)	N. 0 – Dato A.S. 2020	N. 4	N. 4 	FALLICA A. Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo
	3. Promuovere iniziative a sostegno del bilancio di genere dell'Ateneo Creazione di postazioni dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria	2. Numero di tutor per studenti con abilità diverse (Fonte interna)	N. 78 – Dato A.S. 2020	+5%	37 	FANTACI F. U.O. Disabilità

F.3 Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi	Mappare i processi con la conseguente definizione di un piano per semplificare le procedure e ridurre le tempistiche	1. Riduzione dei tempi medi per gli acquisti dei beni di ricerca (Fonte interna)	//	-15%	21 	DIRETTORE GENERALE - FIEROTTI FIEROTTI M. Settore Programmazione, Controllo di gestione e Performance
		2. Riduzione dei tempi di ribaltamento dei dati di bilancio di ateneo e di riapertura della contabilità dei centri di spesa (Fonte interna)	//	-15%	20 	DIRETTORE GENERALE - FIEROTTI FIEROTTI M. Settore Programmazione, Controllo di gestione e Performance


21 I dati relativi al 2022 elaborati a seguito di una ricognizione alla data del 30 maggio 2023 sono i seguenti:




DIGI - media 66 gg
PROMISE - media 33 gg
STEBICEF - media 150 gg
CULTURA E SOCIETA' media 82 gg
DISTEM media 82 gg
DMI media 44 gg
SAAF - media 111
SCIENZE UMANISTICHE 103 gg
SPPEFF media 82 gg
DEMS media 86 gg
Fisica Chimica media 61 gg
BIND media 121 gg.

Al fine di migliorare le procedure dipartimentali relative alle attività di supporto alla ricerca, alla didattica, alla logistica e alla contabilità, si sta intervenendo, in particolare, sulla Procedura amministrativo-contabile a valere sulle attività di ricerca, procedendo all'aggiornamento del Piano dei Conti, con l'introduzione di macro-voci COAN che – in quanto più ampie - potranno consentire un minor ricorso all'uso dello "storno".

L'Area Economico Finanziaria ha avviato la fase di studio, volta alla preliminare analisi del Progetto in questione già esitato dalla Commissione Tecnica, per il successivo aggiornamento del Piano dei Conti prevedendo, eventualmente, il coinvolgimento del Cineca.

Si potrà procedere alla valutazione della Riduzione tempo medio di fornitura di beni e servizi destinati alla ricerca, rispetto alla media degli anni 2020, 2021 e 2022, nell'arco temporale successivo all'attuazione delle delibere di miglioramento.

		<p>3. Numero di altri processi per cui è stata semplificata la procedura e sono stati ridotti i tempi medi di almeno il 20% (Fonte interna)</p>	//	N. 5	<p>16</p> 	<p>DIRETTORE GENERALE - FIEROTTI FIEROTTI M. Settore Programmazione, Controllo di gestione e Performance</p>
--	--	---	----	------	---	--

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico G. TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati di riferimento (BASELINE)	Target 2022	Risultato Annuale	Referente Dati
G.1 Migliorare la prevenzione della corruzione e la trasparenza	Realizzazione di attività formative destinate a tutto il personale TA su tematiche generali e di interventi formativi specifici destinati ai dipendenti che si occupano di pubblicazione dati nelle sezione "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo	Indicatore binario Si/No	Nessuno	SI	SI 	FALLICA A. Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo
G.2 Semplificare le fonti regolamentari	Coordinare e semplificare le fonti regolamentari; adeguare e/o modificare i regolamenti di Ateneo; analizzare i rischi inerenti nuove mappe di processo realizzate	Indicatore binario Si/No	Nessuno	SI	SI ²² 	Tutte le Aree Dirigenziali
G.3 Informatizzazione dei processi e dematerializzazione	Digitalizzazione di alcuni processi caratterizzanti l'Ateneo	Indicatore binario Si/No	Nessuno	SI	SI 	UCCELLO R. Area Sistemi Informativi di Ateneo

²² Le attività di coordinamento e semplificazione delle fonti regolamentari non sono più state di competenza del Servizio Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo e, pertanto, tali attività sono state curate dalle singole Aree e dai relativi responsabili dei procedimenti. È possibile consultare i 22 Regolamenti adeguati e/o modificati nel 2022 al seguente link <https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/prevenzionedellacorruzione/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-per-anno-di-approvazione/2022/>.

2.2 PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance, come detto precedentemente, viene effettuata applicando quanto previsto dal Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo, approvato con delibera del CdA del 17 dicembre 2020 e che è entrato in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2021, al personale dirigente e tecnico-amministrativo, in servizio presso l'Ateneo con rapporto di lavoro di tipo subordinato (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato).

2.2.1 RISULTATI

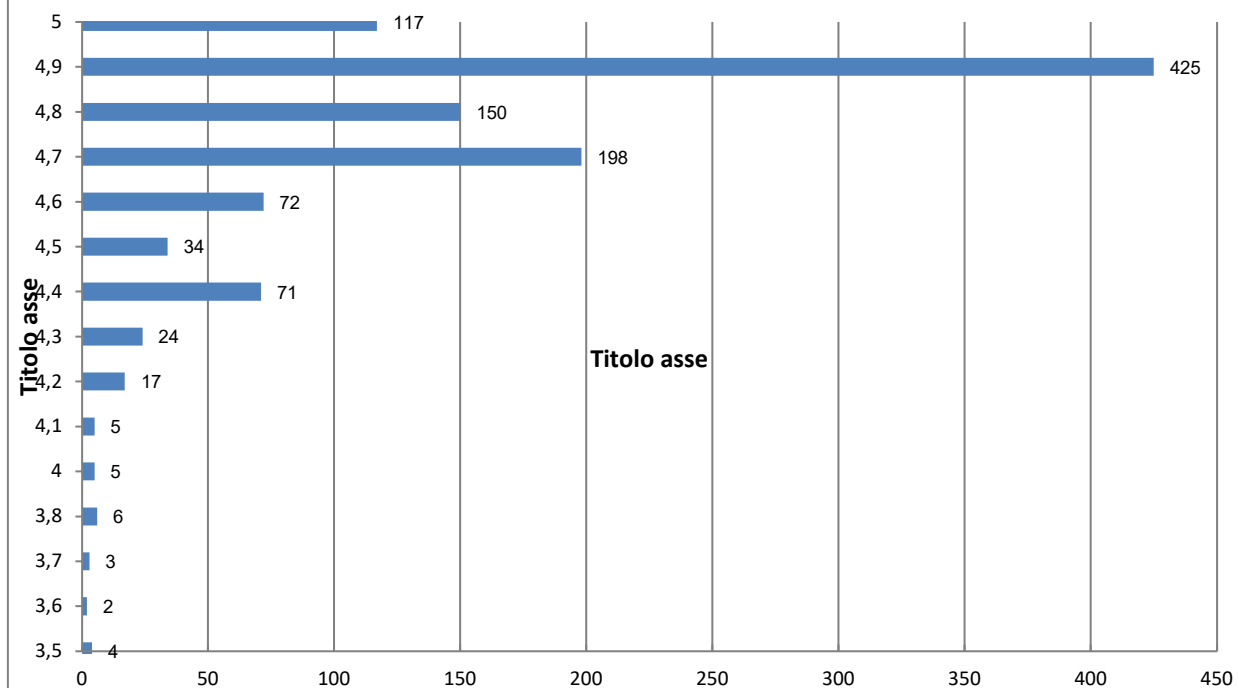
Si riportano di seguito (sintetizzati attraverso alcuni grafici e alcune tabelle) i risultati del sistema di valutazione individuale. I dati sono aggregati anche in relazione all'articolazione organizzativa (Area, Dipartimento, Scuole).

Valutazione Annuale 2022 (Distribuzione di frequenza dei punteggi)*	
Punteggio	Numero Schede compilate
3,5	4
3,6	2
3,7	3
3,8	6
4	5
4,1	5
4,2	17
4,3	24
4,4	71
4,5	34
4,6	72
4,7	198
4,8	150
4,9	425
5	117
Totale	1133

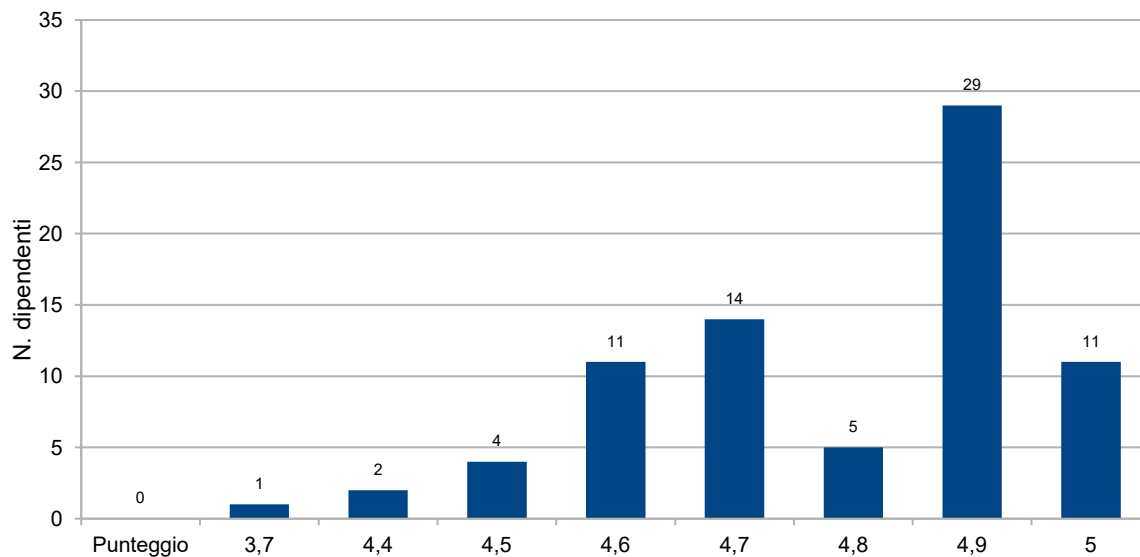
* I punteggi sono stati troncati alla prima cifra decimale

Si ricorda che il punteggio assegnato si riferisce alla seguente legenda: 0 = scarso; 1 = insufficiente; 2 = sufficiente; 3 = buono; 4 = ottimo; 5 = eccellente.

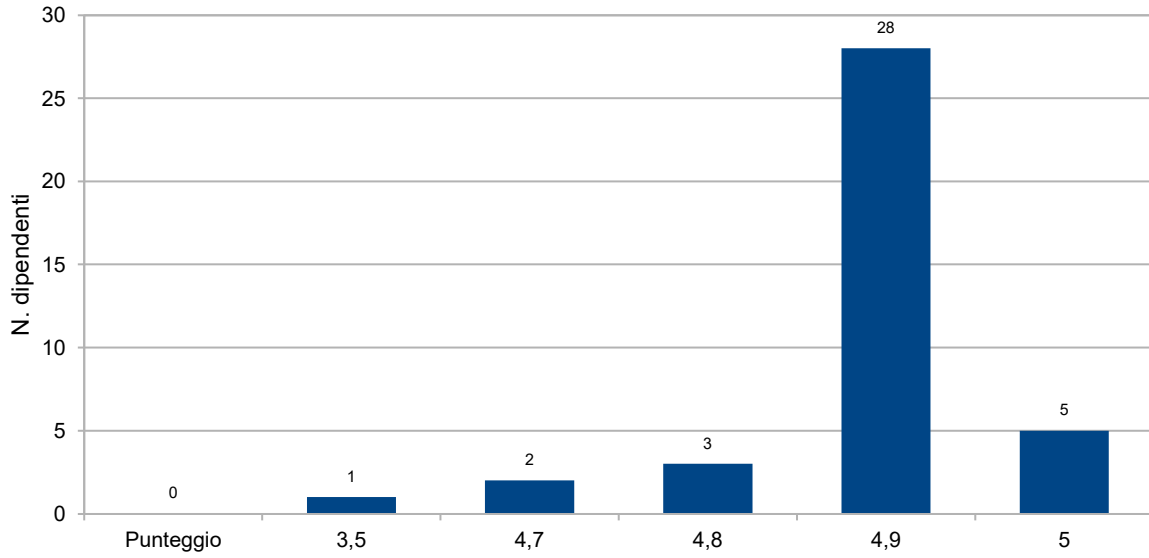
Attribuzione dei punteggi - Annuale 2022



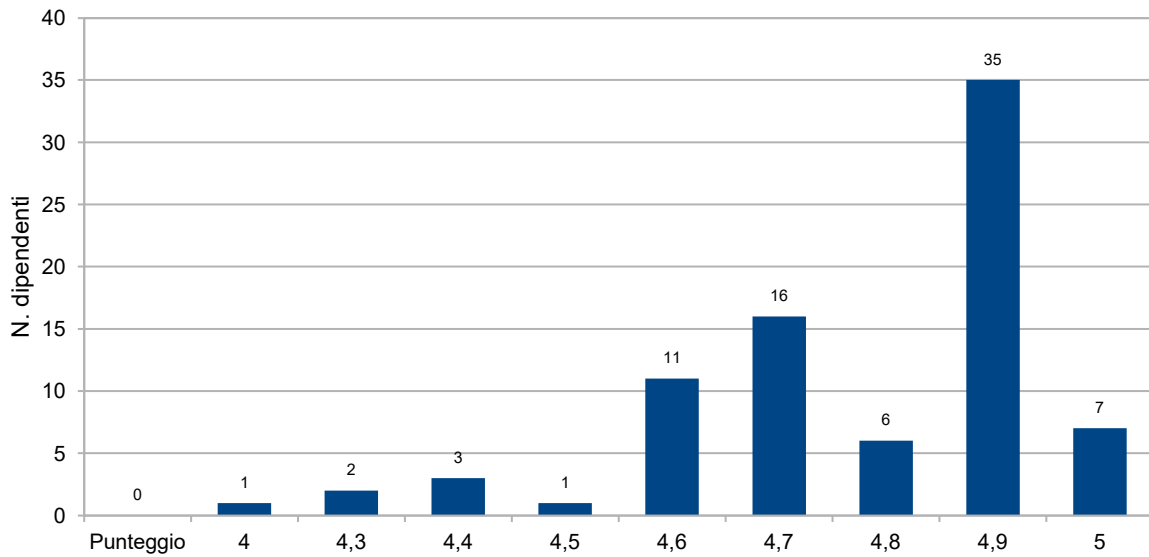
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022 Area Affari Generali e Istituzionali



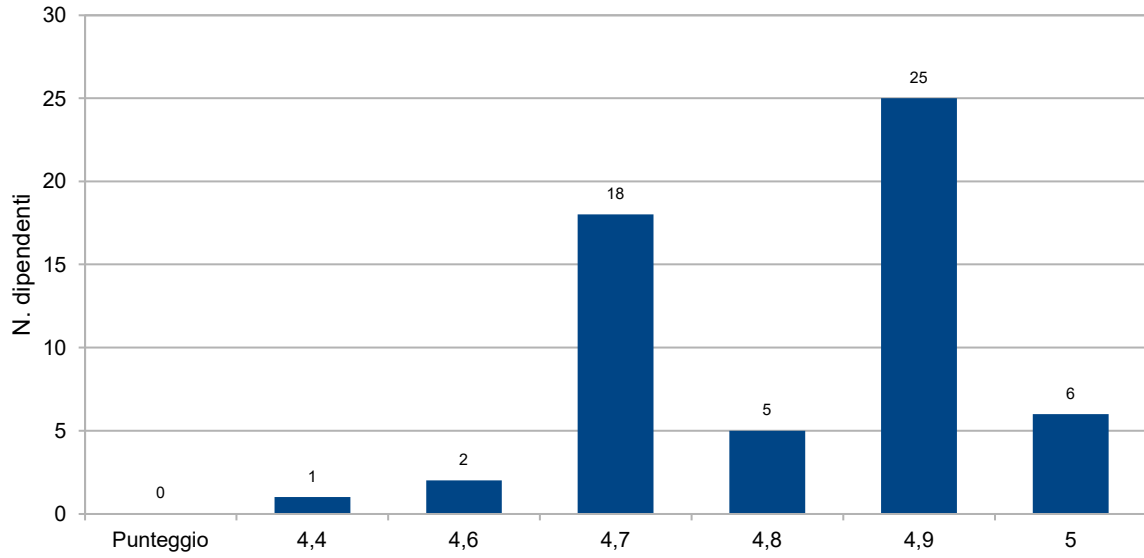
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022 Area Economico Finanziaria



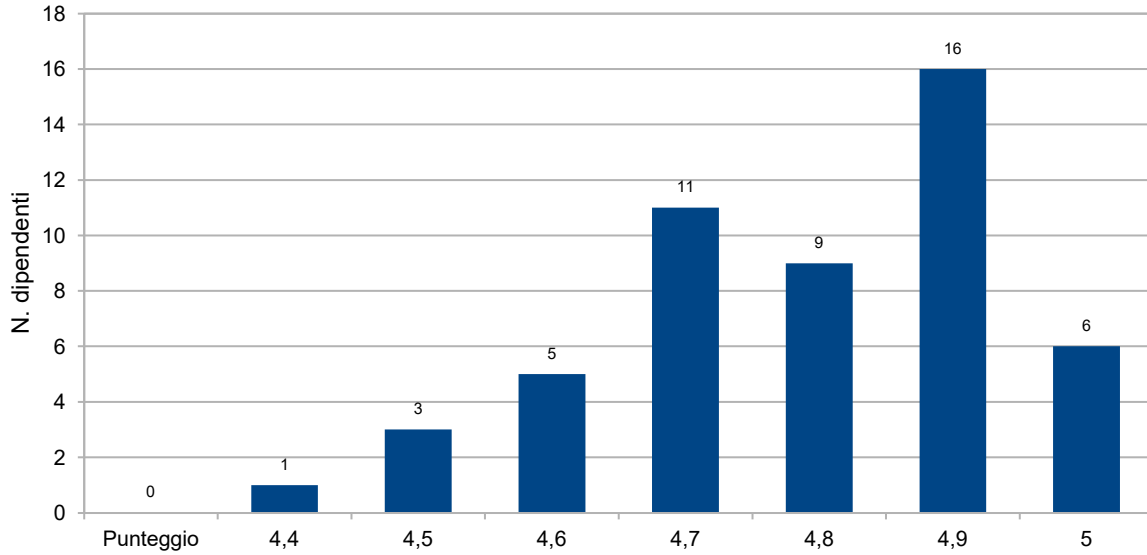
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022 Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico



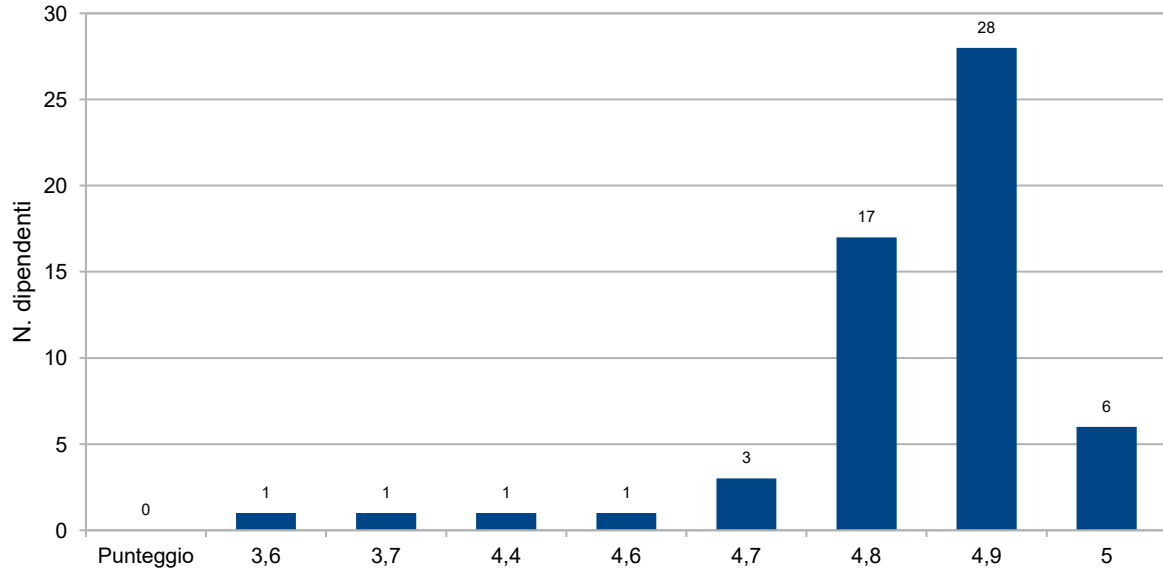
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022
Area Risorse Umane



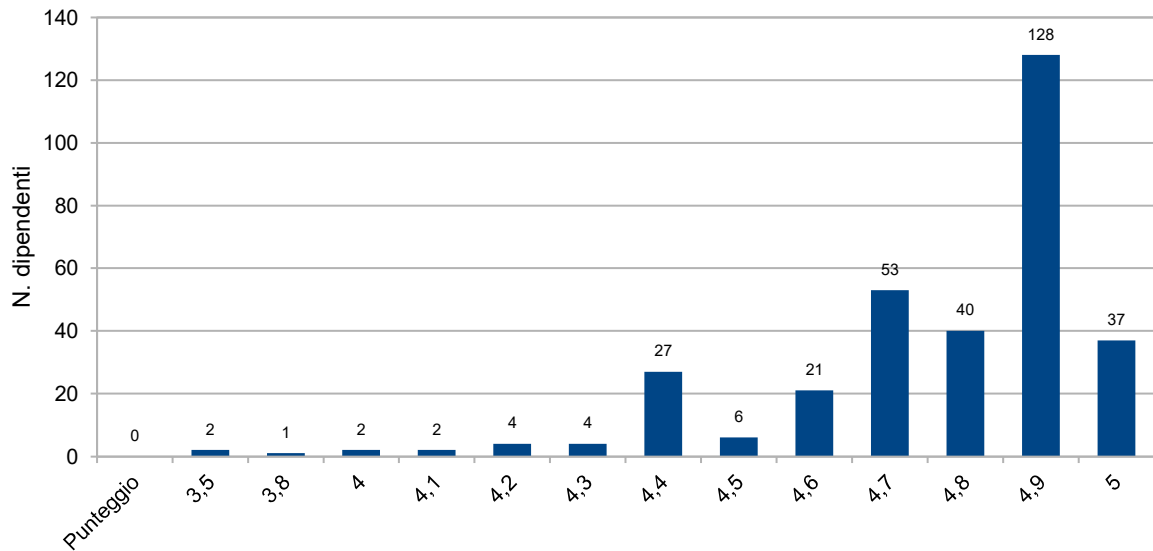
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo



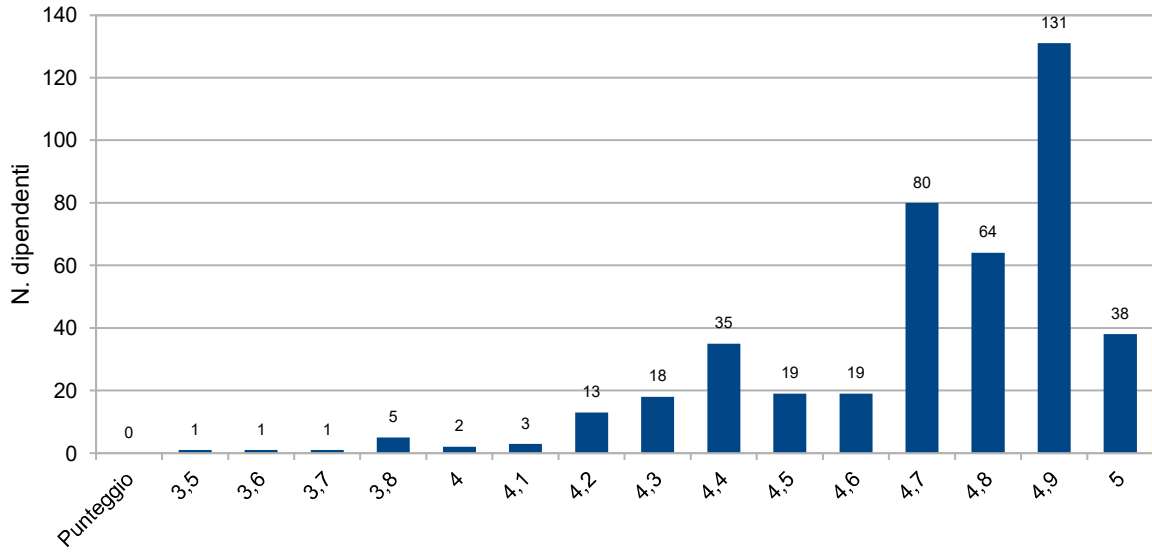
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022
Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare



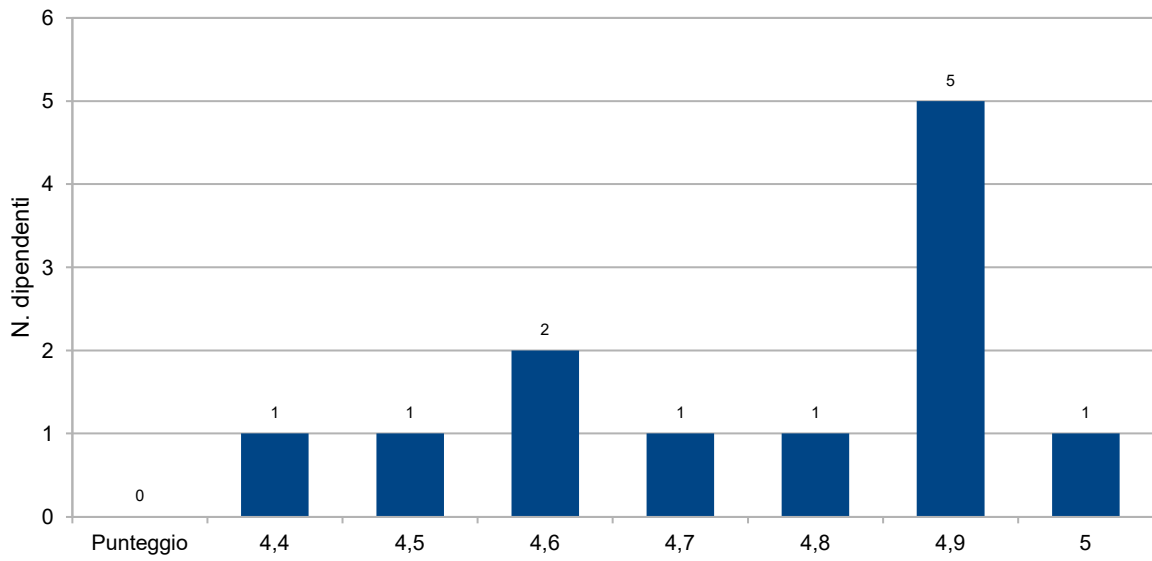
Distribuzione punteggi - Valutazione 2022
Direzione Generale (amm. centrale)



Distribuzione punteggi - Valutazione 2022
Dipartimenti



Distribuzione punteggi - Valutazione 2022
Scuola Medicina



2.3 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con la riduzione di possibili comportamenti inappropriati (anticorruzione), con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

Occorre evidenziare che la performance del personale TAB è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso o all'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce; all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o appartenenza; agli obiettivi organizzativi ed individuali specificatamente assegnati; ai comportamenti agiti; alla capacità di valutazione dei propri collaboratori (dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, per il Direttore Generale ed i Dirigenti): tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente.

Considerato quanto sopra premesso, per la misurazione della performance del personale TAB, sono stati individuati e assegnati, per l'anno 2022, specifici indicatori di performance organizzativa di Ateneo, obiettivi organizzativi di Area, riportati di seguito.

Indicatori di performance organizzativa di Ateneo:

- Percentuale di copertura della rete wi.fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti - Target 78%.

Considerato il dato registrato pari a 78,17%, si conferma il superamento del target prefissato.

- Numero nuovi spazi o spazi da ristrutturare dedicati all'attività didattica – Target n. 4. **Considerato il dato registrato pari a n. 11, si conferma il superamento del target prefissato.**

• Percentuale soddisfazione esperienza universitaria complessiva presso l'Ateneo di Palermo (Fonte Alma Laurea –Indagine “Profilo dei Laureati”) - Target 65%. **Considerato il dato registrato pari al 77,5% di laureati soddisfatti della loro esperienza universitaria complessiva presso l'Ateneo di Palermo, si conferma il superamento del target prefissato.**

Si precisa che, come previsto dal SMVP (precedentemente richiamato), gli indicatori di performance organizzativa di Ateneo riguardano la valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Indicatori di performance organizzativa di Area:

- Livello di soddisfazione degli studenti rilevata tramite l'indagine di Customer satisfaction Good Practice relativa alla struttura di competenza – Target 3. **Considerati i dati registrati (su server del Politecnico di Milano), si conferma il superamento del target prefissato in tutte le Aree.** Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

- Livello di soddisfazione dei docenti rilevata tramite l'indagine di Customer satisfaction Good Practice relativa alla struttura di competenza – Target 3. **Considerati i dati registrati (su server del Politecnico di Milano), si conferma il superamento del target prefissato in tutte le Aree.** Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

- Livello di soddisfazione del personale TAB rilevata tramite l'indagine di Customer satisfaction Good Practice relativa alla struttura di competenza – Target 3. **Considerati i dati registrati (su server del Politecnico di Milano), si conferma il superamento del target prefissato in tutte le Aree.** Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

STRUTTURA	Livello Soddisfazione Studenti	Livello Soddisfazione Docenti	Livello Soddisfazione Personale TAB
Direzione Generale	3,97	3,95	3,77
Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziati	3,97	3,73	3,69
Area Economico Finanziaria	n.a.	4,13	3,85
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico	3,76	4,19	3,94
Area Risorse Umane	n.a.	4,15	4,05
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	3,77	3,93	3,98
Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare	3,89	3,21	3,63

Si precisa che i suddetti dati sono stati raccolti attraverso le rilevazioni effettuate dal Politecnico di Milano all'interno del Progetto GoodPractice 2022. In riferimento alle modalità di somministrazione del questionario, l'Ateneo di Palermo, per il 2022, si è avvalso dei server e degli strumenti messi a disposizione dal Politecnico di Milano (Ente organizzatore) e, in particolare, della piattaforma Lime Survey.

In riferimento alle modalità di utilizzo dei dati, l'art. 9 del contratto stipulato tra il Politecnico e l'Ateneo di Palermo prevede che le "elaborazioni possono essere utilizzate per fini statistici e/o di pubblicazione scientifica, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima".

I dati rilevati riguardano solamente i servizi amministrativi comuni al personale TAB e, seppur con i limiti descritti, potranno essere confrontati con i dati presenti in altre banche dati (come, ad esempio, AlmaLaurea) o rilevati da altri questionari (come ad esempio quello relativo all'opinione degli studenti sulla didattica).

Il confronto con le altre banche dati, per come già detto, quindi, consentirà di poter raccogliere maggiori informazioni sui servizi erogati dal personale TAB e meglio definire le condizioni a contorno per le successive attività di indagine.

- Indicatore di tempestività dei pagamenti – (Fonte UGOV) – Target Indicatore < 0.

Si precisa che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto,

rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento: un valore negativo rappresenta, quindi, un pagamento effettuato in anticipo rispetto alla scadenza.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

AREA/STRUTTURA	Risultato raggiunto	Tempo medio pagamento in giorni
Direzione Generale (Servizi in Staff)	-4.67	25
Area Affari Generali e Istituzionali	-7.29	23
Area Economico Finanziaria	-12	18
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico	-5.27	25
Area Risorse Umane	-15.9	14
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	-2.56	27
Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare	-7.3	23
Scuola Medicina e Chirurgia	-5.9	24
Poli territoriale di Agrigento	-16.90	13
Poli territoriale di Caltanissetta	-5.43	25
Poli territoriale di Trapani	-3.32	27
Advanced Technologies Network Center	-10.31	20
Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo	-5.33	25
Dipartimento Architettura	10.3	40
Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione	-17.04	13
Dipartimento Culture e Società	-8.12	22
Dipartimento Scienze della Terra e del Mare	-7.06	23
Dipartimento Giurisprudenza	-14.62	15
Dipartimento Matematica e Informatica	-21.38	9
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	-13.3	17
Dipartimento Scienze Umanistiche	-6.59	23

Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata	5.07	35
Dipartimento Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	-9.55	20
Dipartimento Fisica e Chimica	-23.08	7
Dipartimento Ingegneria	-5.1	25
Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	13.12	43
Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	28.67	58
Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza	-9.1	21
Dipartimento Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	8.32	38

Obiettivo di performance organizzativa di Area:

- Supporto relativo al Progetto GoodPractice, per quanto di competenza dell'Area di afferenza (Percentuale dati caricati sulla piattaforma abcWeb - Target 100%) e mantenimento di un'elevata percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo da parte del personale afferente alla struttura di competenza (Target 90%). **Considerati i dati registrati (sull'applicativo FENICE), si conferma il superamento del target prefissato per tutte le Aree.** Si riporta di seguito uno schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo.

Al fine di supportare la misurazione di standard qualitativi e quantitativi definiti, nonché del livello di assorbimento delle risorse, anche quest'anno l'Università degli Studi di Palermo ha aderito al Progetto Good Practice promosso dal Politecnico di Milano. Il Progetto prevede, altresì, un'analisi comparativa tra gli Atenei italiani nell'ambito delle attività amministrative, al fine di individuare le buone pratiche, di favorire nuove soluzioni organizzative, di conoscere e valutare efficacia, efficienza, costi dei servizi amministrativi e gestionali. Tutte le Aree dirigenziali, nonché le strutture decentrate, sono coinvolte, per quanto di competenza, nelle attività relative al caricamento dei dati relativi al progetto sulla piattaforma web denominata " Sprint ABC Cineca"; all'invio di eventuali dati su richiesta degli uffici del Settore Programmazione, Controllo di Gestione, Valutazione della Performance ed Elaborazioni Statistiche di Ateneo e ad ogni altra attività connessa al progetto e finalizzata, comunque, alla totale e corretta comunicazione dei dati al Politecnico di Milano. Al 30/06/2022 risultavano già avviate, ed in corso di completamento, entrambe le rilevazioni di efficacia e di efficienza.

L'Università degli Studi di Palermo, inoltre, realizza annualmente un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, attraverso la compilazione online di un questionario anonimo. La rilevazione rappresenta, dunque, il primo passo, indispensabile, per migliorare l'ambiente di lavoro nel suo complesso e rendere più agevole il conseguimento dei risultati che l'Ateneo si è prefissato. Tutte le Aree dirigenziali, nonché le strutture decentrate, sono coinvolte nelle attività volte a sensibilizzare il personale afferente alla struttura di competenza per la compilazione del suddetto questionario.

Considerato che (seppur indagando su aspetti diversi ma sempre riferiti al clima organizzativo) nel mese di giugno è stato somministrato il questionario sul benessere organizzativo parte integrante del Progetto Good Practice gestito dal Politecnico di Milano; per non appesantire l'attività amministrativa dei dipendenti,

si è deciso di far partire la somministrazione del questionario interno sul benessere organizzativo nella seconda metà dell'anno (a partire dal mese di settembre).

Si riportano di seguito le percentuali di compilazione registrate.

STRUTTURA	% Compilazione Questionario
Direzione Generale (Servizi in Staff)	95%
Area Affari Generali e Istituzionali	93.51%
Area Economico Finanziaria	94.59%
Area Qualità Programmazione e Supporto Strategico	93.83%
Area Risorse Umane	94.64%
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	96.08%
Area Tecnica e Patrimonio Immobiliare	92.73%

Si precisa che la rilevazione è stata eseguita attraverso un apposito modulo dell'applicativo online FENICE e che i dati risiedono, pertanto, su server interno dell'Ateneo. Il suddetto applicativo FENICE è stato sviluppato in house per gestire le attività relative al processo di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali e ai processi relativi al Lavoro Agile.

Si precisa, infine, che, come previsto dal SMVP per la valutazione della performance, l'obiettivo di performance organizzativa di Area riguarda la valutazione della performance individuale di tutto il personale TA.

Per i dettagli delle schede di programmazione relative agli indicatori/obiettivi di performance organizzativa di Ateneo/Area si rimanda ai relativi allegati del Piano Integrato 2022-2024 pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del portale di Ateneo al seguente link https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Piano_relazione_performance.html.





Università
degli Studi
di Palermo

3

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Nella sezione è descritto il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione sulla performance, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

3.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance possiamo distinguere 5 fasi del processo di funzionamento:

- fase iniziale - coincide con la definizione degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere. Per misurarne l'attuazione, si associano gli indicatori e i relativi *target*, ossia il valore atteso che indica il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 2 - Il risultato si concretizza nella stesura del già richiamato "Piano della *Performance*". Durante l'anno viene realizzato il monitoraggio per comprendere lo stato di avanzamento dei programmi che sottendono alla realizzazione degli obiettivi, valutando la possibilità di introdurre azioni correttive nel caso in cui la presenza di fattori non previsti ostacoli il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 3 - a consuntivo vengono misurati gli indicatori selezionati e si valuta il raggiungimento degli obiettivi;
- fase 4 - misurazione e valutazione della *performance* attraverso la valutazione del contributo personale al raggiungimento della *performance* organizzativa ed individuale, con la corresponsione del trattamento accessorio correlato ad esso;
- fase 5 - l'esito di tale processo viene condiviso con gli Organi di governo dell'Ateneo.

I soggetti coinvolti nel processo di valutazione e di misurazione della performance sono:

- 1) Il Consiglio di Amministrazione che:
 - Entro il 31 Gennaio di ciascun anno, adotta il Piano della *performance*, documento programmatico triennale coerente ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, in cui vengono assegnati gli obiettivi del Direttore Generale e si individuano gli indicatori per la loro misurazione e valutazione;
 - Entro il 30 Giugno di ciascun anno, adotta la Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.
- 2) Il Direttore Generale, che assegna gli obiettivi operativi ai dirigenti e valuta la performance individuale secondo quanto previsto dall'art. 3 e ss del SMVP.
- 3) I dirigenti che:
 - partecipano alla definizione degli obiettivi operativi di propria pertinenza;
 - coordinano e gestiscono l'intero processo di valutazione della prestazione individuale del personale tecnico amministrativo operante nella propria struttura.



Università
degli Studi
di Palermo

4

ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E
ANTICORRUZIONE

L'Università degli Studi di Palermo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2023, ha approvato la sezione "[Rischi corruttivi e trasparenza](#)" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 80/2021.

La Sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" recepisce le indicazioni fornite da ANAC che con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 ha fornito indicazioni alle amministrazioni pubbliche "*...per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80...*".

In tale sezione, vengono individuati i miglioramenti organizzativi che contribuiscono a prevenire i rischi corruttivi, a promuovere buone prassi per migliorare la trasparenza dell'attività amministrativa, la qualità dei servizi, l'imparzialità e l'integrità dell'amministrazione.

La sezione è strettamente coordinata con il Piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione ed è redatta tenendo conto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerenti con quelli della performance, indicati dall'organo di vertice.

A tal fine, l'Ateneo si è posto, quale obiettivo strategico, prioritario e trasversale, l'implementazione della mappatura dei processi, avviata nel 2018 e oggetto di aggiornamento nel corso degli anni 2021/2022, garantendo priorità all'analisi dei processi interessati dalle riforme, dagli investimenti, dagli obiettivi del PNRR, dalla gestione di fondi strutturali e, altresì, dalle procedure di evidenza pubblica relative ai contratti pubblici alla luce delle recenti e rilevanti modifiche al quadro normativo di disciplina.

L'attività di analisi del rischio consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi interni all'amministrazione ai fini della identificazione, della valutazione e del trattamento del rischio corruttivo.

La finalità di detta attività di analisi, individuazione e valutazione del rischio è quella di consentire al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) di adottare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche organizzative delle strutture stesse.

Una volta acquisite e validate le suddette schede, i risultati sono pubblicati nella pertinente sezione della pagina "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Prevenzione-della-corruzione/>), quale allegato n. 2 della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025.

Il trattamento del rischio corruttivo consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo.

Le attività di individuazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione devono essere intese non in veste di mero adempimento formale, bensì come un processo costante e sinergico.

Nel sistema di trattamento possono farsi rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione del rischio di corruzione, oppure a limitarne l'impatto.

Deve trattarsi di misure di prevenzione della corruzione efficaci alla mitigazione del rischio e compatibili con le specifiche caratteristiche strutturali ed organizzative dell'ente.

Le misure di prevenzione della corruzione si possono distinguere in:

- Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte le azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- Misure specifiche, che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

La relativa attuazione deve essere adeguatamente programmata e periodicamente monitorata.

Nel corso dell'anno 2022, è stata, pertanto, condotta un'attività di monitoraggio, su base semestrale, finalizzata alla verifica della corretta attuazione delle misure individuate, ad esito della quale non sono emerse particolari criticità.

Oltre alla supervisione del RPCT, il monitoraggio richiede la partecipazione dei vari soggetti chiamati a garantire la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT. È fondamentale, in tal senso, il contributo dei dirigenti e dei funzionari referenti, nonché l'intervento di tutti i responsabili delle singole unità organizzative interessate dal processo di attuazione delle singole misure.

La logica alla quale risponde l'attività di monitoraggio è quella di favorire il miglioramento del processo di gestione del rischio, facendo proprie le risultanze ottenute e utilizzandole per apportare, se necessario, i cambiamenti opportuni alla strategia di prevenzione esistente.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è condotto dal RPCT mediante la richiesta ai Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate, di informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure inserite nel PTPCT e descritte nei paragrafi che seguono

Tra le misure particolarmente significative in materia di prevenzione della corruzione va annoverata quella relativa alla **rotazione degli incarichi**.

La rotazione del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In generale, la rotazione rappresenta un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

La misura è stata programmata nel PTPCT 2022/2024, in modo da rendere trasparente il processo di rotazione, senza determinare inefficienze e malfunzionamenti.

Nel corso dell'anno 2022, l'Ateneo di Palermo ha avviato un processo di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Amministrazione Centrale.

Tale processo ha tratto origine dalla delibera n. 661/2022 del 26 maggio 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta relativa alla nuova articolazione delle Aree dirigenziali alla quale seguirà la successiva definizione della micro-organizzazione delle Aree e delle strutture in esse ricomprese.

Si è reso pertanto necessario l'avvio delle procedure selettive finalizzate all'individuazione dei soggetti ai quali conferire l'incarico di dirigente, sia per le aree di nuova costituzione che per quelle già esistenti i cui dirigenti erano stati collocati in quiescenza.

In particolare, sono state indette le selezioni pubbliche per la copertura dei posti di dirigente di n. 4 Aree (Area Risorse Umane, Area Didattica e Servizi agli studenti, Area Ricerca, Affari Generali, Negoziati e del Patrimonio Mobiliare).

Ne consegue che per il prossimo triennio, le unità organizzative di livello dirigenziale potranno essere oggetto di eventuale rotazione straordinaria, mentre saranno oggetto di rotazione ordinaria le posizioni ricoperte da personale di categoria EP e quelle poste sotto la responsabilità di tale personale, anche in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi previste nel corso del 2023.

Ed ancora, nel corso degli anni, l'ANAC ha raccomandato il rispetto del criterio della rotazione nell'affidamento dell'incarico di RUP (cfr. PNA 2015, Parte speciale, Contratti pubblici; LLGG n. 15/2019, § 10), quale misura di prevenzione del rischio corruttivo.

Per tale motivo, nel 2022, l'Ateneo ha sviluppato un'attività di analisi sulla titolarità e la rotazione dell'incarico di RUP anche su base dipartimentale, e nel corso dell'anno 2023, l'Ateneo realizzerà un programma di rotazione ordinaria dei soggetti titolari dell'incarico di RUP.

L'Ateneo di Palermo ha recepito le prescrizioni normative riguardanti lo **svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio** da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché del personale in regime di diritto pubblico.

Ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati a seguito di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

La ratio di tale regime autorizzatorio risiede nell'esigenza di evitare che lo svolgimento di attività extra istituzionali da parte del dipendente possa pregiudicare il corretto adempimento dei compiti istituzionali e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il PTPCT 2022/2024 ha previsto la misura relativa allo svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dell'Ateneo.

L'attuazione di tale misura consiste in un'attività di controllo, realizzata dal Settore Contratti, incarichi e collaborazioni esterne, attraverso l'incrocio tra la comunicazione dei compensi erogati da parte dei soggetti committenti e le comunicazioni/richieste di autorizzazione da parte dei soggetti interessati.

Per l'anno 2022, il competente Settore Contratti, incarichi e collaborazioni esterne ha comunicato di avere ricevuto:

- n. 777 comunicazioni relative allo svolgimento di attività extraistituzionali;
- n. 276 richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali, delle quali n. 222 retribuite e n. 54 gratuite;
- n. 12 richieste non autorizzate per incarichi gratuiti;
- n. 229 segnalazioni di svolgimento di attività non comunicate o non previamente autorizzate che hanno dato seguito all'accertamento di n. 14.

L'Ateneo pubblica i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante, sulla pertinente sezione di Amministrazione Trasparente: <https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti/>.

La **formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo** costituisce una tra le principali misure di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2022, l'attività formativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si è articolata in n. 2 corsi:

- *“Formazione specialistica in materia di anticorruzione e Trasparenza amministrativa – area di rischio risorse umane”*, tenutosi il 5 ottobre 2022 e destinato ai Responsabili di Settore/U.O. afferenti all’Area Risorse Umane;
- *“L’attuazione della normativa in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico”*, tenutosi il 17 ottobre 2022 e destinato ai Responsabili delle strutture decentrate;
- *“Le cinque responsabilità del pubblico dipendente”*, n. 3 edizioni.

Considerato che, con delibera del 6 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Dirigente dell’Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo, Dott. Riccardo Uccello, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di Ateneo (RPCT), è stato ritenuto necessario avviare un percorso formativo da destinare al nuovo RPCT e ai dipendenti componenti il relativo Ufficio di supporto.

In tema di **trasparenza amministrativa** e in continuità con quanto precedentemente posto in atto e secondo le raccomandazioni dell’ANAC, sono state ulteriormente implementate le misure organizzative idonee ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell’Ateneo ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, si basa sulla responsabilizzazione dei referenti per la trasmissione e pubblicazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, ai quali compete sia l’elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni, sia la loro pubblicazione.

In questo quadro, il RPCT ha svolto un ruolo di supervisione, coordinamento e monitoraggio sull’effettiva pubblicazione, senza sostituire gli uffici nell’elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e delle informazioni. In particolare, il RPCT, per il tramite del Servizio Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo, ha effettuato un costante monitoraggio degli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013, relativi agli specifici obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Come evidenziato, con delibera n. 661/2022 del 26.05.2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta relativa alla nuova articolazione delle Aree dirigenziali dell’Amministrazione centrale alla quale seguirà, nel corso dell’anno 2023, la definizione della micro-organizzazione delle Aree e delle relative strutture amministrative.

Ne deriva che l’individuazione dei i soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati e cui spetta la relativa pubblicazione verrà aggiornata al consolidamento dell’assetto organizzativo dell’Ateneo.

Per il momento, si rinvia alla matrice di responsabilità (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>) nella quale in luogo del nominativo, è stato indicato il responsabile in termini di posizione ricoperta nell’organizzazione, facilmente individuabile all’interno dell’attuale organigramma dell’Ateneo.

Infine, Al fine di agevolare l’esercizio di tale diritto da parte dei cittadini, l’Ateneo ha predisposto un’apposita pagina della sezione Amministrazione trasparente del portale di Ateneo, denominata “accesso civico”, nella quale sono pubblicate le informazioni di carattere generale (procedure da seguire per presentare le richieste di accesso; rimedi esperibili in caso di mancata risposta dell’amministrazione entro il termine di conclusione del procedimento o in caso di rifiuto parziale o totale dell’accesso; uffici competenti a ricevere le istanze di accesso; indirizzi di posta elettronica dedicati).

Sono stati, inoltre, predisposti i moduli da utilizzare per le diverse tipologie di accesso.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance (*)	17.12.2020	20.01.2021	//	https://www.unipa.it/operazioni/trasparenza/Performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/
Piano integrato 2022/2024	16.03.2022	27.07.2022	//	https://www.unipa.it/operazioni/trasparenza/Piano_relazione_performance.html

(*) Il sistema della misurazione e valutazione della performance è stato aggiornato nel 2023 (Rif. Delibera CdA del 30.01.2023, p. odg n. 06/01). Tuttavia, appare utile evidenziare in questa sede che la valutazione della performance relativa all'anno 2022 è stata effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) approvato nella seduta del CdA del 17/12/2020 in vigore fino al 31/12/2022.

